

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 374**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA
E DELLO SPETTACOLO (ARCUS SPA)**

(Esercizio 2014)

Trasmessa alla Presidenza il 1º aprile 2016

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 24/2016 del 24 marzo 2016	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria della Società per lo Sviluppo del- l'Arte, della Cultura e dello Spettacolo (ARCUS S.p.A.) per l'esercizio 2014	»	5

DOCUMENTI ALLEGATI***Esercizio 2014:***

Bilancio consuntivo	»	30
Relazione del Presidente	»	67
Relazione del Collegio sindacale	»	78

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della Società per lo
sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo

(ARCUS S.P.A.)

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Cristina Zuccheretti

Determinazione n.24/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 24 marzo 2016;

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 16 ottobre 2003, n. 291, che ha previsto la costituzione della “Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo ARCUS S.P.A.” e stabilito che il controllo sia svolto con le modalità dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società per l'esercizio 2014, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori;

esaminati gli atti;

uditò il relatore, Consigliere Cristina Zuccheretti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata, la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2014;

ritenuto che, dall'analisi del bilancio e della documentazione, emerge che:

- ai sensi dell'art.1, commi 322-326, della legge 28 dicembre 2015, n.208 è stata disposta la fusione per incorporazione della società ARCUS nell'altra società *in house* del Mibact, la ALES spa, con conseguente estinzione a far data dal quindicesimo giorno successivo all'iscrizione dello statuto della nuova società nel registro delle imprese;
- la situazione patrimoniale nel 2014 espone un netto pari ad € 17,8 mln (da € 14,8 mln del 2013);
- il conto economico chiude nel 2014 in utile, per un importo di € 3,1 mln (da € 4,8 mln del 2013);

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto ogni prescritto incombente, possa a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle Presidenze delle Camere, oltre che del bilancio 2014, corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, della relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 259 del 1958, alle Presidenze delle Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Società ARCUS S.p.a. l'unica relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

ESTENSORE

Cristina Zuccheretti

PRESIDENTE

Eurica Laterza

Depositata in segreteria — 1 APR. 2016

4

PER COPIA CONFORME

N. PARROVENTE
(Dott. Roberto Zito)

Corte dei conti – Relazione ARCUS esercizio 2014

S O M M A R I O

PREMESSA	7
1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	8
1.1 Ordinamento	8
1.2 Risorse finanziarie	10
1.3 Attività istituzionale.....	11
1.4 Le misure di contenimento della spesa	14
2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	16
2.1 Gli Organi.....	16
2.2 Direttore generale e Personale dipendente.....	18
3 LA GESTIONE FINANZIARIA.....	20
3.1 Informazioni generali e dati di sintesi.....	20
3.2 Stato patrimoniale.....	22
3.3 Conto economico.....	26
4 CONCLUSIONI.....	29

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 STATO DEI FINANZIAMENTI.....	13
Tabella 2 COMPENSI ORGANI SOCIALI ANNO 2014.....	17
Tabella 3 ORGANICO.....	18
Tabella 4 SPESE IN OUTSOURCING DAL 2008 AL 2014 – ARCUS SPA.....	19
Tabella 5 RISULTATI COMPLESSIVI DEL BILANCIO.....	21
Tabella 6 STATO PATRIMONIALE.....	23
Tabella 7 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	24
Tabella 8 CONTO ECONOMICO.....	27
Tabella 9 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO.....	28

PREMESSA

In relazione alla gestione finanziaria dell'ARCUS “*Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A.*”, sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell’art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con referto relativo all'esercizio 2013 pubblicato negli Atti Parlamentari, Leg.17, doc XV, n.283.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, secondo le modalità previste dall’art. 7 della stessa legge n. 259, in merito alla gestione relativa all'esercizio 2014, e si forniscono elementi informativi e valutazioni sugli aspetti significativi dell'attività della società sino alla data corrente.

In proposito si precisa che, ai sensi dell’art.1, comma 322, della legge 28 dicembre 2015 n.208, è stata disposta l'incorporazione della società ARCUS nella ALES spa (altra società *in house* del Mibact). Secondo il successivo comma 324, gli effetti della fusione hanno decorrenza dal quindicesimo giorno successivo all'iscrizione del nuovo statuto della soc. ALES nel registro delle imprese, data in cui “...la società ARCUS si estingue, con contestuale cessazione dei suoi organi amministrativi e di controllo dalla carica”. Tale adempimento risulta realizzato in data 4 marzo 2016 mediante deposito ed iscrizione del nuovo statuto societario della ALES in qualità di società incorporante di ARCUS.

1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Ordinamento

Il quadro ordinamentale nel cui ambito l'ARCUS s.p.a. è chiamato a perseguire l'obiettivo di promuovere interventi a favore del patrimonio culturale trova ampio ed approfondito riscontro nelle relazioni al Parlamento della Corte dei conti sui pregressi esercizi finanziari a cui, pertanto, può farsi riferimento.

Valga comunque brevemente rammentare che detta Società, interamente partecipata dal MEF e sottoposta alla vigilanza del MIBACT, rinviene il suo fondamento giuridico nell'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, in attuazione del quale fu istituita nell'anno 2004 al fine di svolgere il ruolo di organismo finanziatore ed attrattore di investimenti nell'ambito dei beni culturali, pur senza assumere –al contempo– la funzione di stazione appaltante delle opere finanziate.

Dopo circa dieci anni dalla sua istituzione, nel contesto delle misure di *spending review*, l'art. 12, comma 24, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in l. n.135/2012 ne dispose la liquidazione con decorrenza 1° gennaio 2014, prevedendo il trasferimento dei beni e dei rapporti giuridici in essere al MIBACT per la prosecuzione dell'attività. In tale occasione, la Relazione tecnica di accompagnamento al disegno di legge precisava che l'operazione era destinata a “*determinare significativi risparmi di spesa, riportando nell'ordinaria attività di gestione del Ministero per i beni e le attività culturali le attività finora demandate alla suddetta società.*” Sempre nella stessa Relazione tecnica si osservava che tali risparmi si sarebbero potuti accertare solo a consuntivo (cfr. Camera dei Deputati Dossier NV5389).

L'anno seguente, peraltro, l'art. 39, comma 1-ter, del d.l. 69/2013, alla luce delle modifiche normative in materia di società pubbliche, ricostituiva la Società che ha continuato ad operare, retta da un Amministratore unico nella persona del Presidente.

Sempre in tema di novità legislative che hanno inciso, nel corso dell'anno preso in considerazione, sull'attività di ARCUS, si segnala il disposto dell'art. 7 del d.l. n. 83 del 31/5/14 convertito in legge 106/14, a tenore del quale è stata esclusa la possibilità di interventi nel campo dello spettacolo (a differenza di quanto accadeva in precedenza) e conseguentemente, detta Società ha potuto realizzare investimenti nel solo ambito dei restauri e lavori su beni culturali.

Infine, la Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), si è nuovamente occupata della materia disponendo, all'art. 1, commi 322-326, l'incorporazione di ARCUS nell'altra società *in house* del MIBACT, la ALES s.p.a. (Arte lavoro e servizi) al fine di assicurare al meglio l'erogazione

dei servizi culturali e le attività di *fund raising*, in un’ottica di razionalizzazione del MIBACT. Sotto il profilo economico, detta normativa risponde ad esigenze di riduzione della spesa pubblica e, nello stabilire l’incorporazione di ARCUS nell’altra Società, ne dispone, al contempo, l’estinzione.

In particolare, il comma 323 prevede l’emanazione di un apposito decreto del MIBACT di approvazione dello Statuto della società incorporante – adottato in data 3 febbraio 2016 - e la successiva istituzione del Consiglio di Amministrazione e dei nuovi organi sociali.

Il successivo comma 324, precisa che la fusione acquisterà efficacia “... *a far data dal quindicesimo giorno successivo all’iscrizione del nuovo statuto della società ALES nel registro delle imprese. In tale data, la società ARCUS si estingue, con contestuale cessazione dei suoi organi amministrativi e di controllo dalla carica*”

L’iscrizione nel registro delle imprese del nuovo statuto societario della ALES in qualità di società incorporante di ARCUS è avvenuta in data 4 marzo 2016.

Conseguentemente, dal 19 marzo c.a. la soc. ARCUS deve considerarsi estinta.

1.2 Risorse finanziarie

Il capitale sociale di ARCUS, stabilito dalla legge in € 8.000.000, è interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze e le azioni sono inalienabili.

Al capitale possono partecipare, altresì, le regioni, gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione, per un importo non superiore al 60 per cento del capitale sottoscritto dallo Stato, possibilità che peraltro, fino ad oggi, non ha trovato attuazione.

Le risorse finanziarie liquide, in virtù di un contratto biennale con scadenza 31 dicembre 2015, si trovano custodite presso la Banca Popolare di Vicenza.

Con lo spirare del suddetto termine, si è ritenuto opportuno rimettere al Cda, che sarà costituito in esito alla incorporazione di ARCUS in ALES, la scelta circa le politiche di investimento delle risorse finanziarie disponibili.

Per quanto attiene alla provvista di fondi necessari al perseguimento delle attività istituzionali l'ARCUS, fino al 2011, risultava destinataria del 3 per cento degli stanziamenti iscritti nell'apposito capitolo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, finalizzati –appunto– ad interventi per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 60, comma 4 della legge n. 289 del 2002.

Successivamente, per effetto dell'art. 32, comma 16, del decreto-legge n. 98 del 2011, tale meccanismo ha subito un temporaneo congelamento ed una conseguente modifica, cosicché il sostegno finanziario di ARCUS è rappresentato da una quota parte (fino al 3 per cento) delle risorse del “*Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico nonché per gli interventi di cui all'art. 6 della legge 29 novembre 1984 n.798*” assegnata dal CIPE, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica.

Alla luce della citata disposizione, dal 2012 in poi, la Società ha gestito le risorse relative alle programmazioni per interventi già approvati con i decreti interministeriale degli anni precedenti non essendo stata destinataria di altri finanziamenti.

Ad ogni buon conto, vale la pena di rilevare che, per effetto della novella apportata dall'art. 32, comma 16, citato (che prevede l'intervento del CIPE), l'attribuzione delle risorse richiedeva oramai tempi decisamente lunghi, tali da non sembrare compatibili con il ruolo che il legislatore aveva inteso per la Società, ovverosia quello di un organismo in grado di assicurare una rapida ed economica capacità di impiego di fondi nell'ambito dei beni culturali ed in grado di promuovere interventi di significativa innovatività a costi inferiori.

1.3 Attività istituzionale

Come dianzi accennato, l'attività concretamente posta in essere dalla Società consiste nel promuovere e sostenere progetti ed iniziative di investimento per il restauro ed il recupero dei beni culturali in generale, senza tuttavia estendersi alla fase dell'esecuzione delle opere.

In buona sostanza, i compiti che la legge attribuisce alla Società consistono nella selezione dei progetti degli interventi da ammettere a finanziamento al fine di definire il programma delle opere da approvare con decreto ministeriale.

Possono, inoltre, essere affidati alla Società compiti e attività di assistenza tecnica e finanziaria relativi alle diverse proposte ed iniziative ammesse al finanziamento, ferme restando le competenze delle Amministrazioni pubbliche in materia di progettazione ed esecuzione di opere, lavori pubblici, manutenzione e restauro di beni culturali.

L'azione istituzionale rimane quindi prevalentemente concentrata nell'attuazione dei programmi ministeriali i quali, in genere, hanno registrato costanti ritardi sia nella fase decisoria che in quella della esecutività. Si tratta, pertanto, di compiti di valutazione tecnica e di ripartizione di finanziamenti analoghi a quelli propri delle competenti direzioni generali del Ministero.

Relativamente all'anno 2014, l'attività progettuale – in assenza di ulteriori finanziamenti, come sopra precisato- si è focalizzata sulla residua attività istruttoria e sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MIBACT-MIT del 01/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012), del 13/12/2010 (annualità 2011 e 2012), del D.I. 11/02/2013 (n° 3 progetti per € 1.800.000,00 con utilizzo degli utili portati a nuovo dei bilanci ARCUS 2009, 2010 e parte del 2011) e del D.I. 11/04/2013 (n° 6 progetti per € 6.253.772,71 con utilizzo di economie su precedenti DD.II.).

I progetti chiusi nel 2014, riferiti a tutti i decreti di intervento, sono stati 41.

Tra questi ultimi trovano collocazione diversi interventi denominati “*Interferenze archeologiche – linea C della metropolitana*”, tratto Argentina e tratto Palatino, a cura della Soprintendenza archeologica del MIBACT e del Comune di Roma (risalenti ai programmi 2004/5/6), i cui lavori, secondo la documentazione pervenuta ad ARCUS, risulterebbero finiti nel settembre 2014.

Si segnalano inoltre i progetti in autonomia deliberati dall'Organo amministrativo, finanziati con fondi propri di ARCUS, disponibili sul conto di gestione e destinati alla copertura delle spese strumentali agli investimenti.

Fra tali attività autonome condotte da ARCUS figurano finanziamenti a favore dell'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (il cui Presidente è il medesimo di ARCUS) per la valorizzazione e tutela

dei parchi e giardini storici; nonché presso il Complesso monumentale dei SS. Quattro Coronati a Roma, concluso nel 2014.

Infine, si segnalano lavori non ancora portati a compimento pur se inseriti in programmi molto risalenti: così ad esempio il progetto sul Barocco Leccese (importo pari a € 7.740.000,00 a favore della provincia di Lecce) ancora in corso nonostante fosse ricompreso nei decreti interministeriali del 7/7/2004 e dell'11/2/2005 ed il *Lucus Feroniae* della Soprintendenza della Regione Lazio del MIBACT (importo pari ad € 1.500.000) ugualmente risalente agli indicati decreti; infine, quello in ordine alla “Ricerca sulla topografia di Atene” per € 500.000,00 a favore della Scuola Archeologica di Atene afferente al d.i. del 16 ottobre 2009.

In una logica di razionalizzazione sarebbe stata necessaria l'adozione di compiuto sistema di indicatori e di informative per la misurazione sia della tempestività nella conclusione dell'opera sia dell'impatto dell'intervento stesso.

A ciò si aggiunga che beneficiari di finanziamenti sono risultate, in larga maggioranza, le stesse Direzioni e Sovrintendenze del MIBACT, mentre scarso riscontro hanno avuto i co-finanziamenti, a dimostrazione della ridotta capacità di attirare ulteriori risorse sul mercato.

Si ritiene utile far presente che, nel corso del 2015, allo scopo di utilizzare l'apparato organizzativo di ARCUS in assenza di nuovi finanziamenti, è stata stipulata una convenzione con il MIBACT (in data 2 febbraio 2015) avente ad oggetto la gestione e promozione dell'attività cosiddetta di *mecenatismo* in favore dei beni e delle attività culturali in base ad un progetto strategico denominato *"Art Bonus"*.

Ai sensi dell'art. 1 del d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, infatti, viene assicurato il credito di imposta a coloro che vogliono effettuare erogazioni liberali per la tutela del patrimonio culturale e, attraverso la struttura di ARCUS, si attua la raccolta di fondi mediante il portale dedicato; ciò al fine di assicurare trasparenza e visibilità delle erogazioni ricevute nonché informazioni sul loro impiego. Occorre precisare, comunque che, secondo la normativa, è in ogni caso possibile effettuare donazioni (assicurandosi il relativo credito d'imposta) anche senza il tramite di ARCUS.

Il prospetto che segue –elaborato dalla Società- riassume lo stato dei finanziamenti

Tabella 1 - Stato dei finanziamenti

Anno	Importo identificato nel Programma degli Interventi	Importo Mutuo con Cassa DD.PP. (al netto di spese per investimenti ARCUS, oneri di preamm.to e provventi extra sul mutuo 2005)	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o definanziati ex D.I. 16/03/2007	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o definanziati ex D.I. 24/09/2008	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o definanziati ex D.I. 16/09/2009	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o definanziati ex D.I. 11/04/2013	Importi deliberati finali	Importi ancora da deliberare
Programma Interventi 2004	57.370.000	55.560.000	2.650.000	2.189.100	0	1.465.325	49.225.575	0
Programma Interventi 2005	60.317.000	58.300.000	5.000.000	300.000	300.000	352.056	52.347.944	0
Programma Interventi 2006	80.161.000	78.650.000	38.210.000	1.220.000	1.000.000	33.321	38.186.679	0
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT di Riassegnazione del 16/03/2007	48.435.144 (A)		0	3.415.000	1.160.144	387.733	43.472.267	0
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT del 09/04/2008	61.525.000	47.352.743 (B)			10.067.00 0	1.383	51.456.617	0
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT di Riassegnazione del D.I. 24/09/2008	7.918.794 (C)				200.000	0	7.718.794	0
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT di Riassegnazione del 16/10/2009	12.727.144 (D)					3.598	12.723.546	0
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT del 01/12/2009	197.000.000 (E)					3.356.796	186.143.204	7.500.000
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT del 13/12/2010	84.594.435,69 (F)					653.561	79.600.874,69	4.340.000
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT del 11/02/2013	1.800.000 (G)						1.800.000	0
Decreto Interministeriale MIBACT/MIT del 11/04/2013	6.253.772,71 (H)						4.753.772,71	1.500.000

(A) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/03/2007 (come in tabella), cui si aggiunge l'importo dell'extra provento relativo al mutuo per l'anno 2005, pari ad € 2.575.144.

(B) L'importo indicato deriva da un accreditamento diretto per cassa dal MIBACT e non da accensione di mutuo. Sono stati introitati in data 30/04/2010 € 4.105.257 a completamento delle disponibilità necessarie al finanziamento dei progetti deliberati per complessivi € 51.458.000.

(C) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 24/09/2008 (come in tabella), cui si aggiunge: a) € 17.183 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2004; b) € 17.000 previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2005; c) 11.000 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2006; d) € 749.511 per extra provento relativo al mutuo per l'anno 2006.

(D) L'importo è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/10/2009 derivante dalla sommatoria degli importi finanziati indicati.

(E) L'importo è pari alla somma indicata come disponibile per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 01/12/2009 per le annualità 2010, 2011 e 2012. In data 30/12/2010 è stata introitata la somma di € 117.089.000 relativa alla annualità 2010 in seguito ad Atto di Messa a Disposizione del mutuo concesso da Cassa DD. PP.; in data 09/03/2011 è stata introitata la somma di € 7.134.854,00 con erogazione diretta dal MIBACT relativa all'intero finanziamento; in data 18/04/2011 è stata introitata la somma di € 33.667.715,43 relativa alla annualità 2011 in seguito ad Atto di Messa a Disposizione del mutuo concesso da Cassa DD. PP.; infine in data 04/06/2012 è stata introitata la somma di € 44.699.450 a seguito della sottoscrizione dell'Atto di Messa a disposizione del Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 01/12/2009 annualità 2012, ultima delle tre previste dal Piano delle Erogazioni, di cui € 39.108.430,57 sono stati allocati a copertura dei progetti ricompresi nel D.I. 01/12/2009, mentre la differenza per € 5.591.019,24 è stata accantonata in parte a copertura del D.I. 13/12/2010 per € 1.773.657,21 ed in parte in attesa di disposizioni da parte del MIBACT per € 3.817.362,03.

(F) L'importo è pari alla somma indicata come disponibile per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 13/12/2010 per le annualità 2011 e 2012. Risulta così composto: € 61.593.180,48 in seguito alla sottoscrizione, in data 28/09/2012, dell'Atto di Messa a disposizione del Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 13/12/2010, € 1.290.000 per riassegnazione della previsione progetto ex Eti D.I. 01/12/2009, € 5.537.598 prelevate dagli Utili tassati portati a nuovo per gli anni 2004-2008, € 14.400.000 con accredito diretto da MIBACT, € 1.773.657,21 per utilizzo quota parte extra mutuo ed accrediti diretti per finanziamento D.I. 01/12/2009 (per € 5.591.019,24 di cui alla precedente lettera E).

(G) L'importo è pari alla somma indicata derivante da utilizzo utili portati a nuovo per anno 2009, 2010 e parte 2011.

(H) L'importo è pari alla somma indicata derivante da utilizzo di economie relative ai decreti indicati.

1.4 Le misure di contenimento della spesa

La Società ARCUS (fin dall'anno 2006) è iscritta nell'elenco ISTAT degli Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Da tale inserimento consegue l'assoggettamento della Società alle specifiche normative dirette al contenimento della spesa pubblica, tra cui quelle riferite alla voce costo del lavoro.

In ragione di quanto precede, la Società ha dato seguito all'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa ed, in particolare, di quelle previste dal d.l. n. 112/2008, art. 61, dal d.l. 78/2010, art. 6, dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40/2010, dalla legge n. 135 del 07/08/2012 e dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, art. 20 (riduzione dei costi operativi del 2,5 per cento rispetto al 2013), art. 24 (riduzione dei canoni di locazione del 15 per cento dal 01/07/2014) e art. 27 (monitoraggio dei debiti della Pubblica Amministrazione sul Portale di Certificazione dei Crediti).

L'Ente ha quindi provveduto -in relazione alle prescrizioni della legge n. 135/2012- a versare nelle Casse dello Stato nel corso dell'anno 2014 i risparmi di spesa conseguiti per le voci oggetto delle relative riduzioni, pari a € 48.042.

Nel complesso, è stata realizzata una riduzione delle spese di funzionamento rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente al risparmio conseguito a seguito del blocco degli aumenti retributivi per il personale ed alla riduzione del canone di locazione corrisposto per gli uffici della sede operativa che, per effetto della rinegoziazione con il locatore, sono stati ridotti del 15 per cento (cfr. citato art.24 della legge n. 89/2014). In merito si osserva che l'ARCUS occupa un immobile di proprietà privata, sovradimensionato rispetto alle reali necessità, per il quale ha corrisposto nel corso del 2014 il canone annuo di € 184.300, esborso che si sarebbe potuto evitare ove fosse stato individuato un immobile demaniale adeguato (come pure richiesto più volte dal Direttore amministrativo della Società), trattandosi comunque di attività svolta per il MIBACT.

Per quanto concerne più specificatamente il costo del personale, in applicazione della suddetta normativa, è stata disposta la riduzione del 5 per cento sui trattamenti economici per importi tra € 90.000 ed € 150.000 e del 10 per cento sui trattamenti economici per importi superiori ad € 150.000.

Dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 223 dell'11 ottobre 2012 dette somme sono state restituite.

Infine, con riferimento all'applicazione della norma sul contenimento delle spese (D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010 n. 122), recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, la Società ha provveduto ad

operare la riduzione delle spese relative a studi e consulenze (che risultano azzerate), nonché per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità (anche in questo caso, azzerate) e per la formazione (ridotte al 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009, portando la previsione ad € 500,00 su base annua).

2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

2.1 Gli Organi

Le norme primarie che hanno previsto la costituzione di ARCUS -derogatorie di quelle generali sulle società- regolano direttamente il modello di governo (individuato in quello tradizionale: Assemblea, Consiglio di amministrazione, Presidente, Collegio dei sindaci), la titolarità delle azioni (intestata al Ministero dell'economia) e il corrispondente esercizio dei poteri (attribuito al Ministero per i beni culturali, d'intesa con quello dell'economia per i profili patrimoniali e finanziari), oltre alla stessa composizione e nomina degli organi (sottratte ai poteri dell'assemblea come, invece, accade nella generalità delle società pubbliche) mentre lo Statuto riproduce le disposizioni del codice civile per quanto riguarda il funzionamento e le rispettive competenze.

Peraltro, a seguito dell'emanazione dell'art. 39, comma 1 bis, decreto legge 21 giugno 2013, n.69 convertito in legge n.98/13, con il quale sono state abrogate le norme che prevedevano la liquidazione della Società (art.12 del D.L. 95/12), il Consiglio di Amministrazione è stato sostituito da un Amministratore unico, individuato nella persona del Presidente allora in carica.

Quest'ultimo, nominato con Decreto interministeriale del 18 novembre 2014 pur se in quiescenza, è stato ritenuto non rientrare nel divieto posto dall'art. 6 del D.L.90/2014 (che vieta l'attribuzione di incarichi a soggetti pensionati) in quanto l'atto con il quale l'Autorità titolare del potere ha proceduto alla relativa individuazione è intervenuto in data anteriore (21.5.2014) a quella di entrata in vigore della legge (15.6.2014), a prescindere dalla formalizzazione della nomina che ha trovato compimento solo nel novembre successivo (in conformità della circolare del Ministro per la semplificazione n.6/2014).

La retribuzione del Presidente, poi Amministratore Unico (come espressamente stabilito dal decreto interministeriale che lo ha nominato), è fissata in € 24.300,00 annui.

Tra i compiti dell'Amministratore Unico (analogamente a quanto avveniva quando era operativo il C.d.A.), è quello di informare il Ministro per i beni e le attività culturali mediante apposite relazioni -ai sensi del decreto interministeriale 24 settembre 2008, n. 182- in ordine agli interventi ed alle modalità di utilizzo a favore delle attività culturali realizzate da ARCUS. L'obiettivo delle relazioni è quello di assicurare un continuo flusso di dati informativi verso i Ministeri di riferimento, al fine della valutazione delle modalità di impiego dei finanziamenti pubblici nonché degli interventi

realizzati, anche per consentire al MIBACT di predisporre la propria relazione annuale al Parlamento (art. 9, decreto 24 settembre 2008, n. 182).

Quanto al Collegio dei sindaci il relativo funzionamento è regolato dalle norme istitutive della Società che ne prescrivono la composizione (tre membri effettivi e due supplenti) e la nomina da parte del Ministro per i beni culturali, su designazione del Ministro dell'economia sia per il presidente che per uno dei membri effettivi.

Clausole statutarie fissano la durata del mandato in tre esercizi – riproducendo, in questo caso, la corrispondente norma civilistica – e dispongono la possibile conferma, affidando allo stesso collegio anche la funzione di revisione contabile, in applicazione della deroga prevista dall'art. 2409-bis, comma 3, del codice civile.

Il Collegio è stato rinnovato con Decreto MIBACT del 31/01/2014, nel rispetto delle norme sulla parità di genere.

In ordine all'attività del Collegio, va segnalata l'attività di controllo che, nel corso dell'anno, si è estesa alla verifica del sistema contabile e dei libri societari presso la sede del professionista che svolge il relativo servizio esternalizzato. È, inoltre, proseguita l'analisi dei più importanti atti di gestione, la periodica esecuzione delle verifiche di cassa, l'azione di supporto alla struttura della Società per il migliore andamento gestionale e per l'applicazione delle norme in materia contrattuale, soprattutto in occasione del rinnovo degli incarichi per l'affidamento delle funzioni aziendali esternalizzate.

Il compenso previsto per il Collegio sindacale è pari ad € 16.200,00 per il Presidente, ed € 8.100,00 per ciascuno dei due sindaci effettivi (nell'importo come ridotto del 10 per cento, successivamente al d.l. n. 78/2012).

Nessun compenso è previsto per il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi degli organi sociali.

Tabella 2 - Compensi organi sociali anno 2014

CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUALE LORDO	PERIODO
Amministratore Unico	€ 24.300,00	dal 01/01/2014
Presidente Collegio Sindacale	€ 16.200,00	dal 01/01/2014
Componente Collegio Sindacale	€ 8.100,00	dal 01/01/2014
Componente Collegio Sindacale	€ 8.100,00	dal 01/01/2014

2.2 Direttore generale e Personale dipendente

Le norme statutarie sul Direttore generale prevedono che quest'ultimo sia nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di amministrazione (alle cui riunioni può partecipare con voto consultivo) al quale spetta la determinazione dei poteri e della durata in carica.

Attualmente, poiché come detto il C.d.A. è stato sostituito dalla figura dell'Amministratore unico, partecipa alle periodiche riunioni da questi convocate.

Il Direttore attualmente in carica, già nominato per un triennio, è stato riconfermato il 1° dicembre del 2013 per il successivo triennio.

Al Direttore sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione ordinaria, con la facoltà di compiere gli atti idonei al perseguimento degli scopi sociali, elencati in via esemplificativa nel provvedimento di conferimento dell'incarico e nell'ambito di tetti di spesa determinati.

Il compenso attribuito al Direttore generale è di € 190.000 corrispondente ad un costo aziendale di € 204.751 (comprensivo degli oneri previdenziali).

Per quanto concerne il personale, la scelta operata dalla Società è stata quella di limitare le assunzioni a tempo indeterminato, attraverso la esternalizzazione di alcune figure aziendali (contabili, legali ed informatici) e l'utilizzo fino a tre unità del MIBACT, con oneri, nel 2013, interamente a carico di ARCUS.

L'organico della Società è indicato nel prospetto che segue.

Tabella 3 - Organico

	31/12/2013	31/12/2014
Dirigenti	3	3
Impiegati	5	5
Altri componenti	2	2

Per ogni categoria si specifica quanto segue:

- per i dirigenti il rapporto di lavoro è regolato dal contratto di collaborazione (confermato in data 1.12.2013), per il triennio 2014-2016 con il Direttore generale e da due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;

- per gli impiegati, il riferimento è a contratti a tempo indeterminato.
- gli altri componenti sono costituiti da 2 collaboratori assegnati temporaneamente presso ARCUS dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

L'ammontare complessivo del costo del personale è passato € 852.202,06 del 2013 agli € 806.413,54 del 2014.

Da ultimo, si indicano le spese concernenti le attività in outsourcing.

Tabella 4 - Spese in *outsourcing* dal 2008 al 2014 - ARCUS spa

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014
Spese legali	39.168	39.360	50.336(di cui 10.976 per cause civili straordinarie)	105.075 (di cui 40.595 per redazione pareri esterni istruttoria Propaganda Fide)	111.348 (di cui 48.948 assistenza legale ricorso al Tar vertenza Cinecittà)	69.306 (di cui 10.026 Ricorso al Tar - contro Fondazion e Giuseppe Verdi)	67.600 (di cui 8.320 Ricorsi al Tribunale Civile Roma contro Fondazion e Giuseppe Verdi e Accademia Nazionale di Danza)
Spese gestione amministrativa e fiscale	62.400	62.400	62.400	68.692	69.160	66.768	66.768
Spese attività informatiche e canoni noleggio attrezzature informatiche	43.888	45.185	48.976	71.122	71.053	67.494	67.146
Spese notarili (atto di messa a disposizione Mutuo Cassa Depositi e Prestiti e modifiche Statuto societario 2012)				3.040	15.232	0	1.124
Totale	145.456	146.945	161.712	247.929	266.793	203.568	202.638

Fonte: ARCUS

3 LA GESTIONE FINANZIARIA

3.1 Informazioni generali e dati di sintesi

L'analisi del bilancio della Società presenta un risultato di esercizio positivo pari a € 3.007.400.

Da una disamina delle voci di spesa classificate tra i costi della produzione si evidenzia nel complesso una riduzione delle spese di funzionamento dovuta in parte, alle voci relative alle spese per il personale ed in parte al canone di locazione (anche alla luce delle norme dettate in materia di contenimento delle spese).

Le risultanze di bilancio continuano, tuttavia, a riflettere le peculiarità normative di ARCUS S.p.A., quale Società pubblica che trae le prevalenti risorse da mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti, con accolto dei corrispondenti oneri di restituzione a carico del bilancio statale. I Fondi tratti dai mutui non costituiscono pertanto mezzi propri della Società, anche per lo specifico vincolo di destinazione ai progetti del programma interministeriale, con conseguente esposizione pressoché esclusiva nello stato patrimoniale, rispettivamente tra le liquidità in entrata e, tra gli altri debiti, per gli interventi deliberati ma ancora da erogare ed in parte ulteriore nei conti d'ordine, mentre della loro movimentazione viene data dimostrazione nella nota integrativa.

Occorre inoltre rammentare che l'ARCUS ha dato attuazione alle disposizioni previste dalla nuova rivisitazione del principio contabile OIC 12 per la presentazione dello Stato Patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa. In materia di armonizzazione dei bilanci la società si è conformata alla normativa introdotta per le amministrazioni dello Stato in contabilità civilistica ai sensi del d.m. del MEF emesso in data 27/3/2013 (in G.U. n. 86 del 12/4/2013). Si sono, pertanto, aggiunti ai documenti di bilancio di natura civilistica, il rendiconto finanziario e il conto consuntivo in termini di cassa.

I risultati complessivi del bilancio 2014 possono così sintetizzarsi:

Tabella 5 - Risultati complessivi del bilancio 2014

STATO PATRIMONIALE
<u>Attività:</u> € 154.499.544 (di cui euro 18.265 per la voce immobilizzazioni, € 154.468.565 per l'attivo circolante e € 12.714 per ratei e risconti).
<u>Passività:</u> € 136.732.563 (di cui € 160.304 per la voce trattamenti di fine rapporto; € 133.266.699 per la voce debiti e € 3.345.560 per la voce ratei e risconti)
<u>Patrimonio netto:</u> € 17.766.981
CONTO ECONOMICO
<u>Utile d'esercizio:</u> € 3.007.400

3.2 Stato patrimoniale

I dati relativi allo stato patrimoniale sono riportati al seguente prospetto e posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2013	2014
A) Immobilizzazioni		
- Immateriali:		
Costi di impianto e di ampliamento		
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	4.010	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.110
Altre	3.220	2.146
Totale imm. immateriali	7.230	3.256
- Materiali:		
Attrezzature industriali e commerciali	3.636	2.600
Altri beni	19.374	12.409
Totale imm. Materiali	23.010	15.009
Totale immobilizzazioni	30.240	18.265
B) Attivo circolante		
- Crediti:		
Crediti tributari (entro 12 mesi)	7.583	416.198
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	1.217	8.699
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	42.310	42.310
Totale crediti	51.110	467.207
Disponibilità liquide:		
Depositi bancari e postali	187.182.819	154.000.658
Denaro e valori in cassa	190	700
Totale disponibilità liquide	187.183.009	154.001.358
Totale Attivo circolante	187.234.119	154.468.565
C) ratei e risconti:		
Vari	13.446	12.714
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	187.277.805	154.499.544
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
a) Capitale	8.000.000	8.000.000
b) Riserva legale	468.809	711.811
d) Utili portati a nuovo	1.466.487	6.047.769
c) Avanzo d'esercizio	4.860.032	3.007.400
E) Altre riserve	1	1
Totale patrimonio netto	14.795.329	17.766.981
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	139.915	160.304
D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)		
Debiti verso fornitori	15.549	37.319
Debiti tributari	849.041	54.443
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	49.490	45.201
Altri debiti	167.928.481	133.089.736
Totale debiti	168.842.561	133.226.699
C) Ratei e risconti:		
Vari	3.500.000	3.345.560
TOTALE PASSIVO	187.277.805	154.499.544

Dal seguente prospetto di riclassificazione, desunto dalla relazione sulla gestione, emerge una struttura patrimoniale così composta:

Tabella 7 - Stato patrimoniale riclassificato

	2013	2014
Impieghi:		
Immobilizzazioni immateriali nette	7.230	3.256
Immobilizzazioni materiali nette	23.010	15.009
Capitale immobilizzato	30.240	18.265
Crediti	51.110	467.207
Disponibilità liquide	187.183.009	154.001.358
Ratei e risconti attivi	13.446	12.714
Attività d'esercizio	187.247.565	154.481.279
Totale attivo	187.277.805	154.499.544
 Passivo:		
Debiti verso fornitori	15.549	37.319
Debiti tributari e previdenziali	898.531	99.644
Altri debiti	167.928.481	133.089.736
Ratei e risconti passivi	3.500.000	3.345.560
Passività d'esercizio	172.342.561	136.572.259
 Capitale d'esercizio netto	14.935.244	17.927.285
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-139.915	-160.304
Passività a medio lungo termine	-139.915	-160.304
 Capitale investito	14.795.329	17.766.981
Patrimonio netto	-14.795.329	-17.766.981
Posizione finanziaria netta a breve termine (disponibilità liquide)	187.183.009	154.001.358
	2013	
 Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	172.387.680	136.234.377

Il totale delle attività ammonta ad € 154.499.544 (€ 187.277.805 nel 2013) a fronte di passività, per € 136.572.259 (€ 172.342.561 nel 2013) e € 3.345.560 (€ 3.500.000 nel 2013) per risconti.

La voce maggiormente significativa delle attività è costituita dalle disponibilità liquide e dai depositi per € 154.001.358 (€ 187.183.009 nel 2013).

Conservano un livello comparativamente modesto tutte le restanti voci dell'attivo.

Le immobilizzazioni segnano un notevole decremento, sia per le componenti materiali che immateriali, dovuto all'incidenza del processo di ammortamento.

Fra le passività mantengono assoluta preminenza i debiti –tutti esposti al valore nominale e con scadenza entro i 12 mesi – ed in particolare “*gli altri debiti*”, quasi totalmente riferibili a debiti verso terzi per progetti da finanziare, pari a € 133.089.736 rispetto ad € 167.928.481 nel 2013.

I rimanenti debiti assumono minore significatività sia per dimensione che per natura, essendo di livello modesto e tendenzialmente decrescente, ad eccezione di quelli verso fornitori che aumentano da € 15.549 nel 2013 ad € 37.319.

I risconti passivi pari a € 3.345.560 (€ 3.500.000 nel 2013) si mantengono pressoché stazionari e rappresentano quasi esclusivamente le quote annuali dei contributi in conto esercizio - previsti nelle convenzioni di attuazione dei programmi interministeriali, per l'avvio aziendale e a copertura delle spese non ancora finanziabili con mezzi propri– che non sono state utilizzate nell'esercizio di riferimento e rinviate a quello successivo.

Registra un ulteriore aumento il fondo per il trattamento di fine rapporto pari a € 160.304 (€ 139.915 nel 2013), a seguito dell'incremento naturale e fisiologico previsto per la quota di accantonamento del suddetto trattamento maturata per competenza a favore del personale dipendente, sulla base delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del lavoro.

Resta escluso dall'incremento del fondo il personale assegnato temporaneamente dal MIBACT al quale tale trattamento non spetta.

Il patrimonio netto sale da € 14.795.329 a € 17.766.981, il capitale sociale resta immutato nell'importo di 8 mln di euro, interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia, mentre le rimanenti voci espongono la riserva legale, pari ad € 711.811 (€ 468.809 nel 2013) e le riserve per utili portati a nuovo, pari a € 6.047.769 (€ 1.466.487 dell'anno precedente) entrambi in aumento a causa dell'accantonamento del 5 per cento dell'utile d'esercizio dell'anno precedente.

Permane sostanzialmente immutato il quadro delle valutazioni formulate nei precedenti referti, connesse alla formazione dell'attivo e del passivo. Ambedue i fenomeni restano legati alla movimentazione delle risorse originanti dai mutui ed alla principale missione istituzionale affidata ad ARCUS, che ha svolto in via pressoché esclusiva una azione di promozione e di sviluppo di interventi culturali attraverso la gestione di fondi non propri, acquisiti in esito alla delibera dei progetti indicati nei programmi interministeriali che si trasformano in partite debitorie, in attesa della specifica destinazione vincolata.

Siffatto quadro rimane ovviamente correlato – come sottolineato nei precedenti referti – alla protrazione dell'esecuzione dei progetti interministeriali, integralmente finanziati e circoscritti ad una scadenza fissa sia pure pluriennale.

3.3 Conto economico

Le risultanze del conto economico si riferiscono agli esercizi del 2013 e 2014.

Tabella 8 - Conto economico

	2013	2014
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.756.363	1.232.082
Altri ricavi e proventi:		
Vari	71	79
Contributi in c/esercizio	1.459.143	154.440
Totale valore della produzione (A)	3.215.577	1.386.601
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.136	6.320
- Per servizi	516.212	538.580
- Per godimento beni di terzi	236.014	184.300
- Per il personale:	648.922	601.662
a) salari e stipendi	458.969	418.579
b) oneri sociali	167.829	161.156
c) trattamento fine rapporto	22.124	21.927
- Ammortamenti e svalutazioni:	20.326	17.886
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.351	5.207
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.975	12.679
- Oneri diversi di gestione	87.203	62.796
Totale costi della produzione(B)	1.516.813	1.411.544
(B) Differenza valore	1.698.764	(24.943)
e costi produzione (A - B)		
C) Proventi ed oneri finanziari		
- Altri proventi finanziari:		
a) proventi diversi dai precedenti	5.271.029	4.232.663
- Interessi e altri oneri finanziari:		
Altri		-1
Totale proventi e oneri finanziari (C)	5.271.029	4.232.662
D) Rettifiche e oneri straordinari		
- Proventi	3.719	86
- Oneri	-60.980	-10.434
Totale delle partite straordinarie (D)	-57.261	-10.348
Risultato prima delle imposte (A - B + C - D)	6.912.532	4.197.371
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
a) imposte correnti	-2.052.500	-1.189.971
Utile / Perdita (-) dell'esercizio	4.860.032	3.007.400

Tabella 9 - Conto economico riclassificato

	2013	2014	% Variazioni 2014 su 2013	Variazioni 2014 su 2013
Ricavi netti	1.756.363	1.232.082	-29,85	(524.281)
Costi esterni	(847.565)	(791.996)	-6,56	(55.569)
Valore Aggiunto	908.798	440.086	-51,57	(468.712)
Costo del lavoro	(648.922)	(601.662)	-7,28	(47.260)
Margine operativo lordo	259.876	(161.576)	-162,17	(421.452)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(20.326)	(17.886)	-12,00	(2.440)
Risultato operativo	239.550	(179.462)	-174,91	(419.012)
Proventi diversi	1.459.214	154.519	-89,41	(1.304.695)
Proventi ed oneri finanziari	5.271.029	4.232.662	-19,70	(1.038.367)
Risultato ordinario	6.969.793	4.207.719	-39,63	(2.762.074)
Componenti straordinarie nette	(57.261)	(10.348)	-81,93	46.913
Risultato prima delle imposte	6.912.532	4.197.371	-39,28	(2.715.161)
Imposte sul reddito	(2.052.500)	(1.189.971)	-42,02	(862.529)
Risultato netto	4.860.032	3.007.400	-38,12	(1.852.632)

Il conto economico chiude come per gli esercizi precedenti in utile, per un ammontare di € 3.007.400 peraltro in flessione rispetto all'anno precedente (€ 4.860.032).

Il valore della produzione di € 1.386.601 decresce rispetto al 2013 (€ 3.215.577).

I costi della produzione scendono da € 1.516.813 del 2013 a € 1.411.544 nel 2014.

Il saldo positivo dei proventi ed oneri finanziari per il 2014 scende da € 5.271.029 del 2013 ad € 4.232.663 e rappresenta gli interessi attivi maturati a dicembre 2014 sui conti correnti bancari della Società. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è proporzionato ai fondi stanziati ed entrati nelle disponibilità nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono state pari a € 1.189.971 in notevole diminuzione rispetto al 2013 di € 2.052.000 euro in quanto collegate alla diminuzione del saldo positivo dei proventi.

4 CONCLUSIONI

Come specificato in premessa, la Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) ha disposto l'incorporazione di ARCUS nell'altra società *in house* del MIBACT, la ALES S.p.A. (Arte lavoro e servizi).

In attesa, dunque, dell'operatività del nuovo organismo derivante dalla fusione, si evidenzia che, nel periodo in esame, non sono mutate le caratteristiche dell'azione istituzionale svolta ancora impegnata nell'attuazione dei precedenti programmi interministeriali ed in assenza di nuovi finanziamenti.

Tutti i programmi adottati vedono esaurita la fase deliberatoria, ma confermano - su numerosi progetti - ritardi nella conclusione dei lavori rispetto alle scadenze del cronoprogramma e nella erogazione dei finanziamenti.

In proposito si osserva come la dilatazione dei tempi delle procedure di attribuzione dei fondi, di perfezionamento dei programmi e di stipula delle convenzioni, rappresentino elementi in grado di attenuare notevolmente quello che, nel disegno del legislatore, appariva il ruolo di ARCUS, ovvero di organismo volto ad assicurare un rapido ed economico impiego di fondi destinati al restauro dei beni culturali.

A ciò si aggiunga che l'attività di monitoraggio di ARCUS sui progetti in corso di realizzazione ha frequentemente evidenziato criticità riguardanti - nella maggior parte dei casi - proprio i progetti promossi dalle Direzioni regionali MIBACT e dei Provveditorati, dovute non solo alle iniziali difficoltà di erogazione dei finanziamenti (che richiedono altresì l'apertura di contabilità speciali) ma anche alle lungaggini conseguenti le procedure autorizzative di gare di appalti.

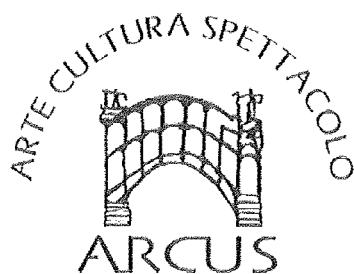
Nel richiamato contesto, come sottolineato nelle precedenti relazioni, si è rilevata l'assenza di un'adeguata e trasparente programmazione integrata, da attivare ai diversi livelli di governo (statale e locale), accompagnata dalla fissazione di specifiche procedure istruttorie e decisionali, idonee a garantire pubblicità, trasparenza ed imparzialità.

Sarebbe stata necessaria l'adozione di un compiuto sistema di indicatori e di informative per la misurazione sia della tempestività nella conclusione dell'opera sia dell'impatto dell'intervento stesso.

Infine, per quanto concerne le risultanze di bilancio, la situazione patrimoniale espone una sostanziale stabilità con un netto pari a € 17,8 mln (da € 14,8 mln del 2013), mentre il conto economico chiude nel 2014 in utile per un importo di € 3.007.400 (rispetto ad € 4.860.032 del 2013).



29

ARCUS S.P.A.

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Bilancio al 31/12/2014
(valori espressi in unità di euro)

Stato patrimoniale attivo

31/12/2014 31/12/2013

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	4.010	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.110	
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	2.146	3.220
	3.256	7.230

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.600	3.636
4) Altri beni	12.409	19.374
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	15.009	23.010



ARCUS S.P.A.

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:

- a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) imprese controllanti
 - d) altre imprese
-
-

2) Crediti

- a) verso imprese controllate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- b) verso imprese collegate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- c) verso controllanti
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- d) verso altri
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

3) Altri titoli

4) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)**Totali immobilizzazioni****18.265****30.240****C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
 - 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
 - 3) Lavori in corso su ordinazione
 - 4) Prodotti finiti e merci
 - 5) Acconti
-

II. Crediti

- 1) Verso clienti
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- 2) Verso imprese controllate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi



U.S.

ARCUS S.P.A.

3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	416.198	7.583
- oltre 12 mesi		
	416.198	7.583
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	8.699	1.217
- oltre 12 mesi	42.310	42.310
	51.009	43.527
	467.207	51.110

*III. Attività finanziarie che non costituiscono
immobilizzazioni*

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	154.000.658	187.182.819
2) Denaro e valori in cassa	700	190
	154.001.358	187.183.009

Totale attivo circolante **154.468.565** **187.234.119****D) Ratei e risconti**

- disaggio su prestiti		
- vari	12.714	13.446
	12.714	13.446

Totale attivo **154.499.544** **187.277.805**

ARCUS S.P.A.

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	8.000.000	8.000.000
IV. Riserva legale	711.811	468.809
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	23.010
	1	1
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	6.047.769	1.466.487
IX. Utile d'esercizio	3.007.400	4.860.032
Totale patrimonio netto	17.766.981	14.795.329
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	160.304	139.915
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	37.319	15.549
- oltre 12 mesi		
	37.319	15.549
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	54.443	849.041
- oltre 12 mesi		
	54.443	849.041
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	45.201	49.490
- oltre 12 mesi		
	45.201	49.490
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	133.089.736	167.928.481
- oltre 12 mesi		
	133.089.736	167.928.481



ARCUS S.P.A.

Totale debiti	133.226.699	168.842.561
----------------------	--------------------	--------------------

E) Ratei e risconti

- aggio sui presfitti		
- vari	<u>3.345.560</u>	<u>3.500.000</u>
	<u>3.345.560</u>	<u>3.500.000</u>

Totale passivo	154.499.544	187.277.805
-----------------------	--------------------	--------------------

Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013
-----------------------	-------------------	-------------------

2) Impegni assunti dall'impresa	<u>101.696.332</u>	<u>127.151.626</u>
---------------------------------	--------------------	--------------------

Totale conti d'ordine	101.696.332	127.151.626
------------------------------	--------------------	--------------------

Conto economico	31/12/2014	31/12/2013
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.232.082	1.756.363
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	79		71
- contributi in conto esercizio	<u>154.440</u>		<u>1.459.143</u>
	<u>154.519</u>		<u>1.459.214</u>
Totale valore della produzione	1.386.601	3.215.577	

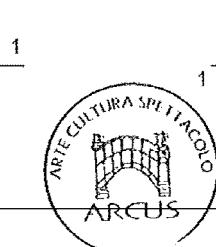
B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.320	8.136
7) Per servizi		538.580	516.212
8) Per godimento di beni di terzi		184.300	236.014
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	418.579		458.969
b) Oneri sociali	161.156		167.829
c) Trattamento di fine rapporto	21.927		22.124



ARCUS S.P.A.

d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi		601.662	648.922
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.207		6.351
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.679		13.975
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		17.886	20.326
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	62.796		87.203
Totale costi della produzione		1.411.544	1.516.813
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(24.943)	1.698.764
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	4.232.663		5.271.029
		4.232.663	5.271.029
		4.232.663	5.271.029
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			



ARCUS S.P.A.

17-bis) Utili e Perdite su cambi

4.232.662 5.271.029

Totale proventi e oneri finanziari**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**18) *Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) *Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**20) *Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni			
- varie	86		3.719
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
	86		3.719

21) *Oneri:*

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	10.434		60.980
	10.434		60.980

Totale delle partite straordinarie

(10.348) (57.261)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

4.197.371 6.912.532

22) *Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

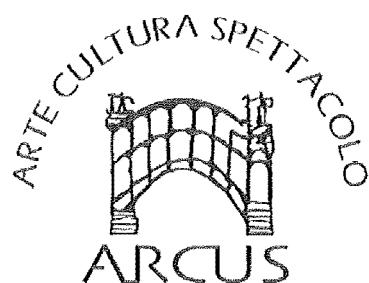
a) Imposte correnti	1.189.971	2.052.500
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		

1.189.971 2.052.500

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

3.007.400 4.860.032





SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Bilancio al 31/12/2014
(valori espressi in unità di euro)

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2014

Premessa

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio sottoposto al Vostro Esame e alla Vostra approvazione presenta un risultato di esercizio pari ad un utile di Euro 3.007.400.

Si segnala che la Legge di Stabilità 2014, approvata con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013, prevede all'art. 1, comma 106, che per il triennio 2014-2016 una quota fino al 3 per cento, e nel limite di 100 milioni di euro annui, delle risorse aggiuntive annualmente previste per le infrastrutture e iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è destinata alla spesa per investimenti in favore dei beni culturali.

L'organo di gestione della Società è costituito dall'Amministratore Unico Ambasciatore Ludovico Ortona, la cui carica è stata riconfermata in data 18/11/2014 con Decreto Interministeriale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, d'intesa con i due Ministeri vigilanti, con attribuzione delle funzioni fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 2383 c.c..

L'attuale Collegio Sindacale, in carica dal 31/01/2014, svolge la funzione del controllo contabile e della revisione legale dei conti, con un mandato per il triennio 2014, 2015, 2016.

L'organo - di tipo collegiale - è stato istituito con Decreto Interministeriale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da un supplente.

Considerata la natura pubblicistica di Arcus, la funzione del controllo sulla gestione finanziaria della Società è affidata alla Corte dei Conti, così come previsto dall'art. 12 della Legge n. 259 del 21.03.1958. Il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo assiste alle sedute degli Organi amministrativi e collegiali.



UO

Questo regime consente alla Corte dei Conti di riferire annualmente al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società e di formulare eventuali osservazioni all'azionista di riferimento.

Attività svolte

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2014, è opportuno ricordare che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

La nostra Società continua la sua missione propulsiva di promuovere e sostenere grandi iniziative, sviluppando progetti ambiziosi, creando competenze e sostenendo iniziative innovative e meritorie. La concessione di finanziamenti si pone come una attività strumentale rispetto al conseguimento degli obiettivi progettuali.

La nostra attività specifica e gli obiettivi programmatici con le modalità di accesso ai contributi, sono pubblicamente visibili attraverso il nostro sito istituzionale.

Per gli indirizzi operativi riferiti alle attività progettuali di Arcus hanno un ruolo preminente i Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e delle Infrastrutture e dei Trasporti, rispetto ad altre iniziative sviluppate nel corso degli anni anche con soggetti terzi.

I soggetti con esperienza consolidata nell'ambito dei beni e delle attività culturali, definiti idonei a presentare istanze ad Arcus possono accedere alla richiesta di un nostro sostegno; tra le tipologie di soggetti che hanno già aderito menzioniamo le Regioni, le Università degli studi, le Diocesi e gli Enti Ecclesiastici, le Confederazioni, le Fondazioni e le Associazioni.

In particolare l'attività progettuale relativa all'anno 2014 si è focalizzata sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MiBACT-MIT del 01/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012), del 13/12/2010 (annualità 2011 e 2012), del D.I. 11/02/2013 (n° 3 progetti per € 1.800.000,00 con utilizzo degli utili portati a nuovo dei bilanci Arcus 2009, 2010 e parte del 2011) e del D.I. 11/04/2013 (n° 6 progetti per € 6.253.772,71 con utilizzo di economie su precedenti DD.II.).

Relativamente agli ultimi Decreti Interministeriali del 01/12/2009, del 13/12/2010, del 11/02/2013 e del 11/04/2013, la Società prosegue nelle attività di approvazione e di finanziamento che nel 2014 ha visto 12 progetti istrutti e deliberati per complessivi € 7.801.772,71, e 11 progetti contrattualizzati con sottoscrizione delle relative convenzioni per il finanziamento per complessivi € 7.384.000,00.

I progetti chiusi nel 2014, riferiti a tutti i Decreti Interministeriali di intervento, sono stati 41.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico per una descrizione più dettagliata dei progetti.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale, per il suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, per la sua funzione di volano per il territorio e per l'indotto economico ed occupazionale correlato, nonché per la capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori nella realizzazione di iniziative di rilievo.

Eventuale appartenenza a un Gruppo e controllo

La Società è soggetta al controllo e al coordinamento dell'azionista unico di riferimento, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

La sua operatività deriva dagli atti di indirizzo stabiliti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, individuati in coerenza con la missione di Arcus.

Di conseguenza la Società risulta iscritta e inserita nel conto del patrimonio dello Stato e nel conto economico consolidato dello Stato, in qualità di Società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.



A completamento delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del c.c., si fa presente che non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Criteri di formazione

Il presente bilancio viene redatto in forma ordinaria, anche se sussisterebbero i requisiti previsti per la forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis, 1° comma, del c.c., modificati con il D.lgs. n. 173 del 03/11/2008. Al fine di fornire, tuttavia, un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio con la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 del c.c., parte integrante e inscindibile del bilancio di esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c., principio contabile n. 12).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, la valutazione che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.



Si rileva inoltre che la Società non ha avuto necessità di modificare i criteri di valutazione delle poste relative al bilancio dell'esercizio 2014 rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, i virtù del nuovo principio contabile OIC 59 approvato il 29/08/2014.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, sulla base del costo storico di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

In dettaglio:

- I costi d'impianto e d'ampliamento sono rappresentati dagli oneri sostenuti per la costituzione della Società e seguono un processo di ammortamento in quote costanti per un periodo di cinque esercizi.
- I diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno sono rappresentati dal costo sostenuto per la realizzazione, lo sviluppo e l'integrazione del portale Arcus e dall'acquisto di licenze d'uso a tempo indeterminato di software applicativi. Tali beni sono ammortizzati in quote costanti rispettivamente per un periodo di cinque esercizi e di tre esercizi.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili, sono rappresentati dal costo sostenuto per la registrazione del marchio Arcus S.p.A. avente durata decennale, e pertanto sono ammortizzati in quote costanti in base alla durata di utilizzazione.
- Altre è rappresentata dalle spese di manutenzione straordinaria sostenute per la nuova sede operativa in locazione a decorrere dal 01.05.2006. Tali spese rappresentano le cosiddette migliori su beni di terzi e sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto (6 anni).

Si fa presente che le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione in base a leggi speciali, generali o di settore, né per esse si è ricorso a svalutazioni.

I criteri di ammortamento utilizzati per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella seguente tabella:

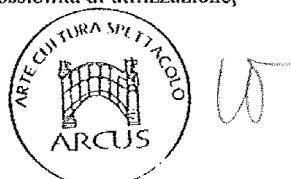
Immobilizzazioni Immateriali	Criteri di amm.to
1) Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5 anni - 3 anni in quote costanti
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
7) Altri beni	6 anni in quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante e le eventuali dismissioni.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, in base al criterio indicato dall'art. 2426 del codice civile.



Per i beni acquisiti nell'esercizio, l'ammontare degli ammortamenti è stato determinato *pro-rata temporis* con riferimento alla data di entrata in funzione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespite, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni materiali	Criteri di amm.to (applicazione dei coefficienti DM 31.12.1988)
3) Attrezzature industriali e commerciali	15%
4) Altri beni:	
Attrezzature informatiche	20%
Mobili e arredi	12%-15%
Cassaforte	15%
Impianti di climatizzazione	15%
Cellulari aziendali	20%

Per le immobilizzazioni materiali non sono state effettuate ad oggi rivalutazioni, ma risultano dismissioni successivamente descritte.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sussistono operazioni di questa natura nel presente bilancio.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

SoLo iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e rappresentano gli impegni ancora in essere verso i creditori alla fine dell'esercizio sociale.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi cui riferiscono, nel rispetto del disposto del 6° comma dell'art. 2424 bis del c.c.. In particolare nella voce "E) Ratei e risconti del passivo dello stato patrimoniale" sono iscritti i contributi "in conto esercizio" imputati nel conto economico in base al criterio della effettiva competenza economica mediante l'utilizzo di risconti pluriennali.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i criteri sopra enunciati, e comprende gli apporti eseguiti dall'azionista all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale sociale, nonché le riserve di qualsiasi natura.

Fondo Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.



W

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si precisa peraltro che nessuna anticipazione è stata corrisposta.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, esposte nella voce debiti tributari al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

L'imposta Ires corrente è calcolata nella misura del 27,5% sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali; mentre l'imposta Irap corrente è determinata nella misura del 4,82% (Regione Lazio).

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Riconoscimento di costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di competenza, con eventuale rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza.

Più precisamente:

- i ricavi relativi a prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di ultimazione delle prestazioni medesime;
- i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sussistenti sono stati indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, decurtati delle quote di competenza dell'esercizio, in base alla relativa documentazione.

Si precisa che gli importi esposti nei conti d'ordine non sono sommabili al totale dell'attivo patrimoniale, in quanto costituiscono una sezione specifica.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Alla data del 31.12.2014, l'organico aziendale, ripartito per categoria, risulta così composto:

	Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti		2	2	0
Impiegati		5	4	1
Altri componenti		3	4	(1)
Totale		10	10	0



W

Per ogni categoria si specifica quanto segue:

- per i Dirigenti, si fa riferimento a due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;
- per gli Impiegati, si fa riferimento a contratti a tempo indeterminato per l'unità con mansioni di segreteria, per l'unità con mansioni di assistente dei responsabili di progetto, per l'unità assistente amministrativo e finanziario e infine per l'unità office manager. La risorsa con mansioni di assistente dei responsabili di progetto è uscita dall'organico per maternità fino al 28/02/2014, sostituita da una risorsa assunta con contratto a tempo determinato, così come previsto dal Dlgs 368/2001 e successive modifiche ed in coerenza con le politiche di contenimento della spesa. In seguito alla uscita dall'organico di una unità assegnata temporaneamente dal Ministero per i Beni e per la Attività Culturali si è provveduto alla sua sostituzione con una unità a tempo determinato sempre come previsto dal Dlgs 368/2001 e successive modifiche ed in coerenza con le politiche di contenimento della spesa.
- per gli Altri componenti, si fa riferimento al direttore generale, con incarico confermato in data 01/12/2013 per il triennio 2014-2016 con contratto di collaborazione co.co.co., e a n. 2 collaboratori assegnati temporaneamente presso Arcus dal Ministero per i Beni e per la Attività Culturali.

Si rileva pertanto che non si sono verificate variazioni in termini di unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

INFORMAZIONI SULLE VOCI E COMPOSIZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2014

Si specifica che i criteri per la presentazione dello Stato Patrimoniale, del conto Economico e della Nota integrativa sono stati definiti alla luce della nuova rivisitazione del principio contabile OIC 12, che introduce una regola ben definita sullo schema e il contenuto del bilancio dell'esercizio.

In particolare viene precisato, che le voci negli schemi del bilancio dell'esercizio e le informazioni nella nota integrativa non possono essere presentate con una sequenza diversa da quella prevista dal codice civile.

Inoltre, al fine di migliorare la comprensione del bilancio dell'esercizio, nonché le informazioni di carattere finanziario, viene introdotto dall'Organismo Italiano di contabilità il nuovo principio OIC 10, che riconosce l'importanza dell'esposizione di una situazione economico- patrimoniale nella nota integrativa, attraverso la redazione di un rendiconto finanziario, raccomandata a tutte le società/soggetti imprenditori.

Il suddetto principio si allinea con la normativa introdotta per le Amministrazioni dello Stato in contabilità civilistica, che ai sensi del D.M. del Mef emesso in data 27/03/2013, introduce l'obbligo di allegare agli schemi del bilancio a partire dall'esercizio 2014, un rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali, ovvero in base al nuovo OIC 10, precedentemente disciplinato dall'OIC 12.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.256	7.230	(3.974)



Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

In dettaglio si indica qui di seguito la composizione delle voci delle immobilizzazioni immateriali iscritte con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31.12.2013	Valore finale 31/12/2013	Incr. esercizio	Decr. esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2014
Costi di impianto e di ampliamento	15.650	(15.650)	0				0
Diritti di brevetto industriale di utilizzo di opere dell'ingegno	62.900	(58.890)	4.010			(4.010)	0
Concessioni, licenze, marchi	3.174	(3.174)	0	1.233		(123)	1.110
Altri beni (migliorie su beni di terzi)	71.140	(67.920)	3.220			(1.074)	2.146
Totale	152.864	(145.634)	7.230	1.233		(5.207)	3.256

La voce “Costi di impianto e ampliamento” è rappresentata dalle spese notarili sostenute per la costituzione della Società.

La voce “Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell’ingegno” è rappresentata dal costo complessivo sostenuto per la fase di realizzazione, di collaudo e ampliamento del portale Arcus, pari ad Euro 60.050, e dalla fornitura effettuata nell’anno 2011 di n. 4 licenze d’uso per programmi applicativi, pari ad Euro 2.850.

La voce “Concessioni, licenze e marchi” è rappresentata dalle spese sostenute nell’anno 2004 per la registrazione del marchio aziendale per Euro 3.174, completamente ammortizzate e dalla spesa sostenuta nel 2014 per il rinnovo della registrazione del marchio per Euro 1.233.

La voce “Altri beni” è rappresentata dalle spese di natura straordinaria sostenute nell’esercizio 2006 per lavori di ristrutturazione e manutenzione effettuati nella sede operativa della società, posseduta a titolo di locazione con contratto decorrente dal 01.05.2006 e con durata prevista per almeno 6 anni.

Non risultano variazioni intervenute e non vi sono iscritti in bilancio costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
15.009	23.010	(8.001)



Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali:

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31/12/2013	Valore finale al 31/12/2013	Increm. esercizio del costo Storico	Decrem. esercizio del costo storico	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2014
Attrezzature industriali e commerciali	7.867	(4.231)	3.636	438		(1.474)	2.600
Altri beni:	119.883	(100.509)	19.374	4.690		(11.205)	12.409
Mobili e arredi	103.400	(87.418)	15.982			(8.986)	6.996
Cassaforte	2.320	(2.320)	0	0			0
Attrezzature informatiche	12.569	(10.194)	2.375	4.690	9.881	(1.900)	4.715
Cellulari aziendali	1.594	(577)	1.017	0	di cui 9.431 decr. fondo	(319)	698
Totale	127.750	(104.740)	23.010	5.128	(9.881)	(12.679)	15.009

Gli incrementi di esercizio, pari ad Euro 5.128, derivano principalmente dalle spese sostenute pari euro 4.690 per l'acquisto di nuovo supporto informatico server necessario alla funzionamento e conservazione dei dati informatici.

Il decremento deriva dalla dismissione del precedente server iscritto come cespiti tra le attrezzature informatiche.

Le quote di ammortamento sono rappresentative della reale partecipazione dei cespiti al processo produttivo.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
467.207	51.110	416.097

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Per crediti tributari	416.198			416.198
Verso altri	8.699	42.310		51.009
Totale	424.897	42.310		467.207

I crediti tributari, pari ad Euro 416.198, sono rappresentati essenzialmente dai crediti derivanti dalla determinazione delle imposte ires e irap per l'anno 2014, in particolare dal Credito Ires per Euro 326.879 e dal credito Irap per Euro 88.606.

I crediti verso altri in scadenza entro 12 mesi si riferiscono per Euro 8.699 alla nota di credito rilevata per competenza, ma ricevuta nel mese di gennaio 2015 dalla società ICAL Spa, per lo storno dei canoni di locazione della sede operativa attribuiti per l'anno 2014, ma che in corso d'anno sono stati oggetto delle riduzioni previste dalla norma della Spending



Review, che ai sensi dell'art. 24, comma 4 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89 è stato anticipato nella sua applicazione dal 01/07/2014.

I crediti verso altri in scadenza oltre 12 mesi derivano per Euro 42.000 dal deposito cauzionale riferito al contratto di locazione della sede operativa della Società, stipulato in data 01/05/2006, con durata minima di 6 anni, e per Euro 310 dal deposito cauzionale, non ancora restituito, riferito al contratto con il fornitore ACEA.

Si evidenzia la ripartizione geografica dei crediti al 31.12.2014, così come richiesto al nuovo principio contabile OIC 15 e dall'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / altri	Totale
Italia	0	51.009	51.009
Totale	0	51.009	51.009

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
154.001.358	187.183.009	(33.181.651)

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	154.000.658	187.182.819
Denaro e altri valori in cassa	700	190
Totale	154.001.358	187.183.009

La voce "Depositi bancari e postali" è rappresentata dalla somma dei saldi contabili risultanti alla data del 31.12.2014 e riconciliati con gli estratti cono bancari alla stessa data di n. 3 conto correnti, qui di seguito indicati in base alla destinazione:

- sul conto corrente dedicato al deposito del capitale sociale il saldo è pari ad Euro 9.479.677, rappresentato dal valore del capitale sociale, pari ad Euro 8.000.000, maggiorato degli interessi attivi maturati sul capitale fino alla data del 31.12.2014, al netto delle ritenute applicate alla fonte;
- sul conto corrente utilizzato per la gestione ordinaria della società per la copertura delle spese di funzionamento il saldo è pari ad Euro 6.369.021;
- sul conto corrente istituito esclusivamente per le somme provenienti dal mutuo necessarie per la gestione dei progetti da finanziare il saldo è pari ad Euro 138.151.960.

La voce "Denaro e altri valori in cassa" è rappresentata dal piccolo fondo cassa esistente alla data del 31.12.2014 pari ad Euro 700.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
12.714	13.446	(732)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

In particolare si rilevano esclusivamente risconti attivi per oneri la cui competenza è posticipata in quanto sostenuti

finanziariamente nell'esercizio 2014 ma rilevabili in base al principio della competenza nell'esercizio successivo.

Sono costituiti essenzialmente dai premi relativi alle polizze assicurative sottoscritte dalla Società.

Si rileva che non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
17.766.981	14.795.329	2.971.652

In conformità con quanto disposto dal revisionato principio contabile OIC 28 il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e passività del bilancio, in grado di esprimere la capacità di soddisfare i creditori e le obbligazioni attraverso le attività, individuando in un certo senso il “capitale di pieno rischio”.

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2014 viene descritta nella tabella qui di seguito sulla base della nuova struttura del principio contabile ed ai sensi dell'art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, del Codice civile.

Le variazioni rappresentante dagli incrementi e dai decrementi dell'anno sono indicate tenendo conto del valore risultante nell'anno precedente, così come richiesto dalla natura della voce di bilancio.

Descrizione	31/12/2013	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Distribuzione dividendi	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	8.000.000				8.000.000
Riserva legale	468.809		243.002		711.811
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1				1
Utili (perdite) portati a nuovo	1.466.487		4.581.282		6.047.769
Utile (perdita) dell'esercizio	4.860.032	35.748	3.007.400	4.824.284	3.007.400
Totale	14.795.329	35.748	7.831.684	4.824.284	17.766.981

Le variazioni indicate del patrimonio netto si riferiscono:

- per gli incrementi della voce Riserva legale si fa riferimento alle destinazioni deliberate dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad Euro 4.860.032, accantonato nella misura del 5% alla riserva legale per Euro 243.002 e per Euro 4.581.282 alla riserva Utili portati a nuovo, così come indicato dall'Assemblea ordinaria dell'azionista di Arcus, tenutasi in data 20/05/2014.
- per i decrementi nella misura di Euro 35.748 si fa riferimento alla quota dell'utile 2013 destinata all'azionista a titolo di dividendo, in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 61 del decreto legge 112/2008.



Segue la tabella della movimentazione dell'utile di esercizio 2013.

Movimentazione dell'utile di esercizio 2013		Importi
Descrizione		
Destinazione utile a Riserva legale (5%)		243.002
Distribuzione dividendo		35.748
Utile residuo portato a nuovo		4.581.282
Totalle		4.860.032

Pur non rilevandosi variazioni dell'assetto azionario, si riporta l'informativa sulla sua composizione ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, nn. 17 e 18, del Codice civile:

Soci Azionisti	N. azioni ordinarie	Valore nominale in Euro	Quota di partecipazione %
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8.000	8.000.000	100%
VALORE CAPITALE SOCIALE	8.000	8.000.000	100%

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità (articolo 2427, 1° comma, n. 7-bis, del Codice civile):

Natura / Deserzione	Importo	Possibilità utilizzo (%)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	8.000.000	B			
Riserva legale	711.811				
Altre riserve	1	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	6.047.769	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
160.304	139.915	20.389

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	139.915	21.927	1.538	160.304



Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di eventuali fondi già corrisposti.

Si evidenzia che per le risorse assegnate non maturano indennità di fine rapporto.

L'ammontare della quota accantonata nell'esercizio è determinata in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria, in parte in misura fissa ed in parte in misura variabile, in funzione dell'inflazione) ed al contratto collettivo di lavoro di categoria.

In particolare si illustra la movimentazione della quota TFR accantonata nell'esercizio 2014, distinta per unità:

Descrizione	Importi
Dirigente area direzione centrale	8.585
Dirigente area amministrazione e finanza	4.967
Area impiegati	8.375
Totale quota accantonamento TFR	21.927
Quota imposta Sostitutiva TFR	(229)
Utilizzo Fondo TFR	(1.309)
Totale quota fondo TFR maturato nell'anno 2014	20.389

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
133.226.699	168.842.561	(35.615.862)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	37.319			37.319
Debiti tributari	54.443			54.443
Debiti verso istituti di previdenza	45.201			45.201
Altri debiti	133.089.736			133.089.736
TOTALE	133.226.699			133.226.699

Segue la descrizione analitica delle singole voci.

La voce "Debiti verso fornitori" è così costituita:

Fornitori di beni e servizi	11.205
Fatture da ricevere	26.114
Totale	37.319

Il debito nei confronti dei fornitori si riferisce alle fatture già ricevute per servizi e contabilizzate per competenza nel mese di dicembre 2014 e saldate nel mese di gennaio 2015.



60

Il debito per fatture da ricevere si riferisce a costi rilevati per competenza, ma riferiti a fatture ricevute nei primi mesi dell'esercizio 2015.

Di seguito viene riportata la ripartizione geografica dei debiti al 31.12.2014, così come richiesto dal nuovo principio contabile OIC 15 e dall'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	37.319				133.089.736	133.127.055
Totale	37.319				133.089.736	133.127.055

La voce "Debiti tributari" è così costituita:

Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	54.443
Totale	54.443

I suddetti debiti accolgono le ritenute fiscali operate sui compensi erogati nel mese di dicembre al personale assegnato, ai dipendenti, ai collaboratori a progetto, agli organi statutari ed alle società di consulenza esterne, anch'esse versate entro i termini di legge nel mese di gennaio 2015.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza", pari ad Euro 45.201, si riferisce esclusivamente ai contributi maturati nel mese di dicembre e versati nel mese di gennaio 2015, sul personale dipendente, assegnato, collaboratori a progetto e organi statutari.

La voce "Altri debiti" è costituita da:

Debiti verso amministratori e altri organi statutari	243
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	57.388
Debiti verso terzi per progetti da finanziare	132.467.105
Debiti verso terzi per progetti in autonomia ARCUS	565.000
Totale	133.089.736

In particolare segue la descrizione delle voci Debiti verso terzi per progetti da finanziare e per progetti in Autonomia Arcus.

La voce "Debiti verso terzi per progetti da finanziare", pari ad Euro 132.467.105, presenta la seguente composizione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Entrate (avere)	Uscite (dare)	Uscite per Definanziamenti e Riassegnazioni	Saldo al 31/12/2014
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2004	1.590.000	0	50.000		1.540.000
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2005	1.360.000	350	503.690		856.660
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2006	3.425.075		1.000.000		2.425.075
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/03/2007	4.337.048	5.000	1.235.589		3.106.459
Somma residua da erogare ex D. I. 09/04/2008	5.630.534		2.376.337		3.254.197
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/10/2009	150.000	0	0		150.000
Somma residua da erogare ex D.I. 01/12/2009	94.234.975		22.053.797		72.181.178



A handwritten signature in black ink, appearing to read "C. S." or similar initials.

Somma residua da erogare ex D.I. 13/12/2010	48.674.994	0	6.575.231		42.099.763
Somma Residua da erogare ex D.I. 11/04/2013 (somme derivanti dalle economie sui progetti al 31/12/2012)	6.253.773		800.000		5.453.773
Somma Residua da erogare ex D.I. 11/02/2013 (somme derivanti dalla voce utili portati a nuovo)	1.400.000	0	0		1.400.000
Totale	167.056.399	5.350	34.594.644		132.467.105

Relativamente alle variazioni relative ai debiti verso terzi per progetti da finanziarie, si fa riferimento per le Entrate, pari ad Euro 5.350 ai fondi derivanti da:

- quanto al P.I. 2005 € 350,05 per restituzione economie non utilizzate dal destinatario del Progetto Restauro Palazzo Mocenigo;
- quanto al D.I. 16/03/2007 € 5.000,00 per restituzione quote di economie non utilizzate dal destinatario del Progetto Opera Musicale Ulisse in Campania;

Relativamente alle Uscite effettive, pari ad € 34.594.644, si rappresenta che si tratta interamente delle erogazioni effettuate nel corso del 2014 a fronte di Convenzioni stipulate per i progetti relativi ai vari Decreti Interministeriali, come evidenziato nel prospetto sopra riportato.

Si ricorda che i fondi destinati ai progetti non costituiscono mezzi propri della Società, in quanto la destinazione li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia stabilito da specifiche leggi o convenzioni.

Inoltre, le quote dei suddetti fondi, qualora non si traducano in convenzioni ma in fatti economici rappresentati dal sostenimento di costi per progetti specifici, avranno rilevanza sotto il profilo economico nella forma di contributi in conto esercizio, da iscrivere nel valore della produzione.

Passando alla voce “Debiti verso terzi per progetti in autonomia Arcus”, pari ad Euro 565.000 si rappresenta che trattasi delle somme destinate agli interventi culturali che Arcus sviluppa in autonomia attraverso l’impiego dei propri fondi, destinati inizialmente per loro natura alla copertura delle spese strumentali e disponibili sul proprio conto di gestione e poi investiti per iniziative progettuali di particolare interesse culturale ed artistico, nel rispetto della missione istituzionale.

La suddetta voce presenta la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Entrate (avere)	Uscite (dare)	Saldo al 31/12/2014
Progetti Arcus in proprio	815.000		250.000	565.000

In particolare i progetti che si sono realizzati o in corso di realizzazione vengono qui di seguito descritti.

Tipologia del Progetto	Valore Convenzioni anni precedenti	Saldo al 31/12/2013 da Erogare	Valore Convenzioni 2014	Erogazioni (anno 2014)	Saldo al 31/12/2014 da Erogare
Restauro Archivio Caravaggeschi Archivio di Stato di Roma	62.000	0		0	0
Parchi Archeologici Associazione Civita	82.140	0		0	0
Censimento e Valorizzazione del Patrimonio Ministero Esteri e Mibac presso Ambasciate Italiane all’Estero Ministero Affari Esteri	400.000	240.000		(120.000)	120.000



Restauro e Digitalizzazione del patrimonio conservato nell'Archivio di Stato di Verona Archivio di Stato di Verona	350.000	245.000		0	245.000
In Cristo- Scambio di capolavori dell'arte e della fede tra Firenze e Mosca Fondazione per le Scienze Religiose di Bologna	350.000	0		0	0
Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena: biblioteca digitale (convenzione in corso di sottoscrizione)	200.000	200.000		0	200.000
Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI)	130.000	0		0	0
In Via, in saecula. La Bibbia di Marco Polo tra Europa e Cina.	300.000	60.000		(60.000)	0
Il Principe di Niccolò Macchiavelli e il suo tempo. 1513-2013	130.000	0		0	0
Interventi di urgenza e valorizzazione sulle emergenze duecentesche del Complesso dei SS. Quattro Coronati di Roma	150.000	30.000		(30.000)	0
Il Principe di Niccolò Macchiavelli ADDENDUM e il suo tempo. 1513-2013	40.000	40.000		(40.000)	0
Biennale Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali - FLORENS 2012	400.000	0		0	0
TOTALE	2.594.140	815.000		(250.000)	565.000

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.345.560	3.500.000	(154.440)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio rilevate con il criterio della competenza temporale e sono costituite esclusivamente dai risconti passivi iscritti in bilancio per un importo di Euro 3.345.560, derivanti dal valore residuo dei contributi in conto esercizio ricevuti nel corso delle varie annualità, decrementatosi nel corso dell'esercizio per la quota destinata alla copertura delle spese di funzionamento.

La voce risulta così composta:

Descrizione	Importi
Saldo al 01/01/2014 contributi – Mutuo D.I. 01/12/2009 stipulato in data 30/12/2010 annualità Interventi 2012	3.000.000
(decurtazione per imputazione a contributi in conto esercizio)	(154.440)
Totale	2.845.560
Saldo al 01/01/2014 contributi – rif. Mutuo D.I. 13/12/2010 – Atto di messa a disposizione stipulato in data 28/09/2012 per il programma interventi 2011-2012	500.000
Totale complessivo	3.345.560

Gli ultimi contributi sono stati incassati nell'anno 2012 (valore Euro 500.000) e si riferiscono al Programma degli Interventi ricompresi nel D.I. 13/12/2010.



Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Saldo 31/12/2013	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	101.696.332	127.151.626	(25.455.294)
Totale	101.696.332	127.151.626	(25.455.294)

La composizione 2014 è la seguente:

Prospecto indicativo dei Fondi da erogare per progetti deliberati e convenzionati, ovvero da riassegnare per economie restituite, ai fini dell'informativa richiesta nel bilancio degli impegni sottoscritti ma non ancora erogati a terzi. Segue il dettaglio in base ai vari Programmi di Intervento.

Descrizione	Importo
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2004	1.540.000
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2005	856.660
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2006	2.425.075
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Riassegnazione 2007 D.I. 16/03/2007	3.106.460
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per D.I. 09/04/2008	2.754.196
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Riassegnazione D.I. 24/09/2008	0
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per Riassegnazione D.I. 16/10/2009	150.000
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 01/12/2009	55.597.177
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 13/12/2010	30.501.764
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con i terzi derivanti da Fondi Propri Arcus	565.000
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 11/02/2013	1.400.000
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 11/04/2013	2.800.000
TOTALE	101.696.332

Dei sopraelencati conti d'ordine specifichiamo che si rendono necessari per dare informativa dei rapporti esistenti che impegnano la società sotto il profilo finanziario e che non confluiscano nello Stato Patrimoniale, in quanto non rilevano né manifestazioni finanziarie né economiche, in linea con le disposizioni del codice civile e la nuova versione del principio contabile OIC 22.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "W".

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.386.601	3.215.577	(1.828.976)

Il valore della produzione è così rappresentato:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.232.082	1.756.363	(524.281)
Altri ricavi e proventi	154.519	1.459.214	(1.304.695)
Totale	1.386.601	3.215.577	(1.828.976)

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” è rappresentata dai compensi derivanti dall’attività di istruttoria e di monitoraggio, svolta in relazione alle convenzioni stipulate. Il valore dei ricavi dell’esercizio 2014 risulta in linea con le previsioni del budget 2014 (tra 1,0 e 1,4 milioni).

La voce “Altri ricavi e proventi” è rappresentata:

- per Euro 154.440 dai contributi in c/esercizio utilizzati per la copertura delle spese di funzionamento sostenute nell’esercizio;
- per Euro 79 da arrotondamenti attivi.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.411.544	1.516.813	(105.269)

Le variazioni intervenute per i costi della produzione sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.320	8.136	(1.816)
Servizi	538.580	516.212	22.368
Godimento di beni di terzi	184.300	236.014	(51.714)
Salari e stipendi	418.579	458.969	(40.390)
Oneri sociali	161.156	167.829	(6.673)
Trattamento di fine rapporto	21.927	22.124	(197)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.207	6.351	(1.144)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.679	13.975	(1.296)
Oneri diversi di gestione	62.796	87.203	(24.407)
	1.411.544	1.516.813	(105.269)



UO

Si rileva nel complesso una riduzione delle spese di funzionamento rispetto all'esercizio precedente per Euro 105.269. La riduzione si riscontra principalmente per le voci spese per *Godimento di Beni di Terzi* (- Euro 51.714) e *Costi del personale* (- 47.260 voci Salari e stipendi, oneri sociali, tfr).

I risparmi conseguiti si riferiscono alla riduzione dei canoni di locazione pagati per gli uffici della sede operativa, in relazione alle norme sulla Spending Review, che a seguito della rinegoziazione con il locatore sono stati ridotti di circa il 15%.

Per il personale si fa riferimento al contenimento dei costi previsti dalle direttive del Mef in termini di blocco degli aumenti retributivi, nonché dall'interruzione del contratto a termine per la sostituzione in maternità dal 28/02/2014, con pagamento della relativa indennità spettante.

Successivamente, con decorrenza 05/05/2014, la stessa risorsa è stata ripresa in organico con un nuovo contratto a termine nel rispetto delle normative vigenti.

In riferimento alle altre voci di spesa, si conferma il risparmio derivante dai contratti di fornitura per i consumi di energia elettrica, telefonia fissa e mobile, con applicazione delle tariffe previste dalle convenzioni Consip Spa.

Al fine di consentire una conoscenza più analitica di alcune poste del Conto Economico, vengono inseriti nella presente Nota integrativa i seguenti ulteriori dettagli:

La voce B) 6. "Materie prime, sussidiarie e merci" è rappresentata dai costi connessi al funzionamento del sistema e della struttura aziendale, quali spese di cancelleria e materiali di consumo.

La voce B) 7. "Servizi" comprende le seguenti spese:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Energia elettrica	4.886	4.492	394
Rimborsi a piè di lista al personale	20.720	24.276	(3.556)
Spese di manutenzione ordinaria	2.554	1.971	583
Collaborazioni a progetto	204.751	203.280	1.471
Compensi agli amministratori (compresi i rimborsi spese)	19.387	31.052	(11.665)
Compensi ai sindaci	32.036	32.766	(730)
Compensi organismo di vigilanza	10.167	12.385	(2.218)
Ricerca, addestramento e formazione	500	500	0
Spese di Pulizia	10.440	10.440	0
Spese connesse agli adempimenti Dlgs 626/94	1.080	1.030	50
Spese per servizio buoni pasto	11.683	12.794	(1.111)
Canoni di assistenza tecnica (management fees)	54.978	16.259	38.719
Spese legali e consulenze	136.612	136.074	538
Spese rimborsi professionisti e pratiche camerali	1.815	782	1.033
Spese telefoniche	7.331	8.277	(946)
Spese postali e di affrancatura	235	425	(190)
Spese servizi bancari	40	237	(197)
Spese per Assicurazioni	19.365	19.172	193
Totale	538.580	516.212	22.368

In riferimento alla tabella sopra riportata, si analizzano le più significative variazioni di spesa:

- Per la voce "Compensi agli amministratori" (- Euro 11.665), trattasi di una riduzione in termini di emolumenti erogati all'Amministratore Unico, la cui carica scaduta a fine mese di giugno 2014 (termine di approvazione del bilancio 2013) è stata poi riconfermata dal 18/11/2014.
- Per la voce "Canoni di assistenza tecnica" (+ Euro 38.719), trattasi del valore attribuito al contratto in outsourcing stipulato con la società informatica, riferito all'assistenza necessaria sia per i sistemi hardware che software installati in sede e controllo del sito web istituzionale.



Tra le voci di spesa si conferma l'inesistenza delle voci "Spese di promozione", "Spese di Rappresentanza", "Spese di Formazione", "Spese per consulenze esterne", a seguito delle misure di contenimento operate dalla società (Decreto legge n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122 del 30/07/2010) e che, nell'ottica del contenimento della spesa applicata dalla Società a prescindere dal detto normativo, si sono completamente azzerate.

Per le altre voci di spesa classificate tra i costi della produzione, segue la composizione della voce Spese del Personale:

"Salari e stipendi" è rappresentata dai compensi erogati al personale assegnatario e dalle retribuzioni erogate ai dipendenti, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge.

La spesa risulta inferiore rispetto al precedente esercizio ed al Budget 2014 approvato per effetto del contenimento della spesa - come già indicato - e comprende, oltre al costo sostenuto per la risorsa resasi necessaria per l'unità in congedo per maternità, anche gli incentivi riconosciuti al personale in relazione ai risultati raggiunti, così come previsto dalle norme vigenti.

"Oneri sociali" è rappresentata dai contributi previdenziali ed assistenziali a carico della Società per il personale assegnato e dipendenti.

"Trattamento di fine rapporto" rappresenta la quota accantonata per i dipendenti in forza alla data del 31.12.2014.

"Oneri diversi di gestione" è costituita principalmente dalla nuova voce "*Oneri dovuti a provvedimenti normativi*" del valore di Euro 48.042, quale somma versata in un capitolo specifico del bilancio dello Stato per gli impegni derivanti dalla riduzione della spesa per i consumi intermedi del 10%, in applicazione della norma contenuta all'art. 8, comma 3, Legge n. 135 del 07/08/2012.

Le altri voci che confluiscono in questa categoria sono rappresentate dal costo sostenuto per le imposte di bollo, per la tassa annuale di vidimazione libri sociali e camera commercio, dalla tassa rifiuti solidi urbani e dagli acquisti effettuati di libri, quotidiani ed una rassegna stampa.

In riferimento al conseguimento dei menzionati risparmi di spesa si rimanda all'informativa esposta nella relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico che accompagna il presente bilancio.

C) Proventi e oneri finanziari

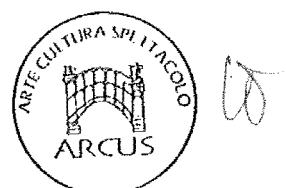
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.232.662	5.271.029	(1.038.367)

Le variazioni intervenute nei proventi e oneri finanziari sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	4.232.663	5.271.029	(1.038.366)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1)		(1)
Totale	4.232.662	5.271.029	1.038.367

La voce "Proventi Finanziari", pari ad Euro 4.232.662, è rappresentata dagli interessi attivi maturati alla data del 31.12.2014 sui c/c bancari della Società.

Si rileva un decremento rispetto all'esercizio precedente proporzionato ai fondi stanziati ed entrati nelle disponibilità nel corso dell'anno.



E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(10.348)	(57.261)	46.913

Segue il dettaglio:

Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Totale proventi straordinari	86	Totale proventi straordinari	3.719
Totale oneri straordinari	(10.434)	Totale oneri straordinari	(60.980)
Totale complessivo	(10.348)	Totale complessivo	(57.261)

La voce “Proventi e oneri straordinari” è rappresentata dalla differenza delle voci Proventi Straordinari e Oneri Straordinari.

In particolare la voce Proventi straordinari accoglie i componenti di reddito riconducibili alla gestione societaria relative alla rilevazione di rettifiche per valori riferiti all'esercizio precedente.

La voce “Oneri Straordinari” accoglie gli oneri accessori e le spese condominali addebitate dal locatore per gli uffici operativi, ma riferiti all'esercizio precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.189.971	2.052.500	(862.529)

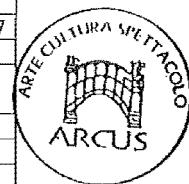
Segue il prospetto delle imposte determinate:

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	1.189.971	2.052.500	(862.529)
IRAP	1.169.414	1.935.098	(775.684)
Totale	30.557	117.402	(86.845)
	1.189.971	2.052.500	(862.529)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.197.371	
Oneri fiscale teorico (%)	27,5	1.154.277
Differenze considerate indecidibili che non si riverseranno negli esercizi successivi	60.255	
Ripresa differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.298)	
Differenze considerate deducibili	(30.557)	
- Ace Decreto 201/2011 legge n. 214/2011	(9.720)	
Imponibile fiscale	4.216.051	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.159.414



Determinazione dell'imponibile IRAP

Deserzione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (escluso il costo del personale)	576.719	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	27.798
Costi non rilevanti ai fini IRAP	256.728	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Deduzioni spettanti Costo del personale	(199.494)	
Imponibile Irap	633.953	
IRAP corrente per l'esercizio	30.557	

Si fa presente che il bilancio risulta in linea con la vigente normativa civilistica in tema di interferenze fiscali e “disinquinamento” di bilancio.

Nell'esercizio 2014 non è stato effettuato alcun accantonamento per fini tributari che giustificasse un diverso comportamento, sia per l'esercizio in corso che per i precedenti. Non è necessario, quindi, allegare alla presente nota integrativa alcun prospetto riassuntivo degli effetti del “disinquinamento”.

Fiscalità differita/anticipata

Per le differenze temporanee sopra indicate non si è provveduto alla rilevazione di imposte differite e anticipate, in considerazione del modesto valore recuperabile.

Informazioni relative ai compensi spettanti per la revisione legale e controllo contabile

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano oltre al compenso all'amministratore, i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal collegio sindacale per l'attività di revisione legale dei conti annuali e per il controllo contabile eseguito attraverso le verifiche trimestrali.

Qualifica	Compenso
Emolumenti Amministratore	19.387
Emolumenti Collegio sindacale	32.036

Si evidenzia che in applicazione dell'art. 6 comma 6 del Decreto legge n. 78/2010, gli emolumenti spettanti al collegio sindacale in carica e all'Amministratore Unico, sono stati mantenuti con la decurtazione nella misura del 10%.

Rendiconto finanziario

Ai fini della rappresentazione dei flussi finanziari si rimanda all'allegato “Conto Consuntivo in termini di cassa”, così come richiesto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013, emanato ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Si specifica che ai sensi del Dlgs n. 173/2008, in attuazione della Direttiva Comunitaria n. 2006/46/CE del 14/06/2006, non sussistono operazioni con parti correlate e accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale con l'azionista e con i membri degli organi di amministrazione e controllo (art. 2427, comma 1, n. 22-bis e 22-ter del codice civile).

Finanziamenti effettuati dagli azionisti alla società – Art. 2427 n. 19bis del c.c.

Non sono stati effettuati finanziamenti da parte del socio azionista.



Effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

In merito alle informazioni richieste dal comma 6 bis dell'art. 2427 C.C., si informa che la Società non ha effettuato operazioni in valuta.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine - Art. 2427 n. 6 ter del c.c.

Non sono presenti in bilancio operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, pari ad un utile di Euro 3.007.400 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico in merito all'**utile di esercizio**, pari ad Euro 3.007.400, propone:

- di destinare a riserva legale l'importo di Euro 150.370, così come previsto dall'Art. 22, 1° comma, dello Statuto sociale;
- di dar corso alla distribuzione di dividendi, pari ad Euro 35.748, in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 61 del Decreto Legge 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008 e Art. 6, Comma 11 del Decreto Legge 78/2010 e ad Euro 35.611 ai sensi dell'art. 20 Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- di riportare a nuovo l'utile residuo pari ad Euro 2.785.671 da destinare secondo le determinazioni dell'assemblea ai fini istituzionali della Società, così come previsto dal 2° comma dell'art. 22 dello Statuto sociale.

Roma, 20 Marzo 2015



L'Amministratore Unico
Ambasciatore Ludovico Ortona

Ludovico Ortona

CONTO CONSUNTIVO DI CASSA (ALLEGATO)		TOTALE ENTRATE
Livelli	Voce	
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	€ -
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	€ 5.735.807,37
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.503.139,83
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	€ 4.232.667,54
III	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio - lungo termine	
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	€ 4.232.667,54
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	€ 12,00
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	



U

III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private		
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€	12,00
III	Alienazione di beni materiali	€	12,00
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		
III	Alienazione di beni immateriali		
II	Altre entrate in conto capitale	€	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari		
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.		
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	-
II	Alienazione di attività finanziarie		
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale		
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento		
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine		
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
II	Riscossione crediti di breve termine		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo		
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica		
III	Prelievi da depositi bancari		
I	Accensione Prestiti	€	-
II	Emissione di titoli obbligazionari		
III	Emissione titoli obbligazionari a breve termine		
III	Emissione titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
II	Accensione prestiti a breve termine		
III	Finanziamenti a breve termine		
III	Anticipazioni		
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali		
III	Accensione prestiti a seguito di escissione di garanzie in favore dell'amministrazione		
II	Altre forme di indebitamento		
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario		
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione		
III	Accensione Prestiti - Derivati		
II	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli		
III	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli		
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere		
I	Entrate per conto terzi e partite di giro		
II	Entrate per partite di giro		
III	Altre ritenute		



U

III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 5.735.819,37
I	Spese correnti	
II	Redditi da lavoro dipendente	
III	Retribuzioni lorde	€ 38.917.264,80
III	Contributi sociali a carico dell'ente	€ 579.739,54
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 417.897,05
II	Acquisto di beni e servizi	
III	Acquisto di beni non sanitari	€ 161.842,49
III	Acquisto di beni sanitari	€ 2.409.241,44
III	Acquisto di servizi non sanitari	€ 2.409.241,44
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	€ 856.820,42
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	€ 5.946,85
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	€ 850.873,57
III	Trasferimenti correnti a Imprese	€ 34.840.403,20
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	€ 26.486.199,52
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	€ 1.109,26
II	Interessi passivi	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	€ 8.353.094,42
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Altri interessi passivi	
II	Altre spese per redditi da capitale	
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	€ 35.748,00
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi	€ 35.748,00
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	
III	Rimborsi di imposte in uscita	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	
II	Altre spese correnti	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	€ 195.312,20
III	Versamenti IVA a debito	€ 176.047,77
III	Premi di assicurazione	€ 19.264,43
III	Spese dovute a sanzioni	
III	Altre spese correnti n.a.c.	
I	Spese in conto capitale	€ 7.577,00
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	
III	Tributi su lasciti e donazioni	
III	Altri tributi in conto capitale	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	
III	Beni materiali	€ 7.577,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti	€ 6.255,80
III	Beni immateriali	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	€ 1.321,20
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	
III	Contributi agli investimenti a Imprese	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	



60

III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private		
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
II	Altre spese in conto capitale		
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale		
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.		
I	Spese per incremento attività finanziarie		€
II	Acquisizioni di attività finanziarie		
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
II	Concessione crediti di breve termine		
III	Concessione crediti di breve periodo a TASSO AGEVOLATO a Amministrazione Pubbliche		
III	Concessione crediti di breve periodo a TASSO AGEVOLATO a Famiglie		
III	Concessione crediti di breve periodo a TASSO AGEVOLATO a Imprese		
III	Concessione crediti di breve periodo a Istituzioni Sociali Private		
III	Concessione crediti di breve periodo a TASSO AGEVOLATO all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
II	Concessione crediti di medio-lungo termine		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
III	Concessione crediti a seguito di escissione di garanzie in favore di Amministrazione Pubbliche		
III	Concessione crediti a seguito di escissione di garanzie in favore di Famiglie		
III	Concessione crediti a seguito di escissione di garanzie in favore di Imprese		
III	Concessione crediti a seguito di escissione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private		
III	Concessione crediti a seguito di escissione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo		
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)		
III	Versamenti a depositi bancari		
I	Rimborso Prestiti		€
II	Rimborso di titoli obbligazionari		
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine		
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
II	Rimborso prestiti a breve termine		
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine		
III	Chiusura Anticipazioni		
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali		
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escissione di garanzie in favore dell'amministrazione		
II	Rimborso di altre forme di indebitamento		
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario		
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione		
III	Rimborso prestiti - Derivati		



U

III	Versamenti al Fondo di ammortamento titoli	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
I	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ -
II	Uscite per partite di giro	
III	Versamenti di altre ritenute	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	
III	Altre uscite per partite di giro	
II	Uscite per conto terzi	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	
III	Altre uscite per conto terzi	
TOTALE USCITE GENERALI		€ 38.924.841,80



Andrea Apone

Allegato “Rendiconto finanziario”

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.007.400	4.860.032
Imposte sul reddito	1.189.971	2.052.500
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(4.232.662)	(5.271.029)
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni	439	553
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:	439	553
di cui immobilizzazioni materiali	439	553
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi/dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(34.852)	1.642.056
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	21.927	22.124
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.885	20.326
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	39.812	42.450
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	21.770	(15.012)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	732	2.476
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(154.440)	(2.199.143)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(34.851.821)	(50.437.240)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(34.983.759)	(52.648.919)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.232.662	5.271.029
(Imposte sul reddito pagate)	(2.391.878)	(1.383.090)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.538)	(249)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.839.246	3.887.690
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(33.139.553)	(47.076.723)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(4.688)	(2.172)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(4.688)	(2.172)
(429)		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(1.233)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.233)	
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		



Prezzo di realizzo disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate
(Investimenti)

Prezzo di realizzo disinvestimenti

Acquisizione o cessione di società controllate o di rami
d'azienda al netto delle disponibilità liquide

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(6.350)	(2.172)
(B)		

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.283)
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	

Mezzi propri

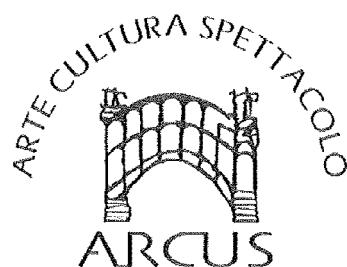
Aumento di capitale a pagamento			
Cessione (acquisto) di azioni proprie			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(35.748)	(35.748)	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA'	DI	(35.748)	(37.031)
FINANZIAMENTO (C)			

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA'	(33.181.651)	(47.115.926)
LIQUIDE (A+B+C)		

Disponibilità liquide iniziali	187.183.009	234.298.935
Disponibilità liquide finali	154.001.358	187.183.009
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA'	(33.181.651)	(47.115.926)
LIQUIDE		



Mario Cesana

ARCUS S.P.A.

**SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO
AZIONISTA**

**Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005**

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2014

Premessa

Spettabile Azionista,

con la presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., illustrerò gli aspetti attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

L'esercizio chiuso al 31/12/2014 della Società Arcus S.p.A. riporta un risultato positivo pari ad Euro 3.007.400.

Tale risultato viene realizzato nell'undicesimo anno di vita della Società e conferma la crescita di Arcus nella realizzazione degli obiettivi programmati dall'Azionista di riferimento.

Informazioni sulla *corporate governance* e sull'organizzazione della Società

Come è noto, un corretto sistema di *corporate governance* si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale dell'Organo Amministrativo e dell'Alta Direzione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del sistema di controllo interno.



ARCUS S.p.A.

Il mandato confermatomi in qualità di Amministratore Unico, con Decreto Interministeriale del 18 novembre 2014, dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha durata dal 18/11/2014 alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 2383 c.c.

La struttura aziendale di Arcus consta dei seguenti principali organi sociali:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale;
- Direttore Generale.

E' anche presente l'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.L. 231/2001, composto dal Prof. Riccardo Rossi, Presidente, dall'Avv. Fulvio Neri e dal Direttore Generale della Società, Dott. Ettore Pietrabissa.

In considerazione della natura pubblicistica della Società, la funzione del controllo sulla gestione finanziaria è affidata alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21/03/1958.

Attività svolte

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2014, si ricorda che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della Legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

L'anno 2014 è stato il sesto anno di attuazione del Decreto Interministeriale del 24 settembre 2008, n. 182, recante la "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture", pubblicato sulla G.U. n. 270 del 18/11/2008, entrato in vigore dal 3 dicembre 2008.

In particolare l'attività progettuale relativa all'anno 2014 si è focalizzata sulla residua attività istruttoria e sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MiBACT-MIT del 01/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012), del 13/12/2010 (annualità 2011 e 2012), del D.I. 11/02/2013 (n° 3 progetti per € 1.800.000,00 con utilizzo degli utili portati a nuovo dei bilanci Arcus 2009, 2010 e parte del 2011) e del D.I. 11/04/2013 (n° 6 progetti per € 6.253.772,71 con utilizzo di economie su precedenti DD.II.).

Relativamente agli ultimi Decreti Interministeriali del 01/12/2009, del 13/12/2010, del 11/02/2013 e del 11/04/2013, la Società prosegue nelle attività di istruttoria per l'approvazione e il finanziamento, che nel 2014 hanno visto 12 progetti istruiti e deliberati per complessivi € 7.801.772,71, e 11 progetti contrattualizzati con sottoscrizione delle relative convenzioni per il finanziamento per complessivi € 7.384.000,00.



ARCUS S.P.A.

I progetti chiusi nel 2014, riferiti a tutti i Decreti Interministeriali di intervento, sono stati 41.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale, tenuto conto del suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, della sua funzione di volano per il territorio e per l'indotto economico ed occupazionale correlato, nonché della capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori sulla realizzazione di iniziative di rilievo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nell'unica sede operativa di Roma.

Sotto il profilo giuridico la Società è controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico azionista. I diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Società è quindi soggetta agli adempimenti previsti per le società partecipate dallo Stato.

Nel rendere conto delle principali attività progettuali, illustro quanto segue.

Nell'ambito dell'attività progettuale dell'anno 2014 si evidenziano specificatamente, a titolo esemplificativo, i seguenti progetti di particolare rilevanza per i loro contenuti ed il loro valore simbolico:

- Recupero e valorizzazione del corpo centrale della Villa Reale di Monza, per € 1.500.000,00.
- Lavori di riqualificazione e restauro della decorazione della cupola berniniana, Chiesa di S. Andrea al Quirinale in Roma, per € 800.000,00.
- Galleria Sabauda in Torino, per € 8.000.000,00.
- Presidenza della Repubblica, Tenuta di Castelporziano - Restauro conservativo della Villa Imperiale di Tor Paterno, per € 308.000,00.
- Museo virtuale della Valle del Tevere, per € 300.000,00.
- Restauro del sistema vegetazionale delle Ville storiche romane, per € 4.000.000,00.

Più in generale, nel corso dell'anno 2014 è proseguita l'attività connessa ai progetti ricompresi nei vari Decreti Interministeriali di Intervento.

Per quanto riguarda il Decreto Interministeriale di Programmazione del 13/12/2010, rispetto ai 101 progetti previsti per un controvalore di circa 85 milioni di Euro, a fine 2014 risultavano deliberati 94 progetti per un controvalore di circa € 79,0 milioni di Euro.



ARCUS S.P.A.

Per quanto riguarda il Decreto Interministeriale di Programmazione dell'1/12/2009, rispetto ai circa 200 progetti previsti per un controvalore di 200 milioni di Euro, a fine 2014 risultavano deliberati 193 progetti per un controvalore di circa € 184,3 milioni di Euro.

Per quanto riguarda i Decreti Interministeriali P.I. 2004, P.I. 2005 e P.I. 2006, il D.I. del 16/03/2007 di riassegnazione, il D.I. del 09/04/2008 ed i DD.II. del 24/09/2008 e del 16/10/2009, entrambi di riassegnazione, risultano completate le attività di deliberazione e di sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento.

Per quanto riguarda i Decreti Interministeriali del 11/02/2013 (di utilizzo di utili a nuovo da bilanci 2009, 2010 e 2011) e del 11/04/2013 (di utilizzo di economie e rinunce su progetti recati dai D.I. di anni precedenti), risultano completate le attività di deliberazione e restano da sottoscrivere due sole convenzioni di finanziamento.

Particolare rilevanza assumono anche i **progetti in autonomia** deliberati dall'Organo Amministrativo, tratti dai fondi propri di Arcus disponibili sul conto di gestione e destinati alla copertura delle spese strumentali agli investimenti.

Prosegue, in questo ambito, l'impegno di Arcus verso altri soggetti sia pubblici che privati con cui collaborare, ampliando la propria presenza in più settori culturali, nel rispetto del profilo strumentale che tali iniziative devono rappresentare.

Si rileva un impegno residuo di progetti convenzionati già negli anni precedenti con propri fondi per Euro 815.000 e un decremento del valore convenzionato pari alle erogazioni effettuate per Euro 250.000. Non risultano sottoscritte nuove convenzioni nell'esercizio 2014.

Valore dell'impegno al 31/12/2013	Erogazioni (anno 2014)	Incrementi (anno 2014)	Saldo al 31/12/2014 da Erogare
815.000	(250.000)	-	565.000

Fra le attività autonome condotte da Arcus, assumono particolare rilevanza strategica le seguenti:

- L'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI), costituita nel 2011 e riconosciuta giuridicamente in data 29/02/2012, non esercente attività con fini di lucro, che continua ad avere interessanti sviluppi nella attuazione della sua missione di valorizzazione e tutela dei Parchi e Giardini Storici. Tra le ultime azioni degne di nota si annovera la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione con la "Italian Film Commission" per la promozione dei giardini storici quali set per la produzione audiovisiva.
- Il Complesso Monumentale dei SS. Quattro Coronati a Roma, che si è concluso nel 2014 con una notevole eco positiva sia della stampa che degli addetti ai lavori.

Gli altri progetti sono in gran parte conclusi o in fase avanzata di attuazione.



W

ARCUS S.P.A.

Andamento della gestione economica e patrimoniale

Per quanto riguardo l'esercizio trascorso, la Società ha mantenuto l'andamento positivo delle attività progettuali realizzando risultati soddisfacenti, pur se riducendo il valore del margine operativo lordo rispetto agli esercizi precedenti.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
valore della produzione	1.386.601	3.215.577	1.746.481
margine operativo lordo	(161.576)	259.876	45.817
Risultato prima delle imposte	4.197.371	6.912.532	1.419.911

Si rileva che nella determinazione del valore del margine operativo lordo non si tiene conto dei contributi in conto esercizio, iscritti nel valore della produzione alla voce *A5) Altri ricavi e proventi*, utilizzati per la copertura di una parte delle spese di funzionamento sostenute nell'esercizio 2014.

Principali dati economici.

L'esercizio alla data del 31.12.2014 ha chiuso con un utile netto di Euro 3.007.400 (Euro 4.860.032 nell'esercizio precedente).

Segue la riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi netti	1.232.082	1.756.363	(524.281)
Costi esterni	791.996	847.565	(55.569)
Valore Aggiunto	440.086	908.798	(468.712)
Costo del lavoro	601.662	648.922	(47.260)
Margine Operativo Lordo	(161.576)	259.876	(421.452)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	17.886	20.326	(2.440)
Risultato Operativo	(179.462)	239.550	(419.012)
Proventi diversi	154.519	1.459.214	(1.304.695)
Proventi e oneri finanziari	4.232.662	5.271.029	(1.038.367)
Risultato Ordinario	4.207.719	6.969.793	(2.762.074)
Componenti straordinarie nette	(10.348)	(57.261)	46.913
Risultato prima delle imposte	4.197.371	6.912.532	(2.715.161)
Imposte sul reddito	1.189.971	2.052.500	(862.529)
Risultato netto	3.007.400	4.860.032	(1.852.632)

I *ricavi netti*, rappresentati nella componente economica dei ricavi, derivano dalle prestazioni per le attività di istruttoria e di monitoraggio. In termini di variazione si registra un decremento rispetto al precedente esercizio, e in linea con il valore previsto nel budget approvato per l'esercizio 2014. Le attività progettuali vengono seguite da una struttura ormai consolidata, che opera sulla base del Regolamento emanato con D.I. 24 settembre 2008.



ARCUS S.P.A.

I *costi esterni* sono rappresentati dai costi per materie prime e sussidiarie per Euro 6.320, dai costi per servizi pari ad Euro 538.580, dai costi per godimento di beni di terzi per Euro 184.300 e dagli oneri diversi di gestione per Euro 62.796. Nel complessivo tali costi si sono decrementati rispetto al precedente esercizio (- Euro 55.569) principalmente per effetto del risparmio conseguito per le spese classificate nella voce “*Per Godimento di beni di terzi*”, come illustrato nella nota integrativa.

Il *costo del lavoro* è rappresentato dalle retribuzioni e dagli oneri previdenziali ed assistenziali erogati al personale dipendente ed in assegnazione temporanea ai sensi dell’art. 23 bis del D.L. n. 165/2001. La spesa si presenta inferiore rispetto al budget 2014 anche per effetto delle norme di contenimento della spesa, rappresentate dal blocco degli incrementi retributivi rispetto al trattamento base percepito alla data del 31.12.2010.

I *proventi diversi* sono rappresentati dalla voce classificata nel conto economico A5) *Altri ricavi e proventi*, determinata dalla rilevazione nel conto economico dei contributi in conto esercizio provenienti dalle risorse proprie di Arcus, assegnate nel 2010 con il mutuo ex D.I. 1/12/32009 e destinate anche alla copertura delle spese di funzionamento del presente esercizio.

I *proventi e oneri finanziari* sono rappresentati dai proventi finanziari pari ad Euro 4.232.663, decurtati dal valore degli oneri finanziari pari ad 1 Euro.

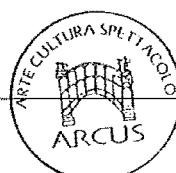
I *proventi e oneri straordinari* sono rappresentati dal valore di Euro 86 per i proventi straordinari e dal valore di Euro 10.434 per gli oneri straordinari, determinati dalle spese accessorie sostenute per la locazione degli uffici operativi ma riferite all’esercizio precedente.

Relativamente agli aspetti finanziari, va altresì osservata una netta distinzione nella gestione dei conti correnti bancari (in numero di 3), al fine di individuare - anche sotto il profilo della trasparenza nella tenuta della contabilità - i proventi derivanti dal Conto Progetti, che accoglie le risorse provenienti dai mutui, rispetto a quelli derivanti dal Conto di Gestione, che accoglie le risorse assegnate ad Arcus per la copertura delle proprie spese di funzionamento o per altri interventi in autonomia. Il terzo conto corrente accoglie il Capitale e gli interessi attivi maturati nel tempo.

Si fa presente che, a decorrere dall’esercizio 2006, la Società è iscritta nell’elenco ISTAT degli Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, e pertanto è inserita nel conto economico consolidato dello Stato (bilancio consolidato secondo il Sistema Europeo dei Conti). Da tale inserimento consegue l’assoggettamento della Società alle specifiche normative dirette al contenimento della spesa pubblica, tra cui quelle riferite alla voce costo del lavoro, come sopra evidenziate.

In ragione di quanto precede, si è dato seguito all’applicazione delle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, ed in particolare di quelle previste dal D.L. 112/2008, art. 61, dal D.L. 78/2010, art. 6, dalla Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 40/2010, dalla Legge n. 135 del 07/08/2012 e dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, art. 20, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, art. 20 (riduzione dei costi operativi del 2,5% rispetto al 2013), art. 24 (riduzione dei canoni di locazione del 15% dal 01/07/2014) e art. 27 (monitoraggio dei debiti della Pubblica Amministrazione sul Portale di Certificazione dei Crediti).

Sulla base delle risultanze emerse, in sede di approvazione del bilancio 2014 verranno distribuiti all’Azione i dividendi derivanti dalle riduzioni di spesa, pari a Euro 35.748 in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell’art. 61 del Decreto Legge 112/2008 e all’Art. 6, comma 11 D.L. 78/2010, e pari a Euro 35.611 ai sensi dell’art. 20 del Decreto Legge 24/04/2014, n. 66.



ARCUS S.P.A.

Ai fini di dare evidenza ai risparmi conseguiti in seguito alle prescritte riduzioni, si evidenzia che le voci relative agli importi da versare (come dividendo) per Consulenze e Rappresentanza, seppure mai state di importo rilevante, si sono ridotte nel corso degli anni e sono ormai azzerate, mentre quelle per la Formazione si sono annualmente ridotte, fino ad un importo anch'esso praticamente prossimo allo zero (€ 500,00).

In relazione alle prescrizioni della Legge n. 135/2012, si evidenzia che i risparmi di spesa conseguiti per le voci oggetto delle relative riduzioni, pari ad € 48.042 per il 2014, sono stati versati nelle Casse dello Stato nel corso dell'anno 2014 e iscritti nel presente bilancio dell'esercizio tra i costi della produzione alla voce “*Oneri diversi di gestione*”.

Principali dati patrimoniali.

Lo Stato Patrimoniale della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.256	7.230	(3.974)
Immobilizzazioni materiali nette	15.009	23.010	(8.001)
Capitale immobilizzato	18.265	30.240	(11.975)
Altri crediti	467.207	51.110	416.097
Disponibilità liquide	154.001.358	187.183.009	(33.181.651)
Ratei e risconti attivi	12.714	13.446	(732)
Attività d'esercizio a breve termine	154.481.279	187.247.565	(32.766.286)
Debiti verso fornitori	37.319	15.549	21.770
Debiti tributari e previdenziali	99.644	898.531	(798.887)
Altri debiti	133.089.736	167.928.481	(34.838.745)
Ratei e risconti passivi	3.345.560	3.500.000	(154.440)
Passività d'esercizio a breve termine	136.572.259	172.342.561	(35.770.302)
Capitale d'esercizio netto	17.927.285	14.935.244	2.992.041
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	160.304	139.915	20.389
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	160.304	139.915	20.389
Capitale investito	17.766.981	14.795.329	2.971.652
Patrimonio netto	(17.766.981)	(14.795.329)	(2.971.652)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	154.001.358	187.183.009	(33.181.651)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	136.234.377	172.387.680	(36.153.303)

Dall'esame dei dati si osserva quanto segue.

Il capitale immobilizzato, rappresentato dagli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, è di modesto importo, considerato che le nuove acquisizioni, pari ad Euro 5.128 e riferite esclusivamente ai beni materiali, sono comunque ridotte in ragione dell'ordinario processo



ARCUS S.P.A.

di ammortamento.

L'attivo dell'esercizio si è decrementato per effetto del normale flusso delle erogazioni effettuate a seguito della sottoscrizione delle convenzioni dopo l'avvio dei Decreti di attuazione per gli interventi progettuali. Di contro la variazione è riscontrabile nella voce del passivo "Altri debiti" in termini di decremento delle passività (- Euro 34.838.745).

La variazione rilevata del patrimonio netto, pari a - Euro 2.971.652, indicativa dell'aumento del valore del patrimonio societario alla data del 31/12/2014, viene a determinarsi per effetto della differenza tra gli incrementi (+ Euro 7.831.684) ed i decrementi complessivi (- Euro 4.860.032), analiticamente descritti nella nota integrativa.

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Passando alla posizione finanziaria esposta nello Stato Patrimoniale, si evidenzia quanto segue.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014 era la seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	154.000.658	187.182.819	(33.182.161)
Denaro e altri valori in cassa	700	190	510
Disponibilità liquide ed azioni proprie	154.001.358	187.183.009	(33.181.651)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti finanziari a breve termine	0	0	
Posizione finanziaria netta a breve termine	154.001.358	187.183.009	(33.181.651)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0	
Posizione finanziaria netta	154.001.358	187.183.009	(33.181.651)

In particolare, la voce Depositi bancari, pari al valore di Euro 154.000.658, è rappresentata dalle disponibilità finanziarie depositate presso i tre conti correnti bancari, gestiti separatamente in base alla destinazione delle rispettive risorse da impiegare.

Si fa presente che non si rileva la necessità di riportare la tabella prevista per alcuni indici di bilancio, in considerazione delle caratteristiche istituzionali delle attività svolte da Arcus e della natura esclusivamente pubblicistica dell'assetto azionario.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale di Arcus, si ritiene opportuno fornire le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale, anche se non rilevanti per la situazione finanziaria ed economica della Società, così come previsto dal Dlgs 32/2007.



*ARCUS S.P.A.***Personale.**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro in relazione al personale iscritto nel libro unico del lavoro, rappresentato da n. 10 unità.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali in relazione a dipendenti o ex dipendenti, né cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato tutti gli adempimenti previsti in materia di sicurezza e tutela del personale, in applicazione delle norme relative al Decreto Legislativo 09/04/2008, n.81, cosiddetto Testo Unico sulla sicurezza.

Ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, in quanto non sussistono elementi di rischio derivanti dall'attività esercitata e dai mezzi impiegati.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Attrezzature industriali e commerciali	438
Altri beni ((mobili e arredi, attrezzature informatiche, cellulari aziendali)	4.690
Totale	5.128

Per l'informativa di dettaglio si rimanda a quanto descritto nella nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, del codice civile, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società non ha intrattenuto rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

*WD*

*ARCUS S.P.A.***Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si fa presente che la Società non possiede attività finanziarie per le quali siano stati utilizzati strumenti finanziari; pertanto nulla è da rilevare in merito ai rischi creditizi e di liquidità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito alle informazioni richieste dal comma 6 bis dell'art. 2427 C.C., si informa che la Società non ha effettuato operazioni in valuta.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società continua ad essere caratterizzata da un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione delle iniziative, istruzione delle pratiche e monitoraggio tecnico-finanziario) sui diversi Programmi Interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

Con riguardo alle norme in corso di applicazione è meritevole di interesse la procedura adottata di rimodulazione del budget previsto dal D.M. 27/03/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, prevede la verifica dell'equilibrio economico-patrimoniale ed il suo eventuale ripristino attraverso la predisposizione del budget economico dell'anno in corso, approvato con delibera n° 39 del 20 febbraio 2014 e trasmesso al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota protocollo n° 327 del 18/03/2014, unitamente agli allegati previsti dallo stesso decreto.

Inoltre, si evidenzia il processo di rendicontazione previsto dallo stesso decreto, che prevede espressamente di allegare al bilancio d'esercizio un conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 previsto dal D.M. 27/03/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze) che consente la raccordabilità dei propri documenti contabili con quelli, di analoga natura, predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, risultando necessario ad assicurare il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici.

Pertanto, in concomitanza con la predisposizione del progetto di bilancio dell'esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, viene allegato al presente bilancio il documento "Conto Consuntivo in termini di cassa", così come formulato dal decreto stesso.



*ARCUS S.P.A.***Destinazione del risultato d'esercizio**

Spettabile Azionista,

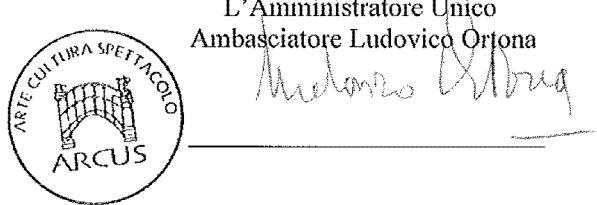
il bilancio chiuso al 31.12.2014 riflette le evidenze contabili e documentali della Società, che determinano un utile di Euro **3.007.400**.

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

utile d'esercizio al 31/12/2014	Euro	3.007.400
5% a riserva legale	Euro	150.370
a dividendo	Euro	71.359
a utile a nuovo	Euro	2.785.671

Ringrazio per la fiducia accordatami e invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Roma, 20 marzo 2015



ARCUS S.p.A.

**SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.p.A., CON UNICO AZIONISTA**

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

**Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014
ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile
Attività di vigilanza sull'amministrazione**

Spett. le Azionista della Società ARCUS S.p.A.,

il Collegio Sindacale di ARCUS S.p.A., prende in esame il bilancio di esercizio 2014 predisposto dall'Amministratore Unico con delibera n. 55 del 20 marzo 2015.

In via preliminare, si rappresenta che il bilancio di esercizio 2014, nel contesto dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento per la società, si colloca in una prospettiva di continuità aziendale. Infatti l'art. 39, comma 1 bis, del D.L. 69 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 98 del 2013, ha soppresso le previgenti disposizioni di messa in liquidazione della società dall'1.1.2014 (art. 12, commi 24 e 25 della legge n. 135/12) mentre la legge di stabilità per l'anno 2014 (art. 1, comma 106), ha individuato nuove regole in materia di finanziamento della Società per lo svolgimento delle attività istituzionali per l'attuazione delle quali si è ancora in attesa dei provvedimenti attuativi.

Nel corso del 2014 con decreto interministeriale del 18 novembre 2014 è stata rinnovata la carica dell'Amministratore Unico venuta a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2013.

Il Collegio Sindacale, nominato con Decreto Interministeriale del 31 gennaio 2014 per un triennio, svolge, ai sensi dello Statuto, dell'articolo 14, 1° comma, lett. a), del D.lgs n.39/2010 e degli articoli nn. 2429 e 2409 bis del codice civile, sia l'attività di vigilanza che di revisione legale dei conti, e redige la presente relazione informando sull'operato svolto, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Si evidenzia che ad oltre un anno dalla nomina del presente collegio, non si è ancora provveduto all'integrazione del secondo componente supplente, come previsto dall'art. 19 dello Statuto sociale.

Il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014, che l'Amministratore Unico sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo l'art. 2423 e seguenti del codice civile. Esso risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredata dalla Relazione sulla Gestione.

In aggiunta a tali documenti è allegato, in applicazione del D.M. 27 marzo 2013 del Ministro dell'Economia e finanze, anche il conto consuntivo in termini di cassa.

Detti documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine disposto dall'art. 2429, 1° comma, del codice civile.

ARCUS S.P.A.

Su richiesta del Collegio, in conformità alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del 24/03/2015 n. 13, la Società ha prodotto anche il conto economico riclassificato secondo lo schema allegato al citato D.M. che viene riportato nel prosieguo della presente relazione. La Società ha altresì prodotto, in relazione del citato DM, il rendiconto finanziario che sarà trasmesso all'azionista quale allegato ai fini dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2014.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 abbiamo svolto il nostro incarico in base a quanto prescritto dall'art. 2403 e seguenti del codice civile. L'attività di vigilanza è stata condotta in base alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato a n. 2 assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo incontrato, in occasione dell'adozione delle principali delibere, l'Amministratore Unico con la presenza del magistrato della Corte dei Conti addetto al controllo sulla gestione finanziaria ex art. 12 Legge n. 259/1958.

Il Collegio ha preso visione degli aggiornamenti delle procedure contabili e amministrative interne adottate dalla Società ed ha incontrato l'Organismo di vigilanza acquisendone le relazioni semestrali relative al 2014.

Nell'ambito della funzione di revisione legale dei conti, abbiamo tenuto presso la Società n. 9 riunioni nel corso delle quali sono state effettuate anche le verifiche di cassa con cadenza trimestrale. Durante le stesse, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e mediante l'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e pertanto non abbiamo a tale riguardo osservazioni da riferire. Inoltre ai fini dello svolgimento delle procedure di revisione abbiamo svolto attività di verifica e controllo presso lo studio del consulente incaricato della tenuta delle scritture contabili.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile, non sono pervenuti esposti e non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

In relazione alle disposizioni impartite alla Società dall'Azionista di riferimento, in particolare per l'inserimento della stessa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, Legge 31/12/2009 n. 196, è stato verificato il rispetto delle disposizioni previste per il contenimento della spesa pubblica relative alle riduzioni di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010, circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23/12/2010 e dell'art. 61 D.L. 112/2008, per i quali viene riportato il prospetto riassuntivo.

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2011 (da Prev. 2011)	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
	"=(a x limite)"			"=(a-c)"	"=(a-b)"

ARCUS S.P.A.

Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	22.750,00	4.550,00		22.750,00	18.200,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	791,50	158,30		791,50	633,20
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	1.180,00	590,00	500,00	680,00	590,00
Totale					19.423,20
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione				Versamento	
Art. 61 comma 17 (€ 15.468 per consulenze ed € 856,90)				16.325,00	
VALORE COMPLESSIVO RISPARMIO SPESA				35.748,20	

Relativamente agli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 8 della Legge n. 135 del 07/08/2012, si informa che il risparmio previsto per l'anno 2014, è riportato nel bilancio di esercizio 2014, tra gli oneri diversi di gestione, utilizzando per la quantificazione della base di calcolo i medesimi criteri degli anni precedenti.

Totale spese per consumi intermedi anno 2010	480.425
Riduzione anno 2014 (10%)	48.042

I predetti importi sono stati versati al Bilancio dello Stato, rispettivamente in data 20 maggio 2014 e 23 giugno 2014.

In aggiunta a detti adempimenti la Società ha dato applicazione all'art. 20 del D.L. n. 66/2014 convertito dalla Legge n. 89/2014, concernente la riduzione dei costi operativi sostenuti nell'esercizio 2013 nella misura del 2,5%, come risulta da seguente prospetto:

Costi della produzione	1.516.813
Voci da escludere dalla base imponibile	
26) Oneri dovuti da provvedimenti normativi	72.063
10) Ammortamenti e svalutazioni	20.326
Valore finale costo della produzione 2013	1.424.424
riduzione per il 2014 2,5%	35.611

Per dette riduzioni è prevista la distribuzione all'azionista quale dividendo così come stabilito dal sopra citato art. 20.

Il Collegio ha verificato che la Società ha provveduto, nel rispetto delle scadenze previste, agli adempimenti stabiliti dal citato DL 66, art. 27 comma 8, secondo periodo, in materia di Certificazione dei Crediti. In particolare è stato effettuato, conformemente alla circolare n. 27 del 24/11/2014 del Ministero Economia e Finanze – Dip. RGS, l'accreditamento sulla piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) ai fini della rilevazione e monitoraggio delle fatture e della loro contabilizzazione e pagamento entro i termini di scadenza.

Per quanto riguarda le attività svolte dall'Organo Amministrativo così come descritte nella sua Relazione, non si evidenziano deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile;

Per quanto concerne gli investimenti immobilizzati, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, punto 5, il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale delle Immobilizzazioni Immateriali per complessivi Euro 3.256, verificando la correttezza della loro iscrizione

ARCUS S.P.A.

in bilancio, nonché del processo di ammortamento applicato.

Ai sensi dell'art. 2424, terzo comma, del codice civile e dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del codice civile, Vi informiamo che in calce allo Stato Patrimoniale è stato esaurientemente rilevato il c.d. "sistema dei conti d'ordine".

Per tutte le funzioni sopra elencate si può dichiarare che non sussistono osservazioni particolari da evidenziare.

Inoltre, si dà atto che:

- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale;
- i ratei e i risconti attivi e passivi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi a cui si riferiscono;
- i debiti sono rilevati al loro valore nominale;
- i costi e i ricavi sono stati rilevati secondo il corretto principio della competenza economica.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, corrispondendo alle stesse risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di Esercizio della Società Arcus S.p.A. chiuso al 31/12/2014 e composto dallo **Stato Patrimoniale** e dal **Conto Economico**, dal quale si evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 3.007.400, che riassumiamo nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

		2014	2013	diff.
Attività	Euro	154.499.544	187.277.805	-32.778.261
Passività (escluso il patrimonio netto)	Euro	136.732.563	172.482.476	-35.749.813
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	14.769.581	9.935.297	4.824.284
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	3.007.400	4.860.032	- 1.852.632
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	101.696.332	127.151.626	- 25.455.294

Conto Economico

		2014	2013	diff.
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.386.601	3.215.577	-1.828.976
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.411.544	1.516.813	-105.269
Differenza	Euro	(24.943)	1.698.764	-1.723.707
Proventi e oneri finanziari	Euro	4.232.662	5.271.029	-1.038.367
Proventi e oneri straordinari	Euro	(10.348)	(57.261)	46.913
Risultato prima delle imposte	Euro	4.197.371	6.912.532	-2.715.161
Imposte sul reddito	Euro	1.189.971	2.052.500	-862.529
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	3.007.400	4.860.032	-1.852.632

ARCUS S.P.A.

In merito ai valori di bilancio sopra esposti, il Collegio osserva che:

- Il valore della attività è costituito essenzialmente dalle disponibilità finanziarie, pari ad Euro 154.001.358, di cui Euro 700 per il fondo cassa e la restante somma per i depositi bancari suddivisi in base alla loro natura e destinazione, di cui si espone il dettaglio:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Conto di deposito gestione capitale sociale	9.479.677	9.112.100	367.577
Conto di deposito gestione ordinaria spese strumentali	6.369.021	7.821.458	-1.452.437
Conto di deposito gestione progetti istituzionali	138.151.960	217.365.377	- 79.213.417
Totale	154.000.658	187.182.819	-33.182.161

- Per il valore delle passività si mantengono in assoluta preminenza le somme iscritte alla voce D 14), “Altri Debiti” entro 12 mesi, pari ad Euro 133.089.736, dovuti essenzialmente alla sottovoce “debiti verso terzi per progetti da finanziare”, pari ad Euro 133.032.105, così come illustrato nella nota integrativa.
- Il valore del patrimonio netto (escluso l’utile dell’esercizio), pari al valore di Euro 14.759.581, risulta costituito, oltre che dal capitale sociale (Euro 8 milioni), dalle riserve di natura statutaria, rappresentate dalla “riserva legale”, pari ad Euro 711.811, e dalle riserve derivanti dalla produzione di utili riportati a nuovo, pari ad Euro 6.047.770.
- Il valore della produzione, pari ad Euro 1.386.601, risulta in diminuzione rispetto all’esercizio precedente che presentava un valore di Euro 3.215.577 (Euro -1.828.976) e in linea con quanto previsto nel Budget economico previsionale 2014, trasmesso dalla Società. Tale riduzione è in gran parte imputabile alla voce “contributi in c/esercizio” che nell’anno precedente ha beneficiato della quota non utilizzata del mutuo 2006, secondo la cadenza pluriennale e la prassi seguita dalla società negli esercizi precedenti.
- Tra le poste “Proventi ed oneri finanziari”, pari ad Euro 4.232.662 si rileva un decremento della voce “proventi finanziari” per interessi attivi maturati nel 2014, rispetto al 2013 Euro -1.038.367.
- Tra le poste “Proventi ed oneri straordinari”, pari a Euro -10.348, si rileva, la componente negativa (Oneri straordinari, pari a Euro -10.434) costituita dagli oneri accessori relativi al contratto di locazione fatturate nell’anno in corso ma di competenza dell’esercizio 2013.
- Dall’attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

In ottemperanza a quanto richiesto dalle nuove norme in corso di applicazione disciplinate dal D.M 27/03/2013 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, abbiamo vigilato sull’osservanza delle stesse da parte dell’organo amministrativo, fermo restando, quanto previsto dalla normativa di riferimento del codice civile, in virtù della natura di Arcus, quale società per azioni.



ARCUS S.P.A.

In particolare abbiamo esaminato:

1. il Rendiconto finanziario, predisposto dall'organo amministrativo secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10) allegato al progetto di bilancio;
2. il Conto consuntivo in termini di cassa, predisposto dall'organo amministrativo nel rispetto delle regole tassonomiche previste dall'allegato n. 3 al citato DM 27/03/2013, e allegato al progetto di bilancio;
3. il Conto Economico riclassificato secondo lo schema del Budget utilizzato dalla società in sede previsionale 2014, previsto dall'art. 2, comma 3, del citato DM 27/03/2013 (Allegato 1) di seguito riportato.

Arcus Spa - CONTO ECONOMICO 2014 RICLASSIFICATO SECONDO LO SCHEMA PREVISTO PER IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE

	Anno 2014 (Preventivo)		Anno 2014 (Consuntivo)	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		1.587.742,00		1.386.601,15
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato	287.742,00		154.440,48	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	1.300.000,00		1.232.081,67	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi				
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi		79,00		
Totale valore della produzione (A)		1.587.742,00		1.386.601,15
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		19.000,00		6.320,39
7) per servizi		619.000,00		538.579,96
a) erogazione di servizi istituzionali				
b) acquisizione di servizi	345.000,00		282.406,14	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	203.000,00		204.751,35	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	71.000,00		51.422,47	
8) per godimento di beni di terzi		191.000,00		184.300,23
9) per il personale		679.000,00		604.662,19
a) salari e stipendi	472.000,00		418.579,40	
b) oneri sociali	207.000,00		161.155,89	
c) trattamento di fine rapporto			21.926,90	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) ammortamenti e svalutazioni		19.700,00		17.885,13
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.100,00		5.206,53	

ARCUS S.P.A.

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.600,00		12.678,60	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		60.042,00		62.796,15
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	48.042,00		48.042,00	
b) altri oneri diversi di gestione	12.000,00		14.754,15	
Totale costi (B)		1.587.742,00		1.411.544,05
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		0,00		-24.942,90
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		5.500.000,00		4.232.662,64
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	5.500.000,00		4.232.662,64	
17) interessi ed altri oneri finanziari				1,06
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari			1,06	
17bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)		5.500.000,00		4.232.661,58
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)				86,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili				10.434,00
al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				
Totale delle parite straordinarie (20-21)				-10.348,00
Risultato prima delle imposte		5.500.000,00		4.197.370,68
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.793.127,17		1.189.971,00	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		3.706.872,83		3.007.399,68

ARCUS S.P.A.

Abbiamo verificato la coerenza del Conto consuntivo di cassa con le risultanze del rendiconto finanziario e con i saldi dei conti correnti bancari e con il conto della cassa, così come si evince dalle seguenti tabelle:

Dettaglio movimentazioni Disponibilità liquide

Depositi di cassa e banca	SALDI AL 01/01/2014	SALDI 31/12/2014	Variazioni 2014
Cassa	€ 189,92	€ 699,69	€ 509,77
Conto Corrente di Capitale (passaggio da c/c 94576,57 MPS a c/c 1164678 Banca Popolare di Vicenza)	€ 9.301.439,79	€ 9.479.676,97	€ 178.237,18
Conto Corrente Ordinario (passaggio da c/c 94578,43 MPS a c/c 1164677 Banca Popolare di Vicenza)	€ 7.876.002,01	€ 6.369.021,27	-€ 1.506.980,74
Conto Corrente Progetti (passaggio da c/c 94800,41 MPS a c/c 1164679 Banca Popolare di Vicenza)	€ 170.005.377,40	€ 138.151.959,73	-€ 31.853.417,67
Valore totale movimentazioni 2014		-€ 33.181.651,46	

Riepilogo Conto consuntivo di cassa

CONTO CONSUNTIVO DI CASSA	
TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 5.735.819,37
TOTALE USCITE GENERALI	€ 38.924.841,80
Differenza Conto consuntivo di cassa	-€ 33.189.022,43

RICONCILIAZIONE MOVIMENTAZIONE FINANZIARIE CON CONTO CONSUNTIVO DI CASSA

Differenza conto consuntivo di cassa tra entrate e uscite generali	-€ 33.189.022,43
Differenza movimenti entrate e uscite da depositi bancari e depositi di cassa	-€ 33.181.651,46
RISULTATO (IMPORTI DA NON CONSIDERARE NEL CONTO CONSUNTIVO DI CASSA)	-€ 7.370,97

*ARCUS S.p.A.***Movimentazioni non rilevabili nel conto consuntivo di cassa**

Dettaglio:		
Prev.to banca per versamento in cassa (ripristino fondo piccola cassa)	-€	1.000,00
Altre variazioni:		
Restituzione Somme progetti/Giroconti finanziari	-€	6.370,97
	-€	7.370,97

I movimenti non rilevati (e non rilevabili) dal consuntivo di cassa sono costituiti dal prelevamento per il ripristino della “piccola cassa” e da giroconti sui conti correnti bancari.

Il Conto Consuntivo di cassa, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 2 al DM 27/03/2013, non contiene la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, nelle more delle indicazioni dell'amministrazione vigilante, tenuta ad individuare tra le missioni del bilancio dello Stato, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali della Società.

Conclusioni

Dalla nostra attività di verifica e controllo, non sono emersi ulteriori fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, e pertanto riteniamo che il lavoro svolto, con le avvertenze sopra riferite considerato il recente insediamento del Collegio, fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Collegio sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 come predisposto dall'Amministratore Unico e concorda con la sua proposta di deliberazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio, pari ad € 3.007.400, così come segue:

5% riserva legale	Euro	150.370
a dividendo	Euro	71.359
a utile a nuovo	Euro	2.785.671

Di seguito si riporta il testo della relazione del Collegio sindacale redatta ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a), del D.Lgs n. 39/2010.

Funzione di revisione legale dei conti**Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a), del D.Lgs n. 39/2010**

All'azionista della Società ARCUS S.p.a.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ARCUS - Società per lo sviluppo dell'Arte, della Cultura e dello Spettacolo S.p.A. (la “Società”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Amministratore unico della

ARCUS S.p.A.

ARCUS S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 31 marzo 2014.
3. A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della ARCUS S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità con quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore unico della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione PR N. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società ARCUS S.p.A. chiuso al 31/12/2014.

Roma, 13 aprile 2015

Il Presidente

Dott. ssa Silvia Genovese

*Silvia Genovese
Canosa*

Il Sindaco Effettivo

Dott.ssa Cinzia Simeone

Cinzia Simeone

Il Sindaco Effettivo

Dott. Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa

Francesco Luciano Ranier Gaudiosi di Canosa

92

**Verbale di Assemblea ordinaria di
"ARCUS S.p.A."**
sede legale in Roma, via del Collegio Romano, n. 27
sede amministrativa in Roma, via Barberini, n. 86
capitale sociale euro 8.000.000
iscritta nel Registro delle imprese di Roma al n. 1060411

* * * * *

Il giorno 30 aprile 2015 alle ore 12.20, in via Barberini 86 - 00187 Roma, sede amministrativa di Arcus S.p.A., si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea degli azionisti della Società - convocata, ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, mediante lettere raccomandate con ricevuta di ritorno spedite in data 14 aprile 2015 - per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1) Approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativi allegati. Relazione dell'Organo di Amministrazione sull'andamento della gestione e Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'Ambasciatore Ludovico Ortona, nella sua qualità di Amministratore Unico di Arcus S.p.A., assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale e dichiara aperta la seduta.

L'Amministratore Unico dà preliminarmente atto:

- che è presente l'intero capitale sociale, essendo intervenuto il Dott. Paolo D'Angeli - Direttore Generale Bilancio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - che ai sensi del DPCM n.171 del 29 agosto 2014 "esercita i diritti dell'azionista, secondo gli indirizzi impartiti dal Ministro, su Arcus S.p.A.". Ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come modificato dalla legge 16 ottobre 2003, n. 291, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo esercita i diritti dell'azionista, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto riguarda i profili patrimoniali. Quest'ultimo Dicastero è titolare dell'intero capitale sociale, rappresentato da n. 8.000 azioni ordinarie nominative ed inalienabili del valore nominale di euro 1.000 ciascuna;
- che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è legittimato ad intervenire all'assemblea in quanto il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto a trasmettere ad Arcus, nei termini previsti dall'art. 10, comma 1, dello statuto sociale, la dichiarazione scritta (datata 15 aprile 2015) a firma del Tesoriere centrale per conto dello Stato, prescritta dall'art. 4, comma 3, della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745, introdotto dall'art. 54, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Il predetto atto è stato trasmesso in data 22 aprile 2015 dal MEF – Dipartimento del Tesoro ad Arcus a mezzo fax e PEC ed acquisito al protocollo di Arcus n. 538/I.8.3 del 22 aprile 2015. Il certificato originale è stato poi acquisito da Arcus e allegato al presente verbale (**Allegato 1**);
- che del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dott.ssa Silvia Genovese e i Sindaci effettivi Dott. ssa Cinzia Simeone e Dott. Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa;
- che è presente il Dott. Ettore Pietrabissa, in qualità di Direttore Generale di Arcus.

Accertato quanto sopra, l'Amministratore Unico dichiara l'Assemblea validamente costituita.

L'Amministratore Unico propone all'Assemblea, ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello statuto sociale, di affidare le funzioni di Segretario alla Dott.ssa Lucia Steri.

L'Assemblea approva.

L'Amministratore Unico chiede all'assemblea che siano ammessi a partecipare la Dott.ssa Patrizia Bruzzichini, Consulente di Arcus per il settore contabile e del bilancio, e il Dott. Gianluca Colabò, Direttore Amministrativo e Finanziario di Arcus.

L'Assemblea approva.

Il Dott. D'Angeli chiede che sia ammesso a partecipare alla seduta il Dott. Stefano Maurizi, Funzionario del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, competente a seguire la Società Arcus per conto della propria Direzione – Servizio III.

L'Assemblea approva.

Il foglio delle presenze, sottoscritto da tutti gli intervenuti, viene accluso al presente verbale come **Allegato 2**.

L'Amministratore Unico, prima di passare alla trattazione del punto 1) all'O.d.G., chiede all'Azionista se sia fornito dell'apposita intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, come disposto dalla legge 16 ottobre 2003, n. 291 (legge istitutiva di Arcus S.p.A.), che ha modificato l'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, nonché degli indirizzi impartiti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, rilasciati ai sensi del DPCM n.171 del 29 agosto 2014, in base ai quali dovrà essere espresso il parere.

Il Dott. D'Angeli fa presente di avere acquisito l'atto di indirizzo del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, recante il protocollo di Gabinetto n. 9391 del 22 aprile 2015, CI. 13.00.00/24, e inviato al Direttore Generale Bilancio. La copia di tale nota viene consegnata durante la seduta ad Arcus S.p.A., che l'acquisisce contestualmente agli atti ed appone apposito protocollo di entrata n. 593/1.8.3 del 30 aprile 2015 (**Allegato 3**).

Il Dott. D'Angeli legge in Assemblea la nota prot. DT 35942 del 30 aprile 2015 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro – Direzione VII, comunica al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la propria intesa in merito all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014 della società Arcus S.p.A. Copia di tale nota viene consegnata durante la seduta ad Arcus S.p.A., che la acquisisce contestualmente agli atti e appone apposito protocollo di entrata n. 594/1.8.3 del 30 aprile 2015 (**Allegato 4**).

L'Amministratore Unico passa alla trattazione del punto 1) all'O.d.G: Approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativi allegati. Relazione dell'Organo di Amministrazione sull'andamento della gestione e Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Stabilisce di dare per letto lo stato patrimoniale ed il conto economico e la relativa nota integrativa (**Allegato 5**), nonché la relazione dell'Organo di Amministrazione sulla gestione (**Allegato 6**), tutti documenti inviati in allegato alla convocazione dell'Assemblea su citata.

L'Amministratore Unico invita il Presidente del Collegio sindacale a dare lettura della relazione del Collegio.

La Dott.ssa Genovese illustra i punti salienti della Relazione del Collegio dei Sindaci (**Allegato 7**) e dà lettura delle conclusioni.



L'Amministratore Unico, dopo breve discussione dell'Assemblea, chiede al Direttore Generale D'Angeli, nella sua qualità di esercente i diritti dell'Azionista unico, di approvare il bilancio sociale relativo all'esercizio 2014, nonché la destinazione degli utili, unitamente alla nota integrativa, alla relazione sulla gestione, alla relazione al bilancio del Collegio sindacale e gli allegati Rendiconto Finanziario e Conto Consuntivo di Cassa.

Propone, pertanto, di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Utile d'esercizio al 31/12/2014	Euro 3.007.400
5% a riserva legale	Euro 150.370
a Dividendo	Euro 71.359
a "Utile a nuovo"	Euro 2.785.671

Il Direttore D'Angeli, coerentemente alla direttiva del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed all'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esprime il proprio assenso all'approvazione del bilancio 2014 e alla destinazione degli utili come sopra proposto.

Si dà conseguentemente atto che **l'Assemblea ordinaria ha**

DELIBERATO

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che presenta un utile pari ad Euro 3.007.400;
- di destinare a riserva legale la quota del 5% pari ad un importo di euro 150.370 (art. 20 dello statuto);
- di distribuire un dividendo di euro 71.359 in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7, dell'art. 61 del D.L. 112/2008, del D.L. 78/2010 e del D.L. 66/2014;
- di riportare a nuovo l'utile residuo pari ad euro 2.785.671, da destinare ai fini istituzionali della Società, così come previsto dall'art. 20, comma 2, dello Statuto sociale.

L'Amministratore Unico rende noto ai presenti che la delibera di distribuzione dell'utile, se contestuale all'approvazione del bilancio, come nel caso di specie, è soggetta al deposito, a cura degli amministratori, presso il registro delle imprese nel termine di 30 giorni dalla data di adozione, ma preventivamente, entro il termine di 20 giorni dalla delibera, lo stesso deve essere depositato presso l'Agenzia delle entrate, poiché soggetto a imposta di registro fissa.

L'Assemblea prende atto.

Nessun altro chiedendo la parola, l'Amministratore Unico dichiara sciolta la riunione alle ore 13.

Gli allegati costituiscono parte integrante del presente verbale. Ai fini della registrazione del presente verbale si omettono i relativi allegati.

Ludovico Ortona
L'AMMINISTRATORE UNICO
Ambasciatore Ludovico Ortona

Lucia Steri
IL SEGRETARIO
Dott.ssa Lucia Steri

All. 4

Prot: DT 33435 - 22/04/2015

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DEL TESORO
DIREZIONE VII - FINANZA E PRIVATIZZAZIONI
UFFICIO II*

*ARCUS SPA
Prot. N° 538/01.08.03
Del 22/04/2015*

Spett.le Arcus S.p.A.
Via del Collegio Romano, 27
00187 ROMA
arcusonline@pec.it

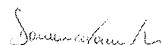
c.a. Dott.ssa Lucia Steri

OGGETTO: Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 30 aprile 2015.

In relazione all'Assemblea indicata in oggetto, si trasmette in allegato la dichiarazione rilasciata dalla Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato - relativa al deposito del certificato azionario rappresentativo della partecipazione del Tesoro dello Stato al capitale sociale di Arcus S.p.A, già anticipata a mezzo fax in data 22 aprile 2015.

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da:





Rifer. a nota n. 31267 del 15.04.2015

Classificazione VI 4 9 MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
Dipartimento Tesoro-
Direzione VII - Ufficio II
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA RM

Oggetto Dichiarazione relativa al deposito delle azioni della ARCUS SPA.

In esito alla nota indicata a margine, si trasmette la dichiarazione relativa al deposito del certificato azionario rappresentativo della partecipazione del Tesoro dello Stato al capitale della società indicata in oggetto, rilasciata ai sensi dell'art. 54 delle legge n. 449/1997.

Distinti saluti.

P. IL TESORIERE CENTRALE
PER CONTO DELLO STATO

Firmato digitalmente da
PASQUALE DI JESO

/mm

Per corrispondenza elettronica. Firmato: ANTONIO MURRO

BANCA D'ITALIA

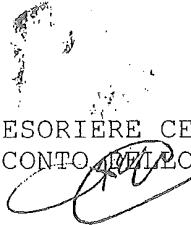
Tesoreria Centrale dello Stato

DICHIARAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 comma IV della legge 27 dicembre 1997 n. 449, si dichiara che, in data 19.04.04, presso questa Tesoreria Centrale è stato depositato il certificato azionario n. 1, relativo a n. 8.000 azioni del valore nominale di euro 1.000,00 ciascuna per complessivi euro 8.000.000,00, rappresentativo della partecipazione del Tesoro dello Stato al capitale della ARCUS S.P.A.

Roma, 15 aprile 2015

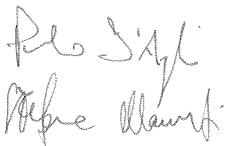
IL TESORIERE CENTRALE
PER CONTO DELLO STATO



arcusonline@pec.it

Da: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it
Inviato: mercoledì 22 aprile 2015 12:15
A: arcusonline@pec.it
Oggetto: MEF-DT-2015/33435 Dichiarazione certificazione azionaria per l'Assemblea del 30 aprile 2015
Allegati: Lettera di trasmissione della certificazione azionaria.pdf; Dichiarazione relativa al deposito delle azioni.pdf

ASSEMBLEA ORDINARIA del 30 aprile 2015 – FOGLIO PRESENZE (Allegato 2)

	AZIONISTI	N. AZIONI	TITOLO NOMINATIVO N.	PERCENTUALE	FIRMA
1	DOTT. PAOLO D'ANGELI ESERCENTE I DIRITTI DELL'AZIONISTA per conto del MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO (art. 10, comma 3, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come modificato dalla legge 16 ottobre 2003, n. 291), ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera l), del DPR 26 novembre 2007, n. 233, come modificato dalla legge 16 ottobre 2003, n. 291. Assistito dal DOTT. STEFANO MAURIZI	8.000	I	100%	

AMMINISTRATORE UNICO
Amb. Ludovico Ortona



COLLEGIO SINDACALE

Pres. Silvia Genovese

Dott.ssa Cinzia Simeone

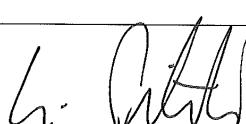
Dott. Francesco Luciani Ranier





MAGISTRATO CORTE DEI CONTI

Cons. Cristina Zuccheretti



DIRETTORE GENERALE

Dott. Ettore Pietrabissa



SEGRETARIO

Dott.ssa Lucia Steri



DIRETTORE AMM.VO ARCUS

Dott. Gianluca Colabovic



CONSULENTE

Dott.ssa Patrizia Bruzzichini



ARCUS SPA
Prot. N° ... 593 / 1.8.3
del ... 30/4/2015



L'ISTITUTO DEI BENI DELLA CULTURA E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE BILANCIO
SERVIZIO III
22 APR. 2015
Prot. n° 1506
d. 10.04.00/1.7

ALL. 3

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

GABINETTO

MIBACT-UDCM
GABINETTO
0009391-22/04/2015
Cl. 13.00.00/24

Al Direttore generale bilancio
SEDE

Oggetto: Società Arcus S.p.A – Convocazione assemblea ordinaria. Esercizio dei diritti dell’azionista, ai sensi del combinato disposto dell’art.10, comma 3, della legge 8 ottobre 1997, n.352, e successive modificazioni e del decreto ministeriale 27 marzo 2015 concernente la ricognizione degli enti vigilati dal Mibact e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell’esercizio delle relative funzioni di vigilanza.

La S.V. nell’esercizio dei diritti dell’azionista, ai sensi del combinato disposto dell’art.10, comma 3, della Legge 8 ottobre 1997, n.352, e successive modificazioni e del decreto ministeriale 27 marzo 2015 concernente la ricognizione degli enti vigilati dal Mibact e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell’esercizio delle relative funzioni di vigilanza è pregata di partecipare all’assemblea ordinaria convocata dalla Società Arcus S.p.A per il giorno 24 aprile 2015, alle ore 08.00 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2015, alle ore 12.00 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul punto all’ordine del giorno.

In particolare, la S.V. vorrà rappresentare la volontà di questo Ministero in merito all’approvazione del bilancio d’esercizio della suddetta Società al 31 dicembre 2014 e alla destinazione degli utili, tenuto conto della relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2014 dell’Amministratore Unico e della relazione del Collegio sindacale, nel rispetto di quanto disposto dall’articolo 10 comma 3, della legge 8 ottobre 1997, n.352, e successive modificazioni e del decreto ministeriale 27 marzo 2015 concernente la ricognizione degli enti vigilati dal Mibact e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell’esercizio delle relative funzioni di vigilanza.

IL MINISTRO

ALL. 4

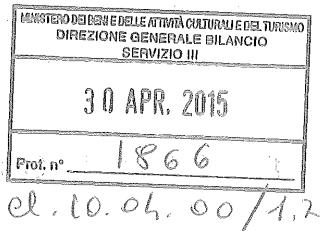
Prot: DT 35942 - 30/04/2015



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE VII - FINANZA E PRIVATIZZAZIONI

ARCUS SPA
Prot. N° 594 11.8.3
Del 30 aprile 2015



Ministero per i beni, le attività culturali e il turismo
Direzione Generale Bilancio

c.a. Dott. Paolo D'Angeli
Via del Collegio Romano, 27
00187 Roma
PEC: mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it

p.c. Ministero per i beni, le attività culturali e il turismo
Gabinetto del Ministro
Via del Collegio Romano, 27
00187 Roma
PEC: mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Arcus S.p.A. Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2015. Comunicazione intesa.

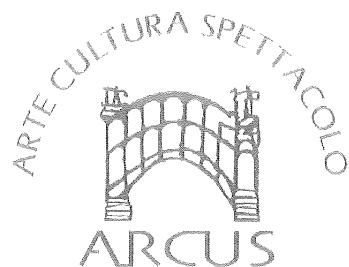
Si fa riferimento alla nota prot. n. 1224 del 16 aprile u.s., con la quale codesto Ministero ha richiesto l'intesa in merito all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014 della società Arcus S.p.A.

A tal proposito, si esprime l'intesa di questo Ministero all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e alla seguente destinazione dell'utile di esercizio proposta dall'Amministratore Unico:

- assegnazione a riserva legale di una quota del 5%, pari a € 150.370,00;
- distribuzione di un dividendo di € 71.359,00 in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'articolo 61 del D.L. 112/2008 e dell'articolo 20 del D.L. 66/2014;
- riportare a nuovo l'utile residuo pari ad € 2.785.671,00 euro.

IL DIRIGENTE GENERALE
Firmato digitalmente da:

ARCUS S.P.A.



ALL. 5

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Bilancio al 31/12/2014
(valori espressi in unità di euro)

Stato patrimoniale attivo

31/12/2014 31/12/2013

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriale*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		4.010
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.110	
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	2.146	3.220
	3.256	7.230

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.600	3.636
4) Altri beni	12.409	19.374
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	15.009	23.010



ARCUS S.P.A.*III. Finanziarie*

1) Partecipazioni in:

- a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) imprese controllanti
 - d) altre imprese
-
-

2) Crediti

- a) verso imprese controllate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- b) verso imprese collegate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- c) verso controllanti
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- d) verso altri
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

3) Altri titoli

4) Azioni proprie
(*valore nominale complessivo*)

Totali immobilizzazioni	18.265	30.240
--------------------------------	---------------	---------------

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
 - 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
 - 3) Lavori in corso su ordinazione
 - 4) Prodotti finiti e merci
 - 5) Acconti
-

II. Crediti

- 1) Verso clienti
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- 2) Verso imprese controllate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi



ARCUS S.P.A.

3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	416.198	7.583
- oltre 12 mesi		
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	8.699	1.217
- oltre 12 mesi	42.310	42.310
	51.009	43.527
	467.207	51.110

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
 - 2) Partecipazioni in imprese collegate
 - 3) Partecipazioni in imprese controllanti
 - 4) Altre partecipazioni
 - 5) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)
 - 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

- | | | |
|-------------------------------|-------------|-------------|
| 1) Depositi bancari e postali | 154.000.658 | 187.182.819 |
| 2) Denaro e valori in cassa | 700 | 190 |
| | 154.001.358 | 187.183.009 |

Totale attivo circolante 154.468.565 187.234.119

D) Ratei e risconti

- disagio su prestiti
- vari 12.714 13.446

Totale attivo 154.499.544 187.277.805



ARCUS S.P.A.

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	8.000.000	8.000.000
IV. Riserva legale	711.811	468.809
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	23.010
	1	1
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	6.047.769	1.466.487
IX. Utile d'esercizio	3.007.400	4.860.032
Totale patrimonio netto	17.766.981	14.795.329
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	160.304	139.915
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	37.319	15.549
- oltre 12 mesi		
	37.319	15.549
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	54.443	849.041
- oltre 12 mesi		
	54.443	849.041
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	45.201	49.490
- oltre 12 mesi		
	45.201	49.490
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	133.089.736	167.928.481
- oltre 12 mesi		
	133.089.736	167.928.481



ARCUS S.P.A.

<i>Totali debiti</i>	133.226.699	168.842.561
----------------------	-------------	-------------

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti	3.345.560	3.500.000
- vari	3.345.560	3.500.000

<i>Totali passivo</i>	154.499.544	187.277.805
-----------------------	-------------	-------------

Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013
-----------------------	-------------------	-------------------

2) Impegni assunti dall'impresa	101.696.332	127.151.626
--	-------------	-------------

Totali conti d'ordine	101.696.332	127.151.626
------------------------------	--------------------	--------------------

Conto economico	31/12/2014	31/12/2013
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

<i>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1.232.082	1.756.363
--	-----------	-----------

<i>2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
--	--	--

<i>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
---	--	--

<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
---	--	--

<i>5) Altri ricavi e proventi:</i>		
------------------------------------	--	--

- vari	79	71
- contributi in conto esercizio	154.440	1.459.143

Totali valore della produzione	1.386.601	3.215.577
---------------------------------------	------------------	------------------

B) Costi della produzione

<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	6.320	8.136
---	-------	-------

<i>7) Per servizi</i>	538.580	516.212
-----------------------	---------	---------

<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>	184.300	236.014
--	---------	---------

<i>9) Per il personale</i>		
----------------------------	--	--

a) Salari e stipendi	418.579	458.969
b) Oneri sociali	161.156	167.829
c) Trattamento di fine rapporto	21.927	22.124

ARCUS S.P.A.

d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi		601.662	648.922
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.207		6.351
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.679		13.975
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		17.886	20.326
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	62.796		87.203
Totale costi della produzione		1.411.544	1.516.813
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(24.943)	1.698.764
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	4.232.663		5.271.029
		4.232.663	5.271.029
		4.232.663	5.271.029
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			

ARCUS S.P.A.

17-bis) Utili e Perdite su cambi	4.232.662	5.271.029
----------------------------------	-----------	-----------

Totale proventi e oneri finanziari

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie18) *Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
-
-

19) *Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
-
-

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari20) *Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni	86	3.719
- varie		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	<hr/>	86 <hr/> 3.719

21) *Oneri:*

- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	10.434	60.980
	<hr/>	10.434 <hr/> 60.980

Totale delle partite straordinarie (10.348) (57.261)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) 4.197.371 6.912.532

22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	1.189.971	2.052.500
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	<hr/>	1.189.971 <hr/> 2.052.500

23) Utile (Perdita) dell'esercizio 3.007.400 4.860.032



SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Bilancio al 31/12/2014
(valori espressi in unità di euro)

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2014

Premessa

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio sottoposto al Vostro Esame e alla Vostra approvazione presenta un risultato di esercizio pari ad un utile di Euro 3.007.400.

Si segnala che la Legge di Stabilità 2014, approvata con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013, prevede all'art. 1, comma 106, che per il triennio 2014-2016 una quota fino al 3 per cento, e nel limite di 100 milioni di euro annui, delle risorse aggiuntive annualmente previste per le infrastrutture e iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è destinata alla spesa per investimenti in favore dei beni culturali.

L'organo di gestione della Società è costituito dall'Amministratore Unico Ambasciatore Ludovico Ortona, la cui carica è stata riconfermata in data 18/11/2014 con Decreto Interministeriale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, d'intesa con i due Ministeri vigilanti, con attribuzione delle funzioni fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 2383 c.c..

L'attuale Collegio Sindacale, in carica dal 31/01/2014, svolge la funzione del controllo contabile e della revisione legale dei conti, con un mandato per il triennio 2014, 2015, 2016.

L'organo - di tipo collegiale - è stato istituito con Decreto Interministeriale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da un supplente.

Considerata la natura pubblicistica di Arcus, la funzione del controllo sulla gestione finanziaria della Società è affidata alla Corte dei Conti, così come previsto dall'art. 12 della Legge n. 259 del 21.03.1958. Il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo assiste alle sedute degli Organi amministrativi e collegiali.



65

Questo regime consente alla Corte dei Conti di riferire annualmente al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società e di formulare eventuali osservazioni all'azionista di riferimento.

Attività svolte

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2014, è opportuno ricordare che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

La nostra Società continua la sua missione propulsiva di promuovere e sostenere grandi iniziative, sviluppando progetti ambiziosi, creando competenze e sostenendo iniziative innovative e meritorie. La concessione di finanziamenti si pone come una attività strumentale rispetto al conseguimento degli obiettivi progettuali.

La nostra attività specifica e gli obiettivi programmatici con le modalità di accesso ai contributi, sono pubblicamente visibili attraverso il nostro sito istituzionale.

Per gli indirizzi operativi riferiti alle attività progettuali di Arcus hanno un ruolo preminente i Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e delle Infrastrutture e dei Trasporti, rispetto ad altre iniziative sviluppate nel corso degli anni anche con soggetti terzi.

I soggetti con esperienza consolidata nell'ambito dei beni e delle attività culturali, definiti idonei a presentare istanze ad Arcus possono accedere alla richiesta di un nostro sostegno; tra le tipologie di soggetti che hanno già aderito menzioniamo le Regioni, le Università degli studi, le Diocesi e gli Enti Ecclesiastici, le Confederazioni, le Fondazioni e le Associazioni.

In particolare l'attività progettuale relativa all'anno 2014 si è focalizzata sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MiBACT-MIT del 01/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012), del 13/12/2010 (annualità 2011 e 2012), del D.I. 11/02/2013 (n° 3 progetti per € 1.800.000,00 con utilizzo degli utili portati a nuovo dei bilanci Arcus 2009, 2010 e parte del 2011) e del D.I. 11/04/2013 (n° 6 progetti per € 6.253.772,71 con utilizzo di economie su precedenti DD.II.).

Relativamente agli ultimi Decreti Interministeriali del 01/12/2009, del 13/12/2010, del 11/02/2013 e del 11/04/2013, la Società prosegue nelle attività di approvazione e di finanziamento che nel 2014 ha visto 12 progetti istruiti e deliberati per complessivi € 7.801.772,71, e 11 progetti contrattualizzati con sottoscrizione delle relative convenzioni per il finanziamento per complessivi € 7.384.000,00.

I progetti chiusi nel 2014, riferiti a tutti i Decreti Interministeriali di intervento, sono stati 41.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico per una descrizione più dettagliata dei progetti.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale, per il suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, per la sua funzione di volano per il territorio e per l'indotto economico ed occupazionale correlato, nonché per la capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori nella realizzazione di iniziative di rilievo.

Eventuale appartenenza a un Gruppo e controllo

La Società è soggetta al controllo e al coordinamento dell'azionista unico di riferimento, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

La sua operatività deriva dagli atti di indirizzo stabiliti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, individuati in coerenza con la missione di Arcus.

Di conseguenza la Società risulta iscritta e inserita nel conto del patrimonio dello Stato e nel conto economico consolidato dello Stato, in qualità di Società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.



A completamento delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del c.c., si fa presente che non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Criteri di formazione

Il presente bilancio viene redatto in forma ordinaria, anche se sussisterebbero i requisiti previsti per la forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis, 1° comma, del c.c., modificati con il D.lgs. n. 173 del 03/11/2008. Al fine di fornire, tuttavia, un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio con la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 del c.c., parte integrante e inscindibile del bilancio di esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c., principio contabile n. 12).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, la valutazione che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.



Si rileva inoltre che la Società non ha avuto necessità di modificare i criteri di valutazione delle poste relative al bilancio dell'esercizio 2014 rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, i virtù del nuovo principio contabile OIC 59 approvato il 29/08/2014.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, sulla base del costo storico di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

In dettaglio:

- **I costi d'impianto e d'ampliamento** sono rappresentati dagli oneri sostenuti per la costituzione della Società e seguono un processo di ammortamento in quote costanti per un periodo di cinque esercizi.
- **I diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno** sono rappresentati dal costo sostenuto per la realizzazione, lo sviluppo e l'integrazione del portale Arcus e dall'acquisto di licenze d'uso a tempo indeterminato di software applicativi. Tali beni sono ammortizzati in quote costanti rispettivamente per un periodo di cinque esercizi e di tre esercizi.
- **Le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili**, sono rappresentati dal costo sostenuto per la registrazione del marchio Arcus S.p.A. avente durata decennale, e pertanto sono ammortizzati in quote costanti in base alla durata di utilizzazione.
- **Altre** è rappresentata dalle spese di manutenzione straordinaria sostenute per la nuova sede operativa in locazione a decorrere dal 01.05.2006. Tali spese rappresentano le cosiddette migliori su beni di terzi e sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto (6 anni).

Si fa presente che le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione in base a leggi speciali, generali o di settore, né per esse si è ricorso a svalutazioni.

I criteri di ammortamento utilizzati per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni Immateriali	Criteri di amm.to
1) Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5 anni - 3 anni in quote costanti
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
7) Altri beni	6 anni in quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante e le eventuali dismissioni.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, in base al criterio indicato dall'art. 2426 del codice civile.



Per i beni acquisiti nell'esercizio, l'ammontare degli ammortamenti è stato determinato *pro-rata temporis* con riferimento alla data di entrata in funzione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni materiali	Criteri di amm.to (applicazione dei coefficienti DM 31.12.1988)
3) Attrezzature industriali e commerciali	15%
4) Altri beni:	
Attrezzature informatiche	20%
Mobili e arredi	12%-15%
Cassaforte	15%
Impianti di climatizzazione	15%
Cellulari aziendali	20%

Per le immobilizzazioni materiali non sono state effettuate ad oggi rivalutazioni, ma risultano dismissioni successivamente descritte.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sussistono operazioni di questa natura nel presente bilancio.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

So0o iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e rappresentano gli impegni ancora in essere verso i creditori alla fine dell'esercizio sociale.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi cui riferiscono, nel rispetto del disposto del 6° comma dell'art. 2424 bis del c.c.. In particolare nella voce "E) Ratei e risconti del passivo dello stato patrimoniale" sono iscritti i contributi "in conto esercizio" imputati nel conto economico in base al criterio della effettiva competenza economica mediante l'utilizzo di risconti pluriennali.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i criteri sopra enunciati, e comprende gli apporti eseguiti dall'azionista all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale sociale, nonché le riserve di qualsiasi natura.

Fondo Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.



Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si precisa peraltro che nessuna anticipazione è stata corrisposta.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, esposte nella voce debiti tributari al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

L'imposta Ires corrente è calcolata nella misura del 27,5% sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali; mentre l'imposta Irap corrente è determinata nella misura del 4,82% (Regione Lazio).

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Riconoscimento di costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di competenza, con eventuale rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza.

Più precisamente:

- i ricavi relativi a prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di ultimazione delle prestazioni medesime;
- i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sussistenti sono stati indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, decurtati delle quote di competenza dell'esercizio, in base alla relativa documentazione.

Si precisa che gli importi esposti nei conti d'ordine non sono sommabili al totale dell'attivo patrimoniale, in quanto costituiscono una sezione specifica.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Alla data del 31.12.2014, l'organico aziendale, ripartito per categoria, risulta così composto:

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	5	4	1
Altri componenti	3	4	(1)
Totale	10	10	0



Per ogni categoria si specifica quanto segue:

- per i Dirigenti, si fa riferimento a due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;
- per gli Impiegati, si fa riferimento a contratti a tempo indeterminato per l'unità con mansioni di segreteria, per l'unità con mansioni di assistente dei responsabili di progetto, per l'unità assistente amministrativo e finanziario e infine per l'unità office manager. La risorsa con mansioni di assistente dei responsabili di progetto è uscita dall'organico per maternità fino al 28/02/2014, sostituita da una risorsa assunta con contratto a tempo determinato, così come previsto dal Dlgs 368/2001 e successive modifiche ed in coerenza con le politiche di contenimento della spesa. In seguito alla uscita dall'organico di una unità assegnata temporaneamente dal Ministero per i Beni e per la Attività Culturali si è provveduto alla sua sostituzione con una unità a tempo determinato sempre come previsto dal Dlgs 368/2001 e successive modifiche ed in coerenza con le politiche di contenimento della spesa.
- per gli Altri componenti, si fa riferimento al direttore generale, con incarico confermato in data 01/12/2013 per il triennio 2014-2016 con contratto di collaborazione co.co.co., e a n. 2 collaboratori assegnati temporaneamente presso Arcus dal Ministero per i Beni e per la Attività Culturali.

Si rileva pertanto che non si sono verificate variazioni in termini di unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

INFORMAZIONI SULLE VOCI E COMPOSIZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2014

Si specifica che i criteri per la presentazione dello Stato Patrimoniale, del conto Economico e della Nota integrativa sono stati definiti alla luce della nuova rivisitazione del principio contabile OIC 12, che introduce una regola ben definita sullo schema e il contenuto del bilancio dell'esercizio.

In particolare viene precisato, che le voci negli schemi del bilancio dell'esercizio e le informazioni nella nota integrativa non possono essere presentate con una sequenza diversa da quella prevista dal codice civile.

Inoltre, al fine di migliorare la comprensione del bilancio dell'esercizio, nonché le informazioni di carattere finanziario, viene introdotto dall'Organismo Italiano di contabilità il nuovo principio OIC 10, che riconosce l'importanza dell'esposizione di una situazione economica- patrimoniale nella nota integrativa, attraverso la redazione di un rendiconto finanziario, raccomandata a tutte le società/soggetti imprenditori.

Il suddetto principio si allinea con la normativa introdotta per le Amministrazioni dello Stato in contabilità civilistica, che ai sensi del D.M. del Mef emesso in data 27/03/2013, introduce l'obbligo di allegare agli schemi del bilancio a partire dall'esercizio 2014, un rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali, ovvero in base al nuovo OIC 10, precedentemente disciplinato dall'OIC 12.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.256	7.230	(3.974)



Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

In dettaglio si indica qui di seguito la composizione delle voci delle immobilizzazioni immateriali iscritte con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31.12.2013	Valore finale 31/12/2013	Incr. esercizio	Decr. esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2014
Costi di impianto e di ampliamento	15.650	(15.650)	0				0
Diritti di brevetto industriale di utilizzo di opere dell'ingegno	62.900	(58.890)	4.010			(4.010)	0
Concessioni, licenze, marchi	3.174	(3.174)	0	1.233		(123)	1.110
Altri beni (migliorie su beni di terzi)	71.140	(67.920)	3.220			(1.074)	2.146
Totale	152.864	(145.634)	7.230	1.233		(5.207)	3.256

La voce “Costi di impianto e ampliamento” è rappresentata dalle spese notarili sostenute per la costituzione della Società.

La voce “Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno” è rappresentata dal costo complessivo sostenuto per la fase di realizzazione, di collaudo e ampliamento del portale Arcus, pari ad Euro 60.050, e dalla fornitura effettuata nell'anno 2011 di n. 4 licenze d'uso per programmi applicativi, pari ad Euro 2.850.

La voce “Concessioni, licenze e marchi” è rappresentata dalle spese sostenute nell'anno 2004 per la registrazione del marchio aziendale per Euro 3.174, completamente ammortizzate e dalla spesa sostenuta nel 2014 per il rinnovo della registrazione del marchio per Euro 1.233.

La voce “Altri beni” è rappresentata dalle spese di natura straordinaria sostenute nell'esercizio 2006 per lavori di ristrutturazione e manutenzione effettuati nella sede operativa della società, posseduta a titolo di locazione con contratto decorrente dal 01.05.2006 e con durata prevista per almeno 6 anni.

Non risultano variazioni intervenute e non vi sono iscritti in bilancio costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
15.009	23.010	(8.001)



Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali:

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31/12/2013	Valore finale al 31/12/2013	Increm. esercizio del costo Storico	Decrem. esercizio del costo storico	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2014
Attrezzature industriali e commerciali	7.867	(4.231)	3.636	438		(1.474)	2.600
Altri beni:	119.883	(100.509)	19.374	4.690		(11.205)	12.409
Mobili e arredi	103.400	(87.418)	15.982			(8.986)	6.996
Cassaforte	2.320	(2.320)	0	0			0
Attrezzature informatiche	12.569	(10.194)	2.375	4.690	9.881	(1.900)	4.715
					di cui 9.431 decr. fondo		
Cellulari aziendali	1.594	(577)	1.017	0		(319)	698
Totali	127.750	(104.740)	23.010	5.128	(9.881)	(12.679)	15.009

Gli incrementi di esercizio, pari ad Euro 5.128, derivano principalmente dalle spese sostenute pari euro 4.690 per l'acquisto di nuovo supporto informatico server necessario alla funzionamento e conservazione dei dati informatici.

Il decremento deriva dalla dismissione del precedente server iscritto come cespiti tra le attrezzature informatiche.

Le quote di ammortamento sono rappresentative della reale partecipazione dei cespiti al processo produttivo.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
467.207	51.110	416.097

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Per crediti tributari	416.198			416.198
Verso altri	8.699	42.310		51.009
Totale	424.897	42.310		467.207

I crediti tributari, pari ad Euro 416.198, sono rappresentati essenzialmente dai crediti derivanti dalla determinazione delle imposte ires e irap per l'anno 2014, in particolare dal Credito Ires per Euro 326.879 e dal credito Irapp per Euro 88.606.

I crediti verso altri in scadenza entro 12 mesi si riferiscono per Euro 8.699 alla nota di credito rilevata per competenza, ma ricevuta nel mese di gennaio 2015 dalla società ICAL Spa, per lo storno dei canoni di locazione della sede operativa attribuiti per l'anno 2014, ma che in corso d'anno sono stati oggetto delle riduzioni previste dalla norma della Spending



Review, che ai sensi dell'art. 24, comma 4 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89 è stato anticipato nella sua applicazione dal 01/07/2014.

I crediti verso altri in scadenza oltre 12 mesi derivano per Euro 42.000 dal deposito cauzionale riferito al contratto di locazione della sede operativa della Società, stipulato in data 01/05/2006, con durata minima di 6 anni, e per Euro 310 dal deposito cauzionale, non ancora restituito, riferito al contratto con il fornitore ACEA.

Si evidenzia la ripartizione geografica dei crediti al 31.12.2014, così come richiesto al nuovo principio contabile OIC 15 e dall'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / altri	Totale
Italia	0	51.009	51.009
Totale	0	51.009	51.009

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
154.001.358	187.183.009	(33.181.651)

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	154.000.658	187.182.819
Denaro e altri valori in cassa	700	190
Totale	154.001.358	187.183.009

La voce **“Depositi bancari e postali”** è rappresentata dalla somma dei saldi contabili risultanti alla data del 31.12.2014 e riconciliati con gli estratti cono bancari alla stessa data di n. 3 conto correnti, qui di seguito indicati in base alla destinazione:

- sul conto corrente dedicato al deposito del capitale sociale il saldo è pari ad Euro 9.479.677, rappresentato dal valore del capitale sociale, pari ad Euro 8.000.000, maggiorato degli interessi attivi maturati sul capitale fino alla data del 31.12.2014, al netto delle ritenute applicate alla fonte;
- sul conto corrente utilizzato per la gestione ordinaria della società per la copertura delle spese di funzionamento il saldo è pari ad Euro 6.369.021;
- sul conto corrente istituito esclusivamente per le somme provenienti dal mutuo necessarie per la gestione dei progetti da finanziare il saldo è pari ad Euro 138.151.960.

La voce **“Denaro e altri valori in cassa”** è rappresentata dal piccolo fondo cassa esistente alla data del 31.12.2014 pari ad Euro 700.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
12.714	13.446	(732)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

In particolare si rilevano esclusivamente risconti attivi per oneri la cui competenza è posticipata in quanto sostenuti



U

finanziariamente nell'esercizio 2014 ma rilevabili in base al principio della competenza nell'esercizio successivo.

Sono costituiti essenzialmente dai premi relativi alle polizze assicurative sottoscritte dalla Società.

Si rileva che non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
17.766.981	14.795.329	2.971.652

In conformità con quanto disposto dal revisionato principio contabile OIC 28 il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e passività del bilancio, in grado di esprimere la capacità di soddisfare i creditori e le obbligazioni attraverso le attività, individuando in un certo senso il "capitale di pieno rischio".

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2014 viene descritta nella tabella qui di seguito sulla base della nuova struttura del principio contabile ed ai sensi dell'art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, del Codice civile.

Le variazioni rappresentante dagli incrementi e dai decrementi dell'anno sono indicate tenendo conto del valore risultante nell'anno precedente, così come richiesto dalla natura della voce di bilancio.

Descrizione	31/12/2013	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Distribuzione dividendi	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	8.000.000				8.000.000
Riserva legale	468.809		243.002		711.811
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1				1
Utili (perdite) portati a nuovo	1.466.487		4.581.282		6.047.769
Utile (perdita) dell'esercizio	4.860.032	35.748	3.007.400	4.824.284	3.007.400
Totale	14.795.329	35.748	7.831.684	4.824.284	17.766.981

Le variazioni indicate del patrimonio netto si riferiscono:

- per gli incrementi della voce Riserva legale si fa riferimento alle destinazioni deliberate dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad Euro 4.860.032, accantonato nella misura del 5% alla riserva legale per Euro 243.002 e per Euro 4.581.282 alla riserva Utili portati a nuovo, così come indicato dall'Assemblea ordinaria dell'azionista di Arcus, tenutasi in data 20/05/2014.
- per i decrementi nella misura di Euro 35.748 si fa riferimento alla quota dell'utile 2013 destinata all'azionista a titolo di dividendo, in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 61 del decreto legge 112/2008.



Segue la tabella della movimentazione dell'utile di esercizio 2013.

Movimentazione dell'utile di esercizio 2013		Importi
Descrizione		Importi
Destinazione utile a Riserva legale (5%)		243.002
Distribuzione dividendo		35.748
Utile residuo portato a nuovo		4.581.282
Totale		4.860.032

Pur non rilevandosi variazioni dell'assetto azionario, si riporta l'informativa sulla sua composizione ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, nn. 17 e 18, del Codice civile:

Soci Azionisti	N. azioni ordinarie	Valore nominale in Euro	Quota di partecipazione %
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8.000	8.000.000	100%
VALORE CAPITALE SOCIALE	8.000	8.000.000	100%

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità (articolo 2427, 1° comma, n. 7-bis, del Codice civile):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	8.000.000	B			
Riserva legale	711.811				
Altre riserve	1	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	6.047.769	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
160.304	139.915	20.389

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	139.915	21.927	1.538	160.304



Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di eventuali fondi già corrisposti.

Si evidenzia che per le risorse assegnate non maturano indennità di fine rapporto.

L'ammontare della quota accantonata nell'esercizio è determinata in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria, in parte in misura fissa ed in parte in misura variabile, in funzione dell'inflazione) ed al contratto collettivo di lavoro di categoria.

In particolare si illustra la movimentazione della quota TFR accantonata nell'esercizio 2014, distinta per unità:

Descrizione	Importi
Dirigente area direzione centrale	8.585
Dirigente area amministrazione e finanza	4.967
Area impiegati	8.375
Totale quota accantonamento TFR	21.927
Quota imposta Sostitutiva TFR	(229)
Utilizzo Fondo TFR	(1.309)
Totale quota fondo TFR maturato nell'anno 2014	20.389

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
133.226.699	168.842.561	(35.615.862)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	37.319			37.319
Debiti tributari	54.443			54.443
Debiti verso istituti di previdenza	45.201			45.201
Altri debiti	133.089.736			133.089.736
TOTALE	133.226.699			133.226.699

Segue la descrizione analitica delle singole voci.

La voce "Debiti verso fornitori" è così costituita:

Fornitori di beni e servizi	11.205
Fatture da ricevere	26.114
Totale	37.319

Il debito nei confronti dei fornitori si riferisce alle fatture già ricevute per servizi e contabilizzate per competenza nel mese di dicembre 2014 e saldate nel mese di gennaio 2015.



Il debito per fatture da ricevere si riferisce a costi rilevati per competenza, ma riferiti a fatture ricevute nei primi mesi dell'esercizio 2015.

Di seguito viene riportata la ripartizione geografica dei debiti al 31.12.2014, così come richiesto dal nuovo principio contabile OIC 15 e dall'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	37.319				133.089.736	133.127.055
Totale	37.319				133.089.736	133.127.055

La voce “**Debiti tributari**” è così costituita:

Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	54.443
Totale	54.443

I suddetti debiti accolgono le ritenute fiscali operate sui compensi erogati nel mese di dicembre al personale assegnato, ai dipendenti, ai collaboratori a progetto, agli organi statutari ed alle società di consulenza esterne, anch'esse versate entro i termini di legge nel mese di gennaio 2015.

La voce “**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza**”, pari ad Euro 45.201, si riferisce esclusivamente ai contributi maturati nel mese di dicembre e versati nel mese di gennaio 2015, sul personale dipendente, assegnato, collaboratori a progetto e organi statutari.

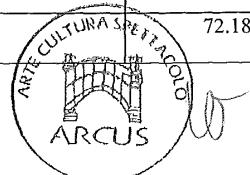
La voce “**Altri debiti**” è costituita da:

Debiti verso amministratori e altri organi statutari	243
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	57.388
Debiti verso terzi per progetti da finanziare	132.467.105
Debiti verso terzi per progetti in autonomia ARCUS	565.000
Totale	133.089.736

In particolare segue la descrizione delle voci Debiti verso terzi per progetti da finanziare e per progetti in Autonomia Arcus.

La voce “**Debiti verso terzi per progetti da finanziare**”, pari ad Euro 132.467.105, presenta la seguente composizione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Entrate (avere)	Uscite (dare)	Uscite per Definanziamenti e Riassegnazioni	Saldo al 31/12/2014
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2004	1.590.000	0	50.000		1.540.000
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2005	1.360.000	350	503.690		856.660
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2006	3.425.075		1.000.000		2.425.075
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/03/2007	4.337.048	5.000	1.235.589		3.106.459
Somma residua da erogare ex D. I. 09/04/2008	5.630.534		2.376.337		3.254.197
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/10/2009	150.000	0	0		150.000
Somma residua da erogare ex D.I. 01/12/2009	94.234.975		22.053.797		72.181.178



Somma residua da erogare ex D.I. 13/12/2010	48.674.994	0	6.575.231		42.099.763
Somma Residua da erogare ex D.I. 11/04/2013 (somme derivanti dalle economie su progetti al 31/12/2012)	6.253.773		800.000		5.453.773
Somma Residua da erogare ex D.I. 11/02/2013 (somme derivanti dalla voce utili portati a nuovo)	1.400.000	0	0		1.400.000
Totale	167.056.399	5.350	34.594.644		132.467.105

Relativamente alle variazioni relative ai debiti verso terzi per progetti da finanziarie, si fa riferimento per le Entrate, pari ad Euro 5.350 ai fondi derivanti da:

- quanto al P.I. 2005 € 350,05 per restituzione economie non utilizzate dal destinatario del Progetto Restauro Palazzo Mocenigo;
- quanto al D.I. 16/03/2007 € 5.000,00 per restituzione quote di economie non utilizzate dal destinatario del Progetto Opera Musicale Ulisse in Campania;

Relativamente alle Uscite effettive, pari ad € 34.594.644, si rappresenta che si tratta interamente delle erogazioni effettuate nel corso del 2014 a fronte di Convenzioni stipulate per i progetti relativi ai vari Decreti Interministeriali, come evidenziato nel prospetto sopra riportato.

Si ricorda che i fondi destinati ai progetti non costituiscono mezzi propri della Società, in quanto la destinazione li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia stabilito da specifiche leggi o convenzioni.

Inoltre, le quote dei suddetti fondi, qualora non si traducano in convenzioni ma in fatti economici rappresentati dal sostenimento di costi per progetti specifici, avranno rilevanza sotto il profilo economico nella forma di contributi in conto esercizio, da iscrivere nel valore della produzione.

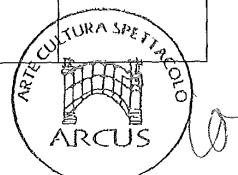
Passando alla voce “Debiti verso terzi per progetti in autonomia Arcus”, pari ad Euro 565.000 si rappresenta che trattasi delle somme destinate agli interventi culturali che Arcus sviluppa in autonomia attraverso l’impiego dei propri fondi, destinati inizialmente per loro natura alla copertura delle spese strumentali e disponibili sul proprio conto di gestione e poi investiti per iniziative progettuali di particolare interesse culturale ed artistico, nel rispetto della missione istituzionale.

La suddetta voce presenta la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Entrate (avere)	Uscite (dare)	Saldo al 31/12/2014
Progetti Arcus in proprio	815.000		250.000	565.000

In particolare i progetti che si sono realizzati o in corso di realizzazione vengono qui di seguito descritti.

Tipologia del Progetto	Valore Convenzioni anni precedenti	Saldo al 31/12/2013 da Erogare	Valore Convenzioni 2014	Erogazioni (anno 2014)	Saldo al 31/12/2014 da Erogare
Restauro Archivio Caravaggeschi Archivio di Stato di Roma	62.000	0		0	0
Parchi Archeologici Associazione Civita	82.140	0		0	0
Censimento e Valorizzazione del Patrimonio Ministero Esteri e Mibac presso Ambasciate Italiane all’Estero Ministero Affari Esteri	400.000	240.000		(120.000)	120.000



Restauro e Digitalizzazione del patrimonio conservato nell'Archivio di Stato di Verona Archivio di Stato di Verona	350.000	245.000		0	245.000
In Cristo- Scambio di capolavori dell'arte e della fede tra Firenze e Mosca Fondazione per le Scienze Religiose di Bologna	350.000	0		0	0
Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena: biblioteca digitale (convenzione in corso di sottoscrizione)	200.000	200.000		0	200.000
Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI)	130.000	0		0	0
In Via, in saecula. La Bibbia di Marco Polo tra Europa e Cina.	300.000	60.000		(60.000)	0
Il Principe di Niccolò Macchiavelli e il suo tempo. 1513-2013	130.000	0		0	0
Interventi di urgenza e valorizzazione sulle emergenze duecentesche del Complesso dei SS. Quattro Coronati di Roma	150.000	30.000		(30.000)	0
Il Principe di Niccolò Macchiavelli ADDENDUM e il suo tempo. 1513-2013	40.000	40.000		(40.000)	0
Biennale Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali - FLORENS 2012	400.000	0		0	0
TOTALE	2.594.140	815.000		(250.000)	565.000

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.345.560	3.500.000	(154.440)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio rilevate con il criterio della competenza temporale e sono costituite esclusivamente dai risconti passivi iscritti in bilancio per un importo di Euro 3.345.560, derivanti dal valore residuo dei contributi in conto esercizio ricevuti nel corso delle varie annualità, decrementatosi nel corso dell'esercizio per la quota destinata alla copertura delle spese di funzionamento.

La voce risulta così composta:

Descrizione	Importi
Saldo al 01/01/2014 contributi – Mutuo D.I. 01/12/2009 stipulato in data 30/12/2010 annualità Interventi 2012	3.000.000
(decurtazione per imputazione a contributi in conto esercizio)	(154.440)
Totale	2.845.560
Saldo al 01/01/2014 contributi – rif. Mutuo D.I. 13/12/2010 – Atto di messa a disposizione stipulato in data 28/09/2012 per il programma interventi 2011-2012	500.000
Totale complessivo	3.345.560

Gli ultimi contributi sono stati incassati nell'anno 2012 (valore Euro 500.000) e si riferiscono al Programma degli Interventi ricompresi nel D.I. 13/12/2010.



Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Saldo 31/12/2013	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	101.696.332	127.151.626	(25.455.294)
Totale	101.696.332	127.151.626	(25.455.294)

La composizione 2014 è la seguente:

Prospetto indicativo dei Fondi da erogare per progetti deliberati e convenzionati, ovvero da riassegnare per economie restituite, ai fini dell'informatica richiesta nel bilancio degli impegni sottoscritti ma non ancora erogati a terzi. Segue il dettaglio in base ai vari Programmi di Intervento.

Descrizione	Importo
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2004	1.540.000
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2005	856.660
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2006	2.425.075
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Riassegnazione 2007 D.I. 16/03/2007	3.106.460
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per D.I. 09/04/2008	2.754.196
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Riassegnazione D.I. 24/09/2008	0
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per Riassegnazione D.I. 16/10/2009	150.000
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 01/12/2009	55.597.177
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 13/12/2010	30.501.764
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con i terzi derivanti da Fondi Propri Arcus	565.000
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 11/02/2013	1.400.000
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 11/04/2013	2.800.000
TOTALE	101.696.332

Dei sopraelencati conti d'ordine specifichiamo che si rendono necessari per dare informativa dei rapporti esistenti che impegnano la società sotto il profilo finanziario e che non confluiscono nello Stato Patrimoniale, in quanto non rilevano né manifestazioni finanziarie né economiche, in linea con le disposizioni del codice civile e la nuova versione del principio contabile OIC 22.



CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.386.601	3.215.577	(1.828.976)

Il valore della produzione è così rappresentato:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.232.082	1.756.363	(524.281)
Altri ricavi e proventi	154.519	1.459.214	(1.304.695)
Totale	1.386.601	3.215.577	(1.828.976)

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” è rappresentata dai compensi derivanti dall’attività di istruttoria e di monitoraggio, svolta in relazione alle convenzioni stipulate. Il valore dei ricavi dell’esercizio 2014 risulta in linea con le previsioni del budget 2014 (tra 1,0 e 1,4 milioni).

La voce “Altri ricavi e proventi” è rappresentata:

- per Euro 154.440 dai contributi in c/esercizio utilizzati per la copertura delle spese di funzionamento sostenute nell’esercizio;
- per Euro 79 da arrotondamenti attivi.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.411.544	1.516.813	(105.269)

Le variazione intervenute per i costi della produzione sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.320	8.136	(1.816)
Servizi	538.580	516.212	22.368
Godimento di beni di terzi	184.300	236.014	(51.714)
Salari e stipendi	418.579	458.969	(40.390)
Oneri sociali	161.156	167.829	(6.673)
Trattamento di fine rapporto	21.927	22.124	(197)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.207	6.351	(1.144)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.679	13.975	(1.296)
Oneri diversi di gestione	62.796	87.203	(24.407)
	1.411.544	1.516.813	(105.269)



Si rileva nel complesso una riduzione delle spese di funzionamento rispetto all'esercizio precedente per Euro 105.269. La riduzione si riscontra principalmente per le voci spese per *Godimento di Beni di Terzi* (- Euro 51.714) e *Costi del personale* (- 47.260 voci Salari e stipendi, oneri sociali, tfr).

I risparmi conseguiti si riferiscono alla riduzione dei canoni di locazione pagati per gli uffici della sede operativa, in relazione alle norme sulla Spending Review, che a seguito della rinegoziazione con il locatore sono stati ridotti di circa il 15%.

Per il personale si fa riferimento al contenimento dei costi previsti dalle direttive del Mef in termini di blocco degli aumenti retributivi, nonché dall'interruzione del contratto a termine per la sostituzione in maternità dal 28/02/2014, con pagamento della relativa indennità spettante.

Successivamente, con decorrenza 05/05/2014, la stessa risorsa è stata ripresa in organico con un nuovo contratto a termine nel rispetto delle normative vigenti.

In riferimento alle altre voci di spesa, si conferma il risparmio derivante dai contratti di fornitura per i consumi di energia elettrica, telefonia fissa e mobile, con applicazione delle tariffe previste dalle convenzioni Consip Spa.

Al fine di consentire una conoscenza più analitica di alcune poste del Conto Economico, vengono inseriti nella presente Nota integrativa i seguenti ulteriori dettagli:

La voce B) 6. "Materie prime, sussidiarie e merci" è rappresentata dai costi connessi al funzionamento del sistema e della struttura aziendale, quali spese di cancelleria e materiali di consumo.

La voce B) 7. "Servizi" comprende le seguenti spese:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Energia elettrica	4.886	4.492	394
Rimborsi a piè di lista al personale	20.720	24.276	(3.556)
Spese di manutenzione ordinaria	2.554	1.971	583
Collaborazioni a progetto	204.751	203.280	1.471
Compensi agli amministratori (compresi i rimborsi spese)	19.387	31.052	(11.665)
Compensi ai sindaci	32.036	32.766	(730)
Compensi organismo di vigilanza	10.167	12.385	(2.218)
Ricerca, addestramento e formazione	500	500	0
Spese di Pulizia	10.440	10.440	0
Spese connesse agli adempimenti Dlgs 626/94	1.080	1.030	50
Spese per servizio buoni pasto	11.683	12.794	(1.111)
Canoni di assistenza tecnica (management fees)	54.978	16.259	38.719
Spese legali e consulenze	136.612	136.074	538
Spese rimborsi professionisti e pratiche camerali	1.815	782	1.033
Spese telefoniche	7.331	8.277	(946)
Spese postali e di affrancatura	235	425	(190)
Spese servizi bancari	40	237	(197)
Spese per Assicurazioni	19.365	19.172	193
Totale	538.580	516.212	22.368

In riferimento alla tabella sopra riportata, si analizzano le più significative variazioni di spesa:

- Per la voce "Compensi agli amministratori" (- Euro 11.665), trattasi di una riduzione in termini di emolumenti erogati all'Amministratore Unico, la cui carica scaduta a fine mese di giugno 2014 (termine di approvazione del bilancio 2013) è stata poi riconfermata dal 18/11/2014.
- Per la voce "Canoni di assistenza tecnica" (+ Euro 38.719), trattasi del valore attribuito al contratto in outsourcing stipulato con la società informatica, riferito all'assistenza necessaria sia per i sistemi hardware che software installati in sede e controllo del sito web istituzionale.



Tra le voci di spesa si conferma l'inesistenza delle voci "Spese di promozione", "Spese di Rappresentanza", "Spese di Formazione", "Spese per consulenze esterne", a seguito delle misure di contenimento operate dalla società (Decreto legge n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122 del 30/07/2010) e che, nell'ottica del contenimento della spesa applicata dalla Società a prescindere dal detto normativo, si sono completamente azzerate.

Per le altre voci di spesa classificate tra i costi della produzione, segue la composizione della voce Spese del Personale:

"Salari e stipendi" è rappresentata dai compensi erogati al personale assegnatario e dalle retribuzioni erogate ai dipendenti, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge.

La spesa risulta inferiore rispetto al precedente esercizio ed al Budget 2014 approvato per effetto del contenimento della spesa - come già indicato - e comprende, oltre al costo sostenuto per la risorsa resasi necessaria per l'unità in congedo per maternità, anche gli incentivi riconosciuti al personale in relazione ai risultati raggiunti, così come previsto dalle norme vigenti.

"Oneri sociali" è rappresentata dai contributi previdenziali ed assistenziali a carico della Società per il personale assegnato e dipendenti.

"Trattamento di fine rapporto" rappresenta la quota accantonata per i dipendenti in forza alla data del 31.12.2014.

"Oneri diversi di gestione" è costituita principalmente dalla nuova voce "*Oneri dovuti a provvedimenti normativi*" del valore di Euro 48.042, quale somma versata in un capitolo specifico del bilancio dello Stato per gli impegni derivanti dalla riduzione della spesa per i consumi intermedi del 10%, in applicazione della norma contenuta all'art. 8, comma 3, Legge n. 135 del 07/08/2012.

Le altri voci che confluiscono in questa categoria sono rappresentate dal costo sostenuto per le imposte di bollo, per la tassa annuale di vidimazione libri sociali e camera commercio, dalla tassa rifiuti solidi urbani e dagli acquisti effettuati di libri, quotidiani ed una rassegna stampa.

In riferimento al conseguimento dei menzionati risparmi di spesa si rinvia all'informativa esposta nella relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico che accompagna il presente bilancio.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.232.662	5.271.029	(1.038.367)

Le variazioni intervenute nei proventi e oneri finanziari sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	4.232.663	5.271.029	(1.038.366)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1)		(1)
Totale	4.232.662	5.271.029	1.038.367

La voce "**Proventi Finanziari**", pari ad Euro 4.232.662, è rappresentata dagli interessi attivi maturati alla data del 31.12.2014 sui c/c bancari della Società.

Si rileva un decremento rispetto all'esercizio precedente proporzionato ai fondi stanziati ed entrati nelle disponibilità nel corso dell'anno.



E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(10.348)	(57.261)	46.913

Segue il dettaglio:

Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Totale proventi straordinari	86	Totale proventi straordinari	3.719
Totale oneri straordinari	(10.434)	Totale oneri straordinari	(60.980)
Totale complessivo	(10.348)	Totale complessivo	(57.261)

La voce “Proventi e oneri straordinari” è rappresentata dalla differenza delle voci Proventi Straordinari e Oneri Straordinari.

In particolare la voce Proventi straordinari accoglie i componenti di reddito riconducibili alla gestione societaria relative alla rilevazione di rettifiche per valori riferiti all'esercizio precedente.

La voce “Oneri Straordinari” accoglie gli oneri accessori e le spese condominali addebitate dal locatore per gli uffici operativi, ma riferiti all'esercizio precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.189.971	2.052.500	(862.529)

Segue il prospetto delle imposte determinate:

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	1.159.414	1.935.098	(775.684)
IRAP	30.557	117.402	(86.845)
Totale	1.189.971	2.052.500	(862.529)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.197.371	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	1.154.277
Differenze considerate indeducibili che non si riverseranno negli esercizi successivi	60.255	
Ripresa differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.298)	
Differenze considerate deducibili	(30.557)	
- Ace Decreto 201/2011 legge n. 214/2011	(9.720)	
Imponibile fiscale	4.216.051	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.159.414



Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (escluso il costo del personale)	576.719	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	27.798
Costi non rilevanti ai fini IRAP	256.728	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Deduzioni spettanti Costo del personale	(199.494)	
Imponibile Irap	633.953	
IRAP corrente per l'esercizio	30.557	

Si fa presente che il bilancio risulta in linea con la vigente normativa civilistica in tema di interferenze fiscali e “disinquinamento” di bilancio.

Nell'esercizio 2014 non è stato effettuato alcun accantonamento per fini tributari che giustificasse un diverso comportamento, sia per l'esercizio in corso che per i precedenti. Non è necessario, quindi, allegare alla presente nota integrativa alcun prospetto riassuntivo degli effetti del “disinquinamento”.

Fiscalità differita/anticipata

Per le differenze temporanee sopra indicate non si è provveduto alla rilevazione di imposte differite e anticipate, in considerazione del modesto valore recuperabile.

Informazioni relative ai compensi spettanti per la revisione legale e controllo contabile

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano oltre al compenso all'amministratore, i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal collegio sindacale per l'attività di revisione legale dei conti annuali e per il controllo contabile eseguito attraverso le verifiche trimestrali.

Qualifica	Compenso
Emolumenti Amministratore	19.387
Emolumenti Collegio sindacale	32.036

Si evidenzia che in applicazione dell'art. 6 comma 6 del Decreto legge n. 78/2010, gli emolumenti spettanti al collegio sindacale in carica e all'Amministratore Unico, sono stati mantenuti con la decurtazione nella misura del 10%.

Rendiconto finanziario

Ai fini della rappresentazione dei flussi finanziari si rimanda all'allegato “Conto Consuntivo in termini di cassa”, così come richiesto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013, emanato ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Si specifica che ai sensi del Dlgs n. 173/2008, in attuazione della Direttiva Comunitaria n. 2006/46/CE del 14/06/2006, non sussistono operazioni con parti correlate e accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale con l'azionista e con i membri degli organi di amministrazione e controllo (art. 2427, comma 1, n. 22-bis e 22-ter del codice civile).

Finanziamenti effettuati dagli azionisti alla società – Art. 2427 n. 19bis del c.c.

Non sono stati effettuati finanziamenti da parte del socio azionista.



Effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

In merito alle informazioni richieste dal comma 6 bis dell'art. 2427 C.C., si informa che la Società non ha effettuato operazioni in valuta.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine - Art. 2427 n. 6 ter del c.c.

Non sono presenti in bilancio operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, pari ad un utile di Euro 3.007.400 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico in merito all'**utile di esercizio**, pari ad Euro 3.007.400, propone:

- di destinare a riserva legale l'importo di Euro 150.370, così come previsto dall'Art. 22, 1° comma, dello Statuto sociale;
- di dar corso alla distribuzione di dividendi, pari ad Euro 35.748, in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 61 del Decreto Legge 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008 e Art. 6, Comma 11 del Decreto Legge 78/2010 e ad Euro 35.611 ai sensi dell'art. 20 Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- di riportare a nuovo l'utile residuo pari ad Euro 2.785.671 da destinare secondo le determinazioni dell'assemblea ai fini istituzionali della Società, così come previsto dal 2° comma dell'art. 22 dello Statuto sociale.

Roma, 20 Marzo 2015



L'Amministratore Unico
Ambasciatore Ludovico Ortona

Ludovico Ortona

Allegato “Rendiconto finanziario”

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.007.400	4.860.032
Imposte sul reddito	1.189.971	2.052.500
Interessi passivi (interessi attivi)	(4.232.662)	(5.271.029)
(Dividendi)		
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni	439	553
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:	439	553
di cui immobilizzazioni materiali	439	553
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(34.852)	1.642.056
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	21.927	22.124
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.885	20.326
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	39.812	42.450
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	21.770	(15.012)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	732	2.476
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(154.440)	(2.199.143)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(34.851.821)	(50.437.240)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(34.983.759)	(52.648.919)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.232.662	5.271.029
(Imposte sul reddito pagate)	(2.391.878)	(1.383.090)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.538)	(249)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.839.246	3.887.690
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(33.139.553)	(47.076.723)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(4.688)	(2.172)
(Investimenti)	(4.688)	(2.172)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(429)	
Immobilizzazioni immateriali	(1.233)	
(Investimenti)	(1.233)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		



Prezzo di realizzo disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate
(Investimenti)

Prezzo di realizzo disinvestimenti

Acquisizione o cessione di società controllate o di rami
d'azienda al netto delle disponibilità liquide

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(6.350)	(2.172)
(B)		

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.283)
---	---------

Accensione finanziamenti

Rimborso finanziamenti

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento

Cessione (acquisto) di azioni proprie

Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(35.748)	(35.748)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA'	DI	(35.748)
FINANZIAMENTO (C)		(37.031)

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C) (33.181.651) (47.115.926)

Disponibilità liquide iniziali 187.183.009 234.298.935

Disponibilità liquide finali 154.001.358 187.183.009

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (33.181.651) (47.115.926)



Indomene Di Brusco

CONTO CONSUNTIVO DI CASSA (ALLEGATO)		TOTALE ENTRATE
Livelli	Voce	€
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	-
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	5.735.807,37
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.503.139,83
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	1.503.139,83
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	4.232.667,54
III	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio - lungo termine	
III	Altri interessi attivi	4.232.667,54
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	12,00
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	



60

III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private		
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€	12,00
III	Alienazione di beni materiali	€	12,00
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		
III	Alienazione di beni immateriali		
II	Altre entrate in conto capitale		
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari		
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.		
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	-
II	Alienazione di attività finanziarie		
III	Alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale		
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento		
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine		
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
II	Riscossione crediti di breve termine		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo		
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica		
III	Prelievi da depositi bancari		
I	Accensione Prestiti	€	-
II	Emissione di titoli obbligazionari		
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine		
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
II	Accensione prestiti a breve termine		
III	Finanziamenti a breve termine		
III	Anticipazioni		
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali		
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione		
II	Altre forme di indebitamento		
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario		
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione		
III	Accensione Prestiti - Derivati		
II	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli		
III	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli		
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
I	Entrate per conto terzi e partite di giro		
II	Entrate per partite di giro		
III	Altre ritenute		



10

III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 5.735.819,37
I	Spese correnti	€ 38.917.264,80
II	Redditi da lavoro dipendente	€ 579.739,54
III	Retribuzioni lorde	€ 417.897,05
III	Contributi sociali a carico dell'ente	€ 161.842,49
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.409.241,44
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.409.241,44
II	Acquisto di beni e servizi	€ 856.820,42
III	Acquisto di beni non sanitari	€ 5.946,85
III	Acquisto di beni sanitari	€ 850.873,57
III	Acquisto di servizi non sanitari	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	€ 34.840.403,20
II	Trasferimenti correnti	€ 26.486.199,52
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	€ 1.109,26
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	
III	Trasferimenti correnti a Imprese	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	€ 8.353.094,42
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Interessi passivi	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Altri interessi passivi	€ 35.748,00
II	Altre spese per redditi da capitale	€ 35.748,00
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	
III	Rimborsi di imposte in uscita	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 195.312,20
II	Altre spese correnti	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	€ 176.047,77
III	Versamenti IVA a debito	€ 19.264,43
III	Premi di assicurazione	
III	Spese dovute a sanzioni	
III	Altre spese correnti n.a.c.	€ 7.577,00
I	Spese in conto capitale	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	
III	Tributi su lasciti e donazioni	
III	Altri tributi in conto capitale	€ 7.577,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 6.255,80
III	Beni materiali	
III	Terreni e beni materiali non prodotti	
III	Beni immateriali	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	
III	Contributi agli investimenti a Imprese	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	



10

			€
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private		
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
II	Altre spese in conto capitale		
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale		
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.		
I	Spese per incremento attività finanziarie		€
II	Acquisizioni di attività finanziarie		
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
II	Concessione crediti di breve termine		
III	Concessione crediti di breve periodo a TASSO AGEVOLATO a Amministrazione Pubbliche		
III	Concessione crediti di breve periodo a TASSO AGEVOLATO a Famiglie		
III	Concessione crediti di breve periodo a TASSO AGEVOLATO a Imprese		
III	Concessione crediti di breve periodo a TASSO AGEVOLATO a Istituzioni Sociali Private		
III	Concessione crediti di breve periodo a TASSO AGEVOLATO all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
II	Concessione crediti di medio-lungo termine		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo		
III	Concessione crediti a seguito di escusione di garanzie in favore di Amministrazione Pubbliche		
III	Concessione crediti a seguito di escusione di garanzie in favore di Famiglie		
III	Concessione crediti a seguito di escusione di garanzie in favore di Imprese		
III	Concessione crediti a seguito di escusione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private		
III	Concessione crediti a seguito di escusione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo		
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)		
III	Versamenti a depositi bancari		
I	Rimborso Prestiti		€
II	Rimborso di titoli obbligazionari		
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine		
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
II	Rimborso prestiti a breve termine		
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine		
III	Chiusura Anticipazioni		
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali		
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escusione di garanzie in favore dell'amministrazione		
II	Rimborso di altre forme di indebitamento		
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario		
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione		
III	Rimborso prestiti - Derivati		



WJ

III	Versamenti al Fondo di ammortamento titoli	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
I	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ - - -
II	Uscite per partite di giro	
III	Versamenti di altre ritenute	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	
III	Altre uscite per partite di giro	
II	Uscite per conto terzi	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	
III	Altre uscite per conto terzi	
TOTALE USCITE GENERALI		€ 38.924.841,80



M. donz. D. Doma

ARCUS S.P.A.

ALL. 6

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO
AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2014

Premessa

Spettabile Azionista,

con la presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., illustrerò gli aspetti attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

L'esercizio chiuso al 31/12/2014 della Società Arcus S.p.A. riporta un risultato positivo pari ad Euro 3.007.400.

Tale risultato viene realizzato nell'undicesimo anno di vita della Società e conferma la crescita di Arcus nella realizzazione degli obiettivi programmati dall'Azionista di riferimento.

Informazioni sulla *corporate governance* e sull'organizzazione della Società

Come è noto, un corretto sistema di *corporate governance* si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale dell'Organo Amministrativo e dell'Alta Direzione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del sistema di controllo interno.



ARCUS S.P.A.

Il mandato confermatomi in qualità di Amministratore Unico, con Decreto Interministeriale del 18 novembre 2014, dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha durata dal 18/11/2014 alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 2383 c.c.

La struttura aziendale di Arcus consta dei seguenti principali organi sociali:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale;
- Direttore Generale.

E' anche presente l'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.L. 231/2001, composto dal Prof. Riccardo Rossi, Presidente, dall'Avv. Fulvio Neri e dal Direttore Generale della Società, Dott. Ettore Pietrabissa.

In considerazione della natura pubblicistica della Società, la funzione del controllo sulla gestione finanziaria è affidata alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21/03/1958.

Attività svolte

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2014, si ricorda che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della Legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

L'anno 2014 è stato il sesto anno di attuazione del Decreto Interministeriale del 24 settembre 2008, n. 182, recante la "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture", pubblicato sulla G.U. n. 270 del 18/11/2008, entrato in vigore dal 3 dicembre 2008.

In particolare l'attività progettuale relativa all'anno 2014 si è focalizzata sulla residua attività istruttoria e sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MiBACT-MIT del 01/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012), del 13/12/2010 (annualità 2011 e 2012), del D.I. 11/02/2013 (n° 3 progetti per € 1.800.000,00 con utilizzo degli utili portati a nuovo dei bilanci Arcus 2009, 2010 e parte del 2011) e del D.I. 11/04/2013 (n° 6 progetti per € 6.253.772,71 con utilizzo di economie su precedenti DD.II.).

Relativamente agli ultimi Decreti Interministeriali del 01/12/2009, del 13/12/2010, del 11/02/2013 e del 11/04/2013, la Società prosegue nelle attività di istruttoria per l'approvazione e il finanziamento, che nel 2014 hanno visto 12 progetti istruiti e deliberati per complessivi € 7.801.772,71, e 11 progetti contrattualizzati con sottoscrizione delle relative convenzioni per il finanziamento per complessivi € 7.384.000,00.



ARCUS S.P.A.

I progetti chiusi nel 2014, riferiti a tutti i Decreti Interministeriali di intervento, sono stati 41.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale, tenuto conto del suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, della sua funzione di volano per il territorio e per l'indotto economico ed occupazionale correlato, nonché della capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori sulla realizzazione di iniziative di rilievo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nell'unica sede operativa di Roma.

Sotto il profilo giuridico la Società è controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico azionista. I diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Società è quindi soggetta agli adempimenti previsti per le società partecipate dallo Stato.

Nel rendere conto delle principali attività progettuali, illustro quanto segue.

Nell'ambito dell'attività progettuale dell'anno 2014 si evidenziano specificatamente, a titolo esemplificativo, i seguenti progetti di particolare rilevanza per i loro contenuti ed il loro valore simbolico:

- Recupero e valorizzazione del corpo centrale della Villa Reale di Monza, per € 1.500.000,00.
- Lavori di riqualificazione e restauro della decorazione della cupola berniniana, Chiesa di S. Andrea al Quirinale in Roma, per € 800.000,00.
- Galleria Sabauda in Torino, per € 8.000.000,00.
- Presidenza della Repubblica, Tenuta di Castelporziano - Restauro conservativo della Villa Imperiale di Tor Paterno, per € 308.000,00.
- Museo virtuale della Valle del Tevere, per € 300.000,00.
- Restauro del sistema vegetazionale delle Ville storiche romane, per € 4.000.000,00.

Più in generale, nel corso dell'anno 2014 è proseguita l'attività connessa ai progetti ricompresi nei vari Decreti Interministeriali di Intervento.

Per quanto riguarda il Decreto Interministeriale di Programmazione del 13/12/2010, rispetto ai 101 progetti previsti per un controvalore di circa 85 milioni di Euro, a fine 2014 risultavano deliberati 94 progetti per un controvalore di circa € 79,0 milioni di Euro.



ARCUS S.P.A.

Per quanto riguarda il Decreto Interministeriale di Programmazione dell'1/12/2009, rispetto ai circa 200 progetti previsti per un controvalore di 200 milioni di Euro, a fine 2014 risultavano deliberati 193 progetti per un controvalore di circa € 184,3 milioni di Euro.

Per quanto riguarda i Decreti Interministeriali P.I. 2004, P.I. 2005 e P.I. 2006, il D.I. del 16/03/2007 di riassegnazione, il D.I. del 09/04/2008 ed i DD.II. del 24/09/2008 e del 16/10/2009, entrambi di riassegnazione, risultano completate le attività di deliberazione e di sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento.

Per quanto riguarda i Decreti Interministeriali del 11/02/2013 (di utilizzo di utili a nuovo da bilanci 2009, 2010 e 2011) e del 11/04/2013 (di utilizzo di economie e rinunce su progetti recati dai D.I. di anni precedenti), risultano completate le attività di deliberazione e restano da sottoscrivere due sole convenzioni di finanziamento.

Particolare rilevanza assumono anche i **progetti in autonomia** deliberati dall'Organo Amministrativo, tratti dai fondi propri di Arcus disponibili sul conto di gestione e destinati alla copertura delle spese strumentali agli investimenti.

Prosegue, in questo ambito, l'impegno di Arcus verso altri soggetti sia pubblici che privati con cui collaborare, ampliando la propria presenza in più settori culturali, nel rispetto del profilo strumentale che tali iniziative devono rappresentare.

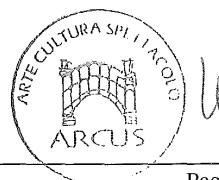
Si rileva un impegno residuo di progetti convenzionati già negli anni precedenti con propri fondi per Euro 815.000 e un decremento del valore convenzionato pari alle erogazioni effettuate per Euro 250.000. Non risultano sottoscritte nuove convenzioni nell'esercizio 2014.

Valore dell'impegno al 31/12/2013	Erogazioni (anno 2014)	Incrementi (anno 2014)	Saldo al 31/12/2014 da Erogare
815.000	(250.000)	-	565.000

Fra le attività autonome condotte da Arcus, assumono particolare rilevanza strategica le seguenti:

- L'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI), costituita nel 2011 e riconosciuta giuridicamente in data 29/02/2012, non esercente attività con fini di lucro, che continua ad avere interessanti sviluppi nella attuazione della sua missione di valorizzazione e tutela dei Parchi e Giardini Storici. Tra le ultime azioni degne di nota si annovera la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione con la "Italian Film Commission" per la promozione dei giardini storici quali set per la produzione audiovisiva.
- Il Complesso Monumentale dei SS. Quattro Coronati a Roma, che si è concluso nel 2014 con una notevole eco positiva sia della stampa che degli addetti ai lavori.

Gli altri progetti sono in gran parte conclusi o in fase avanzata di attuazione.



ARCUS S.P.A.

Andamento della gestione economica e patrimoniale

Per quanto riguardo l'esercizio trascorso, la Società ha mantenuto l'andamento positivo delle attività progettuali realizzando risultati soddisfacenti, pur se riducendo il valore del margine operativo lordo rispetto agli esercizi precedenti.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
valore della produzione	1.386.601	3.215.577	1.746.481
margine operativo lordo	(161.576)	259.876	45.817
Risultato prima delle imposte	4.197.371	6.912.532	1.419.911

Si rileva che nella determinazione del valore del margine operativo lordo non si tiene conto dei contributi in conto esercizio, iscritti nel valore della produzione alla voce *A5) Altri ricavi e proventi*, utilizzati per la copertura di una parte delle spese di funzionamento sostenute nell'esercizio 2014.

Principali dati economici.

L'esercizio alla data del 31.12.2014 ha chiuso con un utile netto di Euro 3.007.400 (Euro 4.860.032 nell'esercizio precedente).

Segue la riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi netti	1.232.082	1.756.363	(524.281)
Costi esterni	791.996	847.565	(55.569)
Valore Aggiunto	440.086	908.798	(468.712)
Costo del lavoro	601.662	648.922	(47.260)
Margine Operativo Lordo	(161.576)	259.876	(421.452)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	17.886	20.326	(2.440)
Risultato Operativo	(179.462)	239.550	(419.012)
Proventi diversi	154.519	1.459.214	(1.304.695)
Proventi e oneri finanziari	4.232.662	5.271.029	(1.038.367)
Risultato Ordinario	4.207.719	6.969.793	(2.762.074)
Componenti straordinarie nette	(10.348)	(57.261)	46.913
Risultato prima delle imposte	4.197.371	6.912.532	(2.715.161)
Imposte sul reddito	1.189.971	2.052.500	(862.529)
Risultato netto	3.007.400	4.860.032	(1.852.632)

I *ricavi netti*, rappresentati nella componente economica dei ricavi, derivano dalle prestazioni per le attività di istruttoria e di monitoraggio. In termini di variazione si registra un decremento rispetto al precedente esercizio, e in linea con il valore previsto nel budget approvato per l'esercizio 2014. Le attività progettuali vengono seguite da una struttura ormai consolidata, che opera sulla base del Regolamento emanato con D.I. 24 settembre 2008.



ARCUS S.P.A.

I *costi esterni* sono rappresentati dai costi per materie prime e sussidiarie per Euro 6.320, dai costi per servizi pari ad Euro 538.580, dai costi per godimento di beni di terzi per Euro 184.300 e dagli oneri diversi di gestione per Euro 62.796. Nel complessivo tali costi si sono decrementati rispetto al precedente esercizio (- Euro 55.569) principalmente per effetto del risparmio conseguito per le spese classificate nella voce “*Per Godimento di beni di terzi*”, come illustrato nella nota integrativa.

Il *costo del lavoro* è rappresentato dalle retribuzioni e dagli oneri previdenziali ed assistenziali erogati al personale dipendente ed in assegnazione temporanea ai sensi dell’art. 23 bis del D.L. n. 165/2001. La spesa si presenta inferiore rispetto al budget 2014 anche per effetto delle norme di contenimento della spesa, rappresentate dal blocco degli incrementi retributivi rispetto al trattamento base percepito alla data del 31.12.2010.

I *proventi diversi* sono rappresentati dalla voce classificata nel conto economico A5) *Altri ricavi e proventi*, determinata dalla rilevazione nel conto economico dei contributi in conto esercizio provenienti dalle risorse proprie di Arcus, assegnate nel 2010 con il mutuo ex D.I. 1/12/32009 e destinate anche alla copertura delle spese di funzionamento del presente esercizio.

I *proventi e oneri finanziari* sono rappresentati dai proventi finanziari pari ad Euro 4.232.663, decurtati dal valore degli oneri finanziari pari ad 1 Euro.

I *proventi e oneri straordinari* sono rappresentati dal valore di Euro 86 per i proventi straordinari e dal valore di Euro 10.434 per gli oneri straordinari, determinati dalle spese accessorie sostenute per la locazione degli uffici operativi ma riferite all’esercizio precedente.

Relativamente agli aspetti finanziari, va altresì osservata una netta distinzione nella gestione dei conti correnti bancari (in numero di 3), al fine di individuare - anche sotto il profilo della trasparenza nella tenuta della contabilità - i proventi derivanti dal Conto Progetti, che accoglie le risorse provenienti dai mutui, rispetto a quelli derivanti dal Conto di Gestione, che accoglie le risorse assegnate ad Arcus per la copertura delle proprie spese di funzionamento o per altri interventi in autonomia. Il terzo conto corrente accoglie il Capitale e gli interessi attivi maturati nel tempo.

Si fa presente che, a decorrere dall’esercizio 2006, la Società è iscritta nell’elenco ISTAT degli Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, e pertanto è inserita nel conto economico consolidato dello Stato (bilancio consolidato secondo il Sistema Europeo dei Conti). Da tale inserimento consegue l’assoggettamento della Società alle specifiche normative dirette al contenimento della spesa pubblica, tra cui quelle riferite alla voce costo del lavoro, come sopra evidenziate.

In ragione di quanto precede, si è dato seguito all’applicazione delle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, ed in particolare di quelle previste dal D.L. 112/2008, art. 61, dal D.L. 78/2010, art. 6, dalla Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 40/2010, dalla Legge n. 135 del 07/08/2012 e dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, art. 20, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, art. 20 (riduzione dei costi operativi del 2,5% rispetto al 2013), art. 24 (riduzione dei canoni di locazione del 15% dal 01/07/2014) e art. 27 (monitoraggio dei debiti della Pubblica Amministrazione sul Portale di Certificazione dei Crediti).

Sulla base delle risultanze emerse, in sede di approvazione del bilancio 2014 verranno distribuiti all’Azione i dividendi derivanti dalle riduzioni di spesa, pari a Euro 35.748 in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell’art. 61 del Decreto Legge 112/2008 e all’Art. 6, comma 11 D.L. 78/2010, e pari a Euro 35.611 ai sensi dell’art. 20 del Decreto Legge 24/04/2014, n. 66.



ARCUS S.P.A.

Ai fini di dare evidenza ai risparmi conseguiti in seguito alle prescritte riduzioni, si evidenzia che le voci relative agli importi da versare (come dividendo) per Consulenze e Rappresentanza, seppure mai state di importo rilevante, si sono ridotte nel corso degli anni e sono ormai azzerate, mentre quelle per la Formazione si sono annualmente ridotte, fino ad un importo anch'esso praticamente prossimo allo zero (€ 500,00).

In relazione alle prescrizioni della Legge n. 135/2012, si evidenzia che i risparmi di spesa conseguiti per le voci oggetto delle relative riduzioni, pari ad € 48.042 per il 2014, sono stati versati nelle Casse dello Stato nel corso dell'anno 2014 e iscritti nel presente bilancio dell'esercizio tra i costi della produzione alla voce “*Oneri diversi di gestione*”.

Principali dati patrimoniali.

Lo Stato Patrimoniale della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.256	7.230	(3.974)
Immobilizzazioni materiali nette	15.009	23.010	(8.001)
Capitale immobilizzato	18.265	30.240	(11.975)
Altri crediti	467.207	51.110	416.097
Disponibilità liquide	154.001.358	187.183.009	(33.181.651)
Ratei e risconti attivi	12.714	13.446	(732)
Attività d'esercizio a breve termine	154.481.279	187.247.565	(32.766.286)
Debiti verso fornitori	37.319	15.549	21.770
Debiti tributari e previdenziali	99.644	898.531	(798.887)
Altri debiti	133.089.736	167.928.481	(34.838.745)
Ratei e risconti passivi	3.345.560	3.500.000	(154.440)
Passività d'esercizio a breve termine	136.572.259	172.342.561	(35.770.302)
Capitale d'esercizio netto	17.927.285	14.935.244	2.992.041
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	160.304	139.915	20.389
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	160.304	139.915	20.389
Capitale investito	17.766.981	14.795.329	2.971.652
Patrimonio netto	(17.766.981)	(14.795.329)	(2.971.652)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	154.001.358	187.183.009	(33.181.651)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	136.234.377	172.387.680	(36.153.303)

Dall'esame dei dati si osserva quanto segue.

Il capitale immobilizzato, rappresentato dagli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, è di modesto importo, considerato che le nuove acquisizioni, pari ad Euro 5.128 e riferite esclusivamente ai beni materiali, sono comunque ridotte in ragione dell'ordinario processo



ARCUS S.P.A.

di ammortamento.

L'attivo dell'esercizio si è decrementato per effetto del normale flusso delle erogazioni effettuate a seguito della sottoscrizione delle convenzioni dopo l'avvio dei Decreti di attuazione per gli interventi progettuali. Di contro la variazione è riscontrabile nella voce del passivo “*Altri debiti*” in termini di decremento delle passività (- Euro 34.838.745).

La variazione rilevata del patrimonio netto, pari a - Euro 2.971.652, indicativa dell'aumento del valore del patrimonio societario alla data del 31/12/2014, viene a determinarsi per effetto della differenza tra gli incrementi (+ Euro 7.831.684) ed i decrementi complessivi (- Euro 4.860.032), analiticamente descritti nella nota integrativa.

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Passando alla posizione finanziaria esposta nello Stato Patrimoniale, si evidenzia quanto segue.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014 era la seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	154.000.658	187.182.819	(33.182.161)
Denaro e altri valori in cassa	700	190	510
Disponibilità liquide ed azioni proprie	154.001.358	187.183.009	(33.181.651)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti finanziari a breve termine	0	0	
Posizione finanziaria netta a breve termine	154.001.358	187.183.009	(33.181.651)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0	
Posizione finanziaria netta	154.001.358	187.183.009	(33.181.651)

In particolare, la voce Depositi bancari, pari al valore di Euro 154.000.658, è rappresentata dalle disponibilità finanziarie depositate presso i tre conti correnti bancari, gestiti separatamente in base alla destinazione delle risorse da impiegare.

Si fa presente che non si rileva la necessità di riportare la tabella prevista per alcuni indici di bilancio, in considerazione delle caratteristiche istituzionali delle attività svolte da Arcus e della natura esclusivamente pubblicistica dell'assetto azionario.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale di Arcus, si ritiene opportuno fornire le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale, anche se non rilevanti per la situazione finanziaria ed economica della Società, così come previsto dal Dlgs 32/2007.



*ARCUS S.P.A.***Personale.**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro in relazione al personale iscritto nel libro unico del lavoro, rappresentato da n. 10 unità.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali in relazione a dipendenti o ex dipendenti, né cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato tutti gli adempimenti previsti in materia di sicurezza e tutela del personale, in applicazione delle norme relative al Decreto Legislativo 09/04/2008, n.81, cosiddetto Testo Unico sulla sicurezza.

Ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, in quanto non sussistono elementi di rischio derivanti dall'attività esercitata e dai mezzi impiegati.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<u>Immobilizzazioni</u>	<u>Acquisizioni dell'esercizio</u>
Attrezzature industriali e commerciali	438
Altri beni ((mobili e arredi, attrezzature informatiche, cellulari aziendali)	4.690
Totale	5.128

Per l'informativa di dettaglio si rimanda a quanto descritto nella nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, del codice civile, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società non ha intrattenuto rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.



*ARCUS S.P.A.***Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si fa presente che la Società non possiede attività finanziarie per le quali siano stati utilizzati strumenti finanziari; pertanto nulla è da rilevare in merito ai rischi creditizi e di liquidità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito alle informazioni richieste dal comma 6 bis dell'art. 2427 C.C., si informa che la Società non ha effettuato operazioni in valuta.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società continua ad essere caratterizzata da un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione delle iniziative, istruzione delle pratiche e monitoraggio tecnico-finanziario) sui diversi Programmi Interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

Con riguardo alle norme in corso di applicazione è meritevole di interesse la procedura adottata di rimodulazione del budget previsto dal D.M. 27/03/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, prevede la verifica dell'equilibrio economico-patrimoniale ed il suo eventuale ripristino attraverso la predisposizione del budget economico dell'anno in corso, approvato con delibera n° 39 del 20 febbraio 2014 e trasmesso al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota protocollo n° 327 del 18/03/2014, unitamente agli allegati previsti dallo stesso decreto.

Inoltre, si evidenzia il processo di rendicontazione previsto dallo stesso decreto, che prevede espressamente di allegare al bilancio d'esercizio un conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 previsto dal D.M. 27/03/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze) che consente la raccordabilità dei propri documenti contabili con quelli, di analoga natura, predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, risultando necessario ad assicurare il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici.

Pertanto, in concomitanza con la predisposizione del progetto di bilancio dell'esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, viene allegato al presente bilancio il documento "Conto Consuntivo in termini di cassa", così come formulato dal decreto stesso.



*ARCUS S.P.A.***Destinazione del risultato d'esercizio**

Spettabile Azionista,

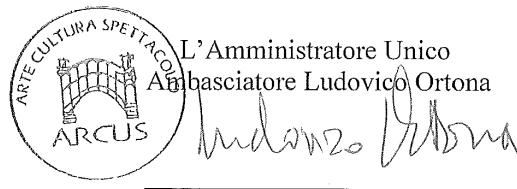
il bilancio chiuso al 31.12.2014 riflette le evidenze contabili e documentali della Società, che determinano un utile di Euro **3.007.400**.

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

utile d'esercizio al 31/12/2014	Euro	3.007.400
5% a riserva legale	Euro	150.370
a dividendo	Euro	71.359
a utile a nuovo	Euro	2.785.671

Ringrazio per la fiducia accordatami e invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Roma, 20 marzo 2015



*ARCUS S.p.A.**ALL. 7*

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.p.A., CON UNICO AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.

Registro Imprese di Roma n. 07894071005

R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411

Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

**Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014
ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile
Attività di vigilanza sull'amministrazione**

Spett. le Azionista della Società ARCUS S.p.A.,

il Collegio Sindacale di ARCUS S.p.A., prende in esame il bilancio di esercizio 2014 predisposto dall'Amministratore Unico con delibera n. 55 del 20 marzo 2015.

In via preliminare, si rappresenta che il bilancio di esercizio 2014, nel contesto dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento per la società, si colloca in una prospettiva di continuità aziendale. Infatti l'art. 39, comma 1 bis, del D.L. 69 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 98 del 2013, ha soppresso le previgenti disposizioni di messa in liquidazione della società dall'1.1.2014 (art. 12, commi 24 e 25 della legge n. 135/12) mentre la legge di stabilità per l'anno 2014 (art. 1, comma 106), ha individuato nuove regole in materia di finanziamento della Società per lo svolgimento delle attività istituzionali per l'attuazione delle quali si è ancora in attesa dei provvedimenti attuativi.

Nel corso del 2014 con decreto interministeriale del 18 novembre 2014 è stata rinnovata la carica dell'Amministratore Unico venuta a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2013.

Il Collegio Sindacale, nominato con Decreto Interministeriale del 31 gennaio 2014 per un triennio, svolge, ai sensi dello Statuto, dell'articolo 14, 1° comma, lett. a), del D.lgs n.39/2010 e degli articoli nn. 2429 e 2409 bis del codice civile, sia l'attività di vigilanza che di revisione legale dei conti, e redige la presente relazione informando sull'operato svolto, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014.
Si evidenzia che ad oltre un anno dalla nomina del presente collegio, non si è ancora provveduto all'integrazione del secondo componente supplente, come previsto dall'art. 19 dello Statuto sociale.

Il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014, che l'Amministratore Unico sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo l'art. 2423 e seguenti del codice civile. Esso risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredata dalla Relazione sulla Gestione.
In aggiunta a tali documenti è allegato, in applicazione del D.M. 27 marzo 2013 del Ministro dell'Economia e finanze, anche il conto consuntivo in termini di cassa.

Detti documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine disposto dall'art. 2429, 1° comma, del codice civile.

ARCUS S.P.A.

Su richiesta del Collegio, in conformità alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del 24/03/2015 n. 13, la Società ha prodotto anche il conto economico riclassificato secondo lo schema allegato al citato D.M. che viene riportato nel prosieguo della presente relazione. La Società ha altresì prodotto, in relazione del citato DM, il rendiconto finanziario che sarà trasmesso all'azionista quale allegato ai fini dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2014.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 abbiamo svolto il nostro incarico in base a quanto prescritto dall'art. 2403 e seguenti del codice civile. L'attività di vigilanza è stata condotta in base alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato a n. 2 assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo incontrato, in occasione dell'adozione delle principali delibere, l'Amministratore Unico con la presenza del magistrato della Corte dei Conti addetto al controllo sulla gestione finanziaria ex art. 12 Legge n. 259/1958.

Il Collegio ha preso visione degli aggiornamenti delle procedure contabili e amministrative interne adottate dalla Società ed ha incontrato l'Organismo di vigilanza acquisendone le relazioni semestrali relative al 2014.

Nell'ambito della funzione di revisione legale dei conti, abbiamo tenuto presso la Società n. 9 riunioni nel corso delle quali sono state effettuate anche le verifiche di cassa con cadenza trimestrale. Durante le stesse, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e mediante l'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e pertanto non abbiamo a tale riguardo osservazioni da riferire. Inoltre ai fini dello svolgimento delle procedure di revisione abbiamo svolto attività di verifica e controllo presso lo studio del consulente incaricato della tenuta delle scritture contabili.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile, non sono pervenuti esposti e non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

In relazione alle disposizioni impartite alla Società dall'Azionista di riferimento, in particolare per l'inserimento della stessa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, Legge 31/12/2009 n. 196, è stato verificato il rispetto delle disposizioni previste per il contenimento della spesa pubblica relative alle riduzioni di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010, circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23/12/2010 e dell'art. 61 D.L. 112/2008, per i quali viene riportato il prospetto riassuntivo.

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2011 (da Prev. 2011)	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d) "=(a-c)"	e) "=(a-b)"
		"=(a x limite)"			

ARCUS S.P.A.

Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	22.750,00	4.550,00		22.750,00	18.200,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	791,50	158,30		791,50	633,20
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	1.180,00	590,00	500,00	680,00	590,00
Totale					19.423,20
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione				Versamento	
Art. 61 comma 17 (€ 15.468 per consulenze ed € 856,90)				16.325,00	
VALORE COMPLESSIVO RISPARMIO SPESA				35.748,20	

Relativamente agli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 8 della Legge n. 135 del 07/08/2012, si informa che il risparmio previsto per l'anno 2014, è riportato nel bilancio di esercizio 2014, tra gli oneri diversi di gestione, utilizzando per la quantificazione della base di calcolo i medesimi criteri degli anni precedenti.

Totale spese per consumi intermedi anno 2010	480.425
Riduzione anno 2014 (10%)	48.042

I predetti importi sono stati versati al Bilancio dello Stato, rispettivamente in data 20 maggio 2014 e 23 giugno 2014.

In aggiunta a detti adempimenti la Società ha dato applicazione all'art. 20 del D.L. n. 66/2014 convertito dalla Legge n. 89/2014, concernente la riduzione dei costi operativi sostenuti nell'esercizio 2013 nella misura del 2,5%, come risulta da seguente prospetto:

Costi della produzione	1.516.813
Voci da escludere dalla base imponibile	
26) Oneri dovuti da provvedimenti normativi	72.063
10) Ammortamenti e svalutazioni	20.326
Valore finale costo della produzione 2013	1.424.424
riduzione per il 2014 2,5%	35.611

Per dette riduzioni è prevista la distribuzione all'azionista quale dividendo così come stabilito dal sopra citato art. 20.

Il Collegio ha verificato che la Società ha provveduto, nel rispetto delle scadenze previste, agli adempimenti stabiliti dal citato DL 66, art. 27 comma 8, secondo periodo, in materia di Certificazione dei Crediti. In particolare è stato effettuato, conformemente alla circolare n. 27 del 24/11/2014 del Ministero Economia e Finanze – Dip. RGS, l'accreditamento sulla piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) ai fini della rilevazione e monitoraggio delle fatture e della loro contabilizzazione e pagamento entro i termini di scadenza.

Per quanto riguarda le attività svolte dall'Organo Amministrativo così come descritte nella sua Relazione, non si evidenziano deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile;

Per quanto concerne gli investimenti immobilizzati, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, punto 5, il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale delle Immobilizzazioni Immateriali per complessivi Euro 3.256, verificando la correttezza della loro iscrizione

ARCUS S.P.A.

in bilancio, nonché del processo di ammortamento applicato.

Ai sensi dell'art. 2424, terzo comma, del codice civile e dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del codice civile, Vi informiamo che in calce allo Stato Patrimoniale è stato esaurientemente rilevato il c.d. "sistema dei conti d'ordine".

Per tutte le funzioni sopra elencate si può dichiarare che non sussistono osservazioni particolari da evidenziare.

Inoltre, si dà atto che:

- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale;
- i ratei e i risconti attivi e passivi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi a cui si riferiscono;
- i debiti sono rilevati al loro valore nominale;
- i costi e i ricavi sono stati rilevati secondo il corretto principio della competenza economica.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, corrispondendo alle stesse risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di Esercizio della Società Arcus S.p.A. chiuso al 31/12/2014 e composto dallo **Stato Patrimoniale** e dal **Conto Economico**, dal quale si evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 3.007.400, che riassumiamo nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

		2014	2013	diff.
Attività	Euro	154.499.544	187.277.805	-32.778.261
Passività (escluso il patrimonio netto)	Euro	136.732.563	172.482.476	-35.749.813
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	14.759.581	9.935.297	4.824.284
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	3.007.400	4.860.032	- 1.852.632
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	101.696.332	127.151.626	- 25.455.294

Conto Economico

		2014	2013	diff.
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.386.601	3.215.577	-1.828.976
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.411.544	1.516.813	-105.269
Differenza	Euro	(24.943)	1.698.764	-1.723.707
Proventi e oneri finanziari	Euro	4.232.662	5.271.029	-1.038.367
Proventi e oneri straordinari	Euro	(10.348)	(57.261)	46.913
Risultato prima delle imposte	Euro	4.197.371	6.912.532	-2.715.161
Imposte sul reddito	Euro	1.189.971	2.052.500	-862.529
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	3.007.400	4.860.032	-1.852.632

ARCUS S.P.A.

In merito ai valori di bilancio sopra esposti, il Collegio osserva che:

- Il valore della attività è costituito essenzialmente dalle disponibilità finanziarie, pari ad Euro 154.001.358, di cui Euro 700 per il fondo cassa e la restante somma per i depositi bancari suddivisi in base alla loro natura e destinazione, di cui si espone il dettaglio:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Conto di deposito gestione capitale sociale	9.479.677	9.112.100	367.577
Conto di deposito gestione ordinaria spese strumentali	6.369.021	7.821.458	-1.452.437
Conto di deposito gestione progetti istituzionali	138.151.960	217.365.377	- 79.213.417
Totale	154.000.658	187.182.819	-33.182.161

- Per il valore delle passività si mantengono in assoluta preminenza le somme iscritte alla voce D 14), “Altri Debiti” entro 12 mesi, pari ad Euro 133.089.736, dovuti essenzialmente alla sottovoce “debiti verso terzi per progetti da finanziare”, pari ad Euro 133.032.105, così come illustrato nella nota integrativa.
- Il valore del patrimonio netto (escluso l’utile dell’esercizio), pari al valore di Euro 14.759.581, risulta costituito, oltre che dal capitale sociale (Euro 8 milioni), dalle riserve di natura statutaria, rappresentate dalla “riserva legale”, pari ad Euro 711.811, e dalle riserve derivanti dalla produzione di utili riportati a nuovo, pari ad Euro 6.047.770.
- Il valore della produzione, pari ad Euro 1.386.601, risulta in diminuzione rispetto all’esercizio precedente che presentava un valore di Euro 3.215.577 (Euro -1.828.976) e in linea con quanto previsto nel Budget economico previsionale 2014, trasmesso dalla Società. Tale riduzione è in gran parte imputabile alla voce “contributi in c/esercizio” che nell’anno precedente ha beneficiato della quota non utilizzata del mutuo 2006, secondo la cadenza pluriennale e la prassi seguita dalla società negli esercizi precedenti.
- Tra le poste “Proventi ed oneri finanziari”, pari ad Euro 4.232.662 si rileva un decremento della voce “proventi finanziari” per interessi attivi maturati nel 2014, rispetto al 2013 Euro -1.038.367.
- Tra le poste “Proventi ed oneri straordinari”, pari a Euro -10.348, si rileva, la componente negativa (Oneri straordinari, pari a Euro -10.434) costituita dagli oneri accessori relativi al contratto di locazione fatturate nell’anno in corso ma di competenza dell’esercizio 2013.
- Dall’attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

In ottemperanza a quanto richiesto dalle nuove norme in corso di applicazione disciplinate dal D.M 27/03/2013 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, abbiamo vigilato sull’osservanza delle stesse da parte dell’organo amministrativo, fermo restando, quanto previsto dalla normativa di riferimento del codice civile, in virtù della natura di Arcus, quale società per azioni.

ARCUS S.P.A.

In particolare abbiamo esaminato:

1. il Rendiconto finanziario, predisposto dall'organo amministrativo secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10) allegato al progetto di bilancio;
2. il Conto consuntivo in termini di cassa, predisposto dall'organo amministrativo nel rispetto delle regole tassonomiche previste dall'allegato n. 3 al citato DM 27/03/2013, e allegato al progetto di bilancio;
3. il Conto Economico riclassificato secondo lo schema del Budget utilizzato dalla società in sede previsionale 2014, previsto dall'art. 2, comma 3, del citato DM 27/03/2013 (Allegato 1) di seguito riportato.

Arcus Spa - CONTO ECONOMICO 2014 RICLASSIFICATO SECONDO LO SCHEMA PREVISTO PER IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE

	Anno 2014 (Preventivo)		Anno 2014 (Consuntivo)	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		1.587.742,00		1.386.601,15
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
e) contributi in conto esercizio		287.742,00		154.440,48
c.1) contributi dallo Stato				
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali		1.300.000,00		1.232.081,67
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi,				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi				
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				79,00
b) altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)		1.587.742,00		1.386.601,15
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		19.000,00		6.320,39
7) per servizi		619.000,00		538.579,96
a) erogazione di servizi istituzionali				
b) acquisizione di servizi		345.000,00		282.406,14
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		203.000,00		204.751,35
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo		71.000,00		51.422,47
8) per godimento di beni di terzi		191.000,00		184.300,23
9) per il personale		679.000,00		601.662,19
a) salari e stipendi		472.000,00		418.579,40
b) oneri sociali		207.000,00		161.155,89
c) trattamento di fine rapporto				21.926,90
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) ammortamenti e svalutazioni		19.700,00		17.885,13
a) ammortamento delle immobilizzazioni intangibili		5.100,00		5.206,53

ARCUS S.P.A.

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.600,00		12.678,60
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamento per rischi			
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione		60.042,00	62.796,15
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	48.042,00		48.042,00
b) altri oneri diversi di gestione	12.000,00		14.754,15
Totale costi (B)		1.587.742,00	1.411.544,05
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		0,00	-24.942,90
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
16) altri proventi finanziari		5.500.000,00	4.232.662,64
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	5.500.000,00		4.232.662,64
17) interessi ed altri oneri finanziari			1,06
a) interessi passivi			
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari			1,06
17bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -1 7bis)		5.500.000,00	4.232.661,58
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale delle rettifiche di valore (18-19)			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)			86,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili			10.434,00
al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti			
Totale delle partite straordinarie (20-21)			-10.348,00
Risultato prima delle imposte		5.500.000,00	4.197.370,68
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.793.127,17		1.189.971,00
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		3.706.872,83	3.007.399,68

ARCUS S.P.A.

Abbiamo verificato la coerenza del Conto consuntivo di cassa con le risultanze del rendiconto finanziario e con i saldi dei conti correnti bancari e con il conto della cassa, così come si evince dalle seguenti tabelle:

Dettaglio movimentazioni Disponibilità liquide

Depositi di cassa e banca	SALDI AL 01/01/2014	SALDI 31/12/2014	Variazioni 2014
Cassa	€ 189,92	€ 699,69	€ 509,77
Conto Corrente di Capitale (passaggio da c/c 94576.57 MPS a c/c 1164678 Banca Popolare di Vicenza)	€ 9.301.439,79	€ 9.479.676,97	€ 178.237,18
Conto Corrente Ordinario (passaggio da c/c 94578.43 MPS a c/c 1164677 Banca Popolare di Vicenza)	€ 7.876.002,01	€ 6.369.021,27	-€ 1.506.980,74
Conto Corrente Progetti (passaggio da c/c 94800.41 MPS a c/c 1164679 Banca Popolare di Vicenza)	€ 170.005.377,40	€ 138.151.959,73	-€ 31.853.417,67

Valore totale movimentazioni 2014	-€ 33.181.651,46
--	-------------------------

Riepilogo Conto consuntivo di cassa

CONTO CONSUNTIVO DI CASSA	
TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 5.735.819,37
TOTALE USCITE GENERALI	€ 38.924.841,80
Differenza Conto consuntivo di cassa	-€ 33.189.022,43

RICONCILIAZIONE MOVIMENTAZIONE FINANZIARIE CON CONTO CONSUNTIVO DI CASSA

Differenza conto consuntivo di cassa tra entrate e uscite generali	-€ 33.189.022,43
Differenza movimenti entrate e uscite da depositi bancari e depositi di cassa	-€ 33.181.651,46
RISULTATO (IMPORTI DA NON CONSIDERARE NEL CONTO CONSUNTIVO DI CASSA)	-€ 7.370,97

ARCUS S.P.A.**Movimentazioni non rilevabili nel conto consuntivo di cassa**

Dettaglio:		
Prev.to banca per versamento in cassa (ripristino fondo piccola cassa)	-€	1.000,00
Altre variazioni:		
Restituzione Somme progetti/Giroconti finanziari	-€	6.370,97
	-€	7.370,97

I movimenti non rilevati (e non rilevabili) dal consuntivo di cassa sono costituiti dal prelevamento per il ripristino della “piccola cassa” e da giroconti sui conti correnti bancari.

Il Conto Consuntivo di cassa, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 2 al DM 27/03/2013, non contiene la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, nelle more delle indicazioni dell'amministrazione vigilante, tenuta ad individuare tra le missioni del bilancio dello Stato, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali della Società.

Conclusioni

Dalla nostra attività di verifica e controllo, non sono emersi ulteriori fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, e pertanto riteniamo che il lavoro svolto, con le avvertenze sopra riferite considerato il recente insediamento del Collegio, fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Collegio sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 come predisposto dall'Amministratore Unico e concorda con la sua proposta di deliberazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio, pari ad € 3.007.400, così come segue:

5% riserva legale	Euro	150.370
a dividendo	Euro	71.359
a utile a nuovo	Euro	2.785.671

Di seguito si riporta il testo della relazione del Collegio sindacale redatta ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a), del D.Lgs n. 39/2010.

Funzione di revisione legale dei conti**Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a), del D.Lgs n. 39/2010**

All'azionista della Società ARCUS S.p.a.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ARCUS - Società per lo sviluppo dell'Arte, della Cultura e dello Spettacolo S.p.A. (la “Società”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Amministratore unico della

ARCUS S.p.A.

ARCUS S.p.A. E' nostra responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 31 marzo 2014.
3. A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della ARCUS S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità con quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore unico della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione PR N. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società ARCUS S.p.A. chiuso al 31/12/2014.

Roma, 13 aprile 2015

Il Presidente	Dott. ssa Silvia Genovese	<i>Silvia Genovese</i>
Il Sindaco Effettivo	Dott.ssa Cinzia Simeone	<i>Cinzia Simeone</i> <i>Francesco Luciano Ranier Gaudiosi di Canosa</i>
Il Sindaco Effettivo	Dott. Francesco Luciano Ranier Gaudiosi di Canosa	

PAGINA BIANCA

€ 8,80



170150013530